

Ius scholae, il sì unisce sindacato e imprenditori

TOMASIN E SEU / PAGINE 2, 3 E 4



Parla Renzi: la maggioranza imploderà sull'Autonomia

BERTINI / PAGINA 6



IL COMMENTO

UN BERLUSCONI AVATAR PER SPINGERE FORZA ITALIA

FABIO BORDIGNON / PAGINA 23

EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

IL COLLANTE CHE SERVE AL GOVERNO

Lo scontro tra Forza Italia e Lega sullo Ius scholae è il sintomo più evidente di un non trascurabile e per certi versi sorprendente scollamento fra le forze di governo.

È tutt'altro che trascurabile perché si manifesta non su questioni secondarie, ma su temi fondanti dell'azione di un esecutivo, quelli che ne segnano l'identità. È il caso delle politiche sui diritti, terreno sul quale si misura il braccio di ferro tra la richiesta di Antonio Tajani di concedere la cittadinanza ai figli di stranieri che abbiano completato un ciclo di studi e il rischio potenziale di crisi agitato dai salviniani nel caso l'argomento non si spegnesse con il caldo d'agosto, con anche FdI schierato per il no seppure con toni meno accesi.

Siamo di fronte a una materia in assoluto di grande impatto per il futuro di un Paese, ma che acquista un rilievo ancora maggiore in questo momento storico. Lo si è visto anche con l'accettazione della candidatura di Kamala Harris, che ha messo i diritti civili fra i passaggi chiave del suo discorso. E lo sappiamo bene in Italia, dove le scelte sui temi degli immigrati si incrociano con gli allarmi demografici, le richieste del mondo produttivo e le esigenze previdenziali, come ha ricordato pochi giorni fa il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta.

Ma gli alleati del governo Meloni si muovono in ordine sparso su altri fronti cruciali. Pensiamo alla politica estera, dove lo sfilacciamento ha raggiunto l'apice sulle strategie della guerra in Ucraina e sul voto per la Commissione Ue.

SEGUE A PAGINA 23

LE IDEE

ALBERTO MATTIOLI / PAGINA 23

Le sorelle Meloni, il potere è single

LA CITTÀ CHE CAMBIA E SI ALLARGA: ECCO LE PRINCIPALI NOVITÀ PER L'ANTICO SCALO

Nuova viabilità in Porto vecchio

Una rivoluzione nella mobilità tra doppio percorso, cabinovia e bretella

L'apertura della bretella dalla stazione ferroviaria al centro congressi e la sperimentazione della linea urbana numero 20 sono state solo le prime due novità in ambito di mobilità all'interno del Porto Vecchio. Entro il 2026, terminati i cantieri del Pnrr, il modo di muoversi da e verso lo sca-

lo cambierà radicalmente con percorsi ciclopedonali immersi nel bosco lineare, la cabinovia metropolitana per risalire l'altipiano e il nuovo viale monumentale a senso unico, che da Barcola permetterà di raggiungere il centro evitando viale Miramare.

CODAGNONE / A PAG. 24 E 25

/ A PAG. 25

Una piazza sorgerà al posto del park Molo IV

LA TRIESTINA DEBUTTA CONTRO L'ARZIGNANO CON UN CONVINCENTE 3-0



Sfatato il tabù

Un momento di esultanza degli alabardati dopo i tre gol allo stadio Rocco (foto Lasorte). ESPOSITO / A PAG. 40 E 41

CRONACA

L'anziano scomparso dalla casa di riposo, avvocati in campo

TONERO / A PAG. 27



Bruno Makarovic

Sono passati ormai due mesi e mezzo da quando l'86enne Bruno Makarovic è uscito dalla casa di riposo Santa Chiara di Borgo San Sergio, per non farvi più ritorno. Le ricerche sono sospese da un pezzo, il figlio si è affidato a due avvocati.

Disperso a 1.100 metri in parete con il cane Tratti in salvo a Sauris

/ A PAG. 26



I soccorsi in quota

Sistiana, fine dei lavori sul cavalcavia Si attende il collaudo

SALVINI / A PAG. 31

AGOSTO D'AUTORE

Il peggio di noi in un fumetto

Le strade, l'estate e il peggio di noi. Ma con un colpo di scena. Il racconto di oggi è diverso: è una breve e intensa storia a fumetti firmata da un binomio di autori, grazie al Treviso Comic Book Festival. Luca Vanzella, coneglianese, vive a Bologna. Simon Panella invece è vercellese e vive a Padova. Connessi al Nord Est, creativi, profondi. E capaci di un finale a sorpresa. / A PAG. 35

L'EVENTO, VERSO LINK

Botteri: a Trieste la Storia ti sfiora



PACE / A PAG. 14

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **Monfalcone:** Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

Il dibattito

PIERLUIGI ZAMÒ

«Come noi ieri»



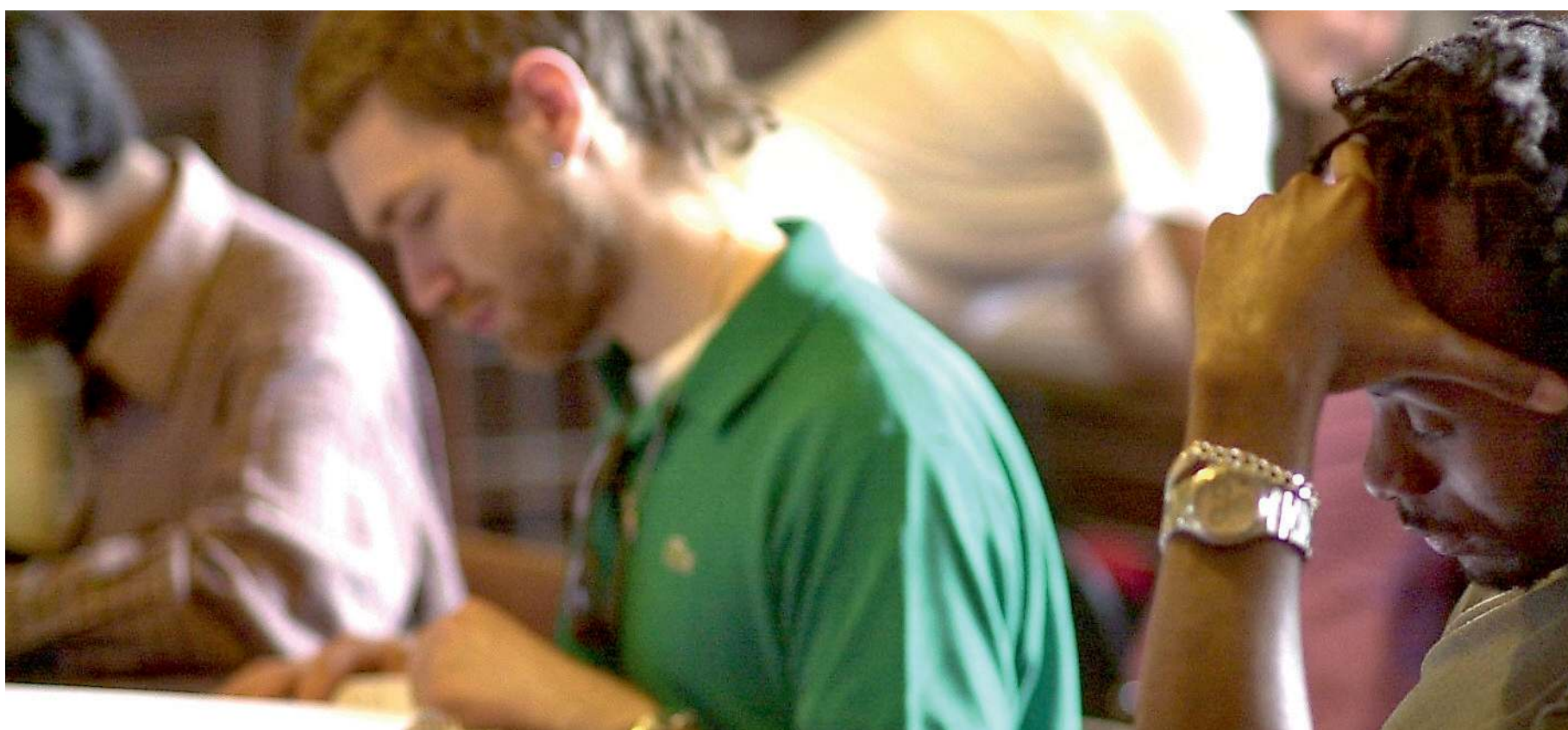
Il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò aggiunge anche una ragione storica alla necessità di pensare a una qualche forma di *ius scholae*: «Dimentichiamo forse che l'Italia, e in particolare il Friuli, sono terre di emigranti? Qui da noi l'emigrazione era in positivo fino al '66». Conclude il ragionamento Zamò: «È chiaro quindi che l'immigrazione va guidata, selezionata positivamente, ma quando uno va a scuola in Italia, impara la lingua, trovo francamente incomprensibili questi freni».

MICHELANGELO AGRUSTI

«Opportunità»



Precisa il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti: «Se pensiamo allo *ius scholae* il riferimento dovrebbe essere la scuola dell'obbligo. C'è chi parla di asilo o elementari, ma non mi pare sufficiente. Ciò detto è bene che questi ragazzi si sentano presto cittadini di questo Paese, si sentano italiani, che cantino l'inno di Mameli con la mano sul cuore come abbiamo visto alle Olimpiadi. Su questo non vedo le preoccupazioni che vengono accampate, vedo semmai opportunità».



Ius scholae

Gli imprenditori dicono sì

Da Confindustria alla Cna si parla di ragioni etiche, sociali ed economiche «Altre posizioni incomprensibili». «Si pensi anche al declino demografico»

Giovanni Tomasin

Nell'atmosfera del dibattito politico italiano odierno, lo *ius scholae* non è un tema su cui si parli a cuor leggero. A sentire però gli industriali e gli artigiani che si esprimono in merito, risulta che le categorie economiche del Friuli Venezia Giulia ritengano – con questo o quel distinguo – sia necessario garantire un percorso di integrazione alle seconde generazioni che crescono nella scuola italiana.

Il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò espone la sua posizione personale

– «magari nell'associazione la posizione è più variegata» – e si dice «assolutamente a favore». Spiega: «Punto primo: abbiamo bisogno di immigrati. E stiamo a parlare di questi che sono figli di immigrati e vanno anche a scuola. Onestamente non capisco altre posizioni, né da un punto di vista razionale, né politico». Per quali ragioni? «Per prime le ragioni etiche, ma poi anche sociali ed economiche. Per i nostri bambini stare in una società così commista è la norma».

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti parte da una «con-

siderazione generale, basata su esperienze concrete e personali»: «Da noi chiunque risieda e lavori in Italia da almeno dieci anni può chiedere la cittadinanza. Di fatto è raro che vada così. In realtà la burocrazia, che risente anche delle sensibilità di *governance* del tempo, è molto più lunga, e complessa al di là del necessario». Premette ancora Agrusti: «Sono contrario allo *ius soli* perché, con la nostra posizione nel Mediterraneo, farebbe dell'Italia la nursery di cittadinanze dell'Unione europea». Venendo però allo *ius scholae*, dice: «Va valutato laicamente e io sono in so-

stanza favorevole, purché ci siano delle condizioni anche a livello di cittadinanza della famiglia per non creare situazioni scombinare. Bisogna andare a guardare quali sono gli strumenti adottati nelle altre parti d'Europa».

Il reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco offre una lettura squisitamente «economica»: «A livello personale ho le mie idee ma non voglio entrare nel punto ideologico». Spiega quindi: «Lo *ius scholae* si inserisce nel tema più ampio della immigrazione qualificata di cui ha parlato il governatore di Banca d'Italia Fabio Pa-

netta nei giorni scorsi, con parole che il nostro mondo può solo sottoscrivere». Questa è la prospettiva: «Non esiste soluzione diversa da progetti strutturali di immigrazione per risolvere il problema demografico. Senza questi il declino è inevitabile». In questo senso lo *ius scholae* è «uno strumento»: «Le modalità possibili sono varie, ma è importante che esista un percorso sicuro e regolamentato, che non sia il risultato di una concessione ma un diritto per chi completa il ciclo di studi. Poi si può discutere fino a dove estendere il concetto di ciclo di studi ma non sta a noi».

Maurizio Meletti è il presidente della Cna Fvg (Artigiani imprenditori d'Italia) e rileva che per la sua categoria è importante: «Le aziende artigiane hanno un grossissimo problema di manodopera, dal nostro punto di vista ben venga tutto quel che può dare risposte a questa esigenza». Il lavoro, prosegue, «non si trova in senso assoluto, non solo nella manodopera specializzata come poteva essere fino a qualche anno fa». L'artigianato, spiega, «purtroppo è poco attrattivo per problemi culturali che ci portiamo dietro da tempo». Quanto allo *ius scholae* in sé, dice, «le seconde generazioni non sono un problema, l'integrazione poi è una realtà concreta, che va al di là della legge del momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Udine • 12-15 Settembre 2024

FRIULI

Una città, un territorio da assaporare

COMUNE
DI UDINE

EMPHOTO/DOV

con il contributo di
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.friulidoc.it

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

main partner

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

friuli-doc.it

Il dibattito



Christian Seu

Quella della cittadinanza ai minori nati e residenti in Italia «è una questione etica, prima di tutto, che dovrebbe essere tanto più avvertita in un Paese di emigranti come l'Italia». Ne è convinto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, che evidenzia come il riconoscimento della cittadinanza «sia un dovere morale prima ancora di un bisogno economico», legato alle difficoltà delle imprese a reperire i lavoratori.

Segretario, la maggioranza è in fibrillazione sulle regole per l'accesso alla cittadinanza. Qual è la vostra posizione sullo ius scholae?

«La Cisl è impegnata da tempo a sostenere percorsi di ius culturae e di ius scholae nel Paese. La cittadinanza italiana non può non essere riconosciuta a figli di migranti nati in Italia, che vivono in Italia, frequentano le scuole italiane, giocano e crescono insieme ai loro coetanei. Su un tema del genere sarebbe auspicabile una condivisione ampia in Parlamento».

Una misura di questo genere avrebbe effetti apprezzabili anche nell'ambito dell'accesso al mondo del lavoro?

«Senza dubbio. L'Italia, come tutti i Paesi europei, ha bisogno di forze fresche per coprire una domanda nel mercato del lavoro che resta invecchiata in molti settori come pure per sostenere un sistema di welfare destinato al declino senza un allargamento della base contributiva. Vorrei anche dire però che, per quanto riguarda lo ius scholae, l'argomento opportunistico del "ne abbiamo bisogno" passa nettamente in secondo piano. Qui parliamo di ragazzi e di famiglie che sono a tutti gli effetti già italiani. Che lavorano, pagano le tasse, contribuiscono al bene comune. Ma a cui è negato il riconoscimento della cittadinanza. È un dovere morale, prima ancora di un bisogno economico».

Legata al tema della cittadinanza è, inevitabilmente, la questione della natalità. Che risposte e misure vi attendete dal governo?

«Rispondere all'inverno demografico è oggi una priorità strategica, che incrocia le principali criticità del Paese. Solitudine e marginalità: questi sono i principali nemici. Nessuno progetta di avere figli senza un lavoro dignitoso. E sono in tanti che rinunciano perché sono insufficienti le re-

Parla il segretario generale della Cisl: «È auspicabile una condivisione ampia in Parlamento»
«L'argomento opportunistico del "ne abbiamo bisogno" passa nettamente in secondo piano»

Sbarra: «La cittadinanza in un Paese di emigranti è un dovere morale»



LUIGI SBARRA
IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL
RICONFERMATO NEL 2022

«È necessario elevare i salari e creare un ambiente lavorativo inclusivo che promuova la genitorialità»

«A governo e imprese chiediamo un impegno maggiore sullo smart working e sul welfare sociale contrattuale»

ti di sostegno e i servizi rivolti all'infanzia. Bisogna elevare i salari, creare un ambiente lavorativo inclusivo che promuova la genitorialità e l'equa ripartizione dei carichi familiari tra uomo e donna. Dobbiamo favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, rimuovere le zavorre che costringono molte ai part-time involontari e a lavori scarsamente retribuiti. È cruciale migliorare ed estendere i congedi parentali, rafforzare l'assegno uni-

co e universale, rendere più flessibile e partecipata l'organizzazione del lavoro, diffondendo lo smart working negoziato e welfare sociale contrattuale. La Cisl chiederà al governo, ma anche al sistema delle imprese, un impegno maggiore su questi fronti».

Ci sono interi settori che fanno i conti con difficoltà nel reperimento del personale, dalla sanità al turismo, fino all'Ict. Come si può attenuare tale carenza?

«Bisogna fare chiarezza sui dati occupazionali. I numeri oggi parlano di un saldo positivo rispetto al pre-Covid di oltre 900 mila posti, con una forte contrazione dei rapporti a tempo determinato (-240 mila unità). Si è ridotto inoltre il bacino di disoccupati e inattivi. Questa impostazione va ulteriormente sostenuta, incentivata ed incoraggiata, ma quello che è importante capire che oggi il problema numero uno non è nella quantità, ma nella qualità del lavoro. Ovvero il far incontrare domanda e offerta nella fascia alta. Significa nuove politiche attive, formazione, competenze e un nuovo Statuto della persona nel mercato del lavoro che accompagni ogni lavoratore, subordinato e non, orientandolo nel sistema produttivo. Bisogna spingere come mai in passato su strumenti in grado di aumentare il va-

lore aggiunto del lavoro, la produttività, il protagonismo, per far sì anche che sia meglio pagato. Questo vuol dire rilanciare e stimolare gli investimenti produttivi e valorizzare contrattazione decentrata e relazioni industriali partecipative».

Il dibattito sulla cittadinanza ha calamitato l'attenzione nelle settimane della pausa dei lavori parlamentari, facendo passare in secondo piano temi che saranno centrali nell'agenda di governo nei mesi che porteranno al varo della legge di Bilancio. Il dossier sulle pensioni, ad esempio: qual è la posizione della Cisl sulla proposta della Lega, ovvero Quota 41 con ricalcolo contributivo?

«Quota 41 era una delle nostre richieste, ma senza limiti di età o ricalcolo contributivo. Ma è evidente che da sola questa misura non può bastare. La logica delle quote non funziona dove il lavoro è più debole, più precario e frammentato, a partire dal Sud. Quello che serve al più presto è una pensione di garanzia per i giovani, un sostegno alla previdenza complementare, forme di maggiore inclusione e flessibilità per donne, lavori gravosi e di cura. Sono misure di civiltà, pienamente sostenibili. È necessario riavviare quanto prima i lavori della

commissione incaricata di separare spesa assistenziale e previdenziale. È tempo di fare chiarezza sui reali costi della previdenza. Tutto il dossier deve tornare sul tavolo di Palazzo Chigi ed essere oggetto di confronto con le parti sociali».

Avete invocato, proprio in vista della Manovra, un coinvolgimento delle sigle sindacali già a partire da settembre. Segnali dal governo?

«Abbiamo chiesto al Governo di aprire un confronto nel più breve tempo possibile anche alla luce delle scadenze imposte dalla riforma del Patto di Stabilità Ue. L'Italia, come tutti i Paesi in infrazione, dovrà presentare alla Commissione entro metà settembre un piano pluriennale sulla base del quale saranno delineate le prossime Manovre. Un documento fondamentale per disegnare la nostra politica economica negli anni che vedranno, fra l'altro, giungere al traguardo il Pnrr. Il dialogo deve essere concreto e stabile. Bisogna ritrovarsi in un percorso condiviso per ragionare insieme su obiettivi comuni».

È sparito dai radar del dibattito politico il tema del salario minimo?

«Il salario minimo serve nella misura in cui lo si realizza estendendo i contratti leader, che sono quelli confederali, a quella parte di lavoratori oggi in Italia non coperti da un Ccnl o vittime di contrattazione pirata. Fissando una quota per legge, c'è il rischio di uno schiacciamento in basso delle retribuzioni, con molte aziende che preferirebbero uscire dal perimetro dei contratti per attestarsi sulla cifra minima fissata dalla Gazzetta Ufficiale. Sarebbe una beffa. Un danno per i lavoratori».

Ancora una volta la scuola riparte tra incertezze e ricorsi. Gli interventi sull'istruzione sono rinviabili?

«A pochi giorni all'avvio del nuovo anno scolastico, si ripropongono le criticità di sempre. Non è più rinviabile un intervento strutturale per il reclutamento di insegnanti e personale Ata, stabilizzando il precariato che nella scuola raggiunge più di 200 mila unità ogni anno. La mancanza di programmazione alimenta il contenzioso lasciando la scuola esposta alle decisioni dei tribunali. Servono investimenti con un rinnovo del contratto di categoria che incrementi sensibilmente le retribuzioni, portandole alla media europea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERO PETRUCCO

«La stabilità»



Dice il presidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco: «Servono regole certe per consentire la stabilizzazione e l'integrazione dell'immigrazione qualificata». Prosegue: «Altrimenti si resta in questa fase di non stabilità. Ci sono progetti sperimentali per la formazione e la "importazione" di lavoratori, persone giovani. Se non vogliamo che l'Italia sia solo un ponte per altre destinazioni, bisogna fare qualcosa. È importante per la stabilità reale del sistema, e quindi delle imprese».

MAURIZIO MELETTI

«Il domani»



Spiega il presidente della Cna Friuli Venezia Giulia Maurizio Meletti: «Io ho una azienda a Monfalcone e tocco in prima persona cosa significa nel concreto l'integrazione, quando c'è e quando no. Che chi si integra e chi non lo fa, ma è dalle seconde generazioni che passa l'integrazione effettiva. Il futuro è loro e della loro cultura, e se possono avere una speranza in questa benedetta globalizzazione passa da lì, non attraverso il retaggio culturale delle generazioni passate».

I nodi del governo

Sulla cittadinanza la Lega avverte «Prima gli stipendi e le pensioni»

Il ministro Salvini sposa la linea della premier: «Non è una priorità». Malumori e divisioni in Forza Italia

Luca Ferrero / RIMINI

Proseguono le schermaglie in maggioranza sulla legge di cittadinanza. Al muro della Lega sullo ius scholae, si aggiunge quello alzato da Fratelli d'Italia. Al meeting di Rimini, il presidente del gruppo Ecr, Nicola Procaccini, ribadisce la linea di Giorgia Meloni, già filtrata da Palazzo Chigi: modificare la legge non è la priorità, le cose da fare sono altre. Poi, è lo stesso leader della Lega a voler cementare la barriera, nel tentativo di spegnere e isolare gli entusiasmi degli azzurri. «Sto messaggiando con Meloni anche nelle ultime ore – rivela Matteo Salvini –, il momento è complicato: il nostro obiettivo non è lo ius soli, ma stipendi e pensioni».

Dichiarazione in cui molti leggono un'intesa ritrovata tra FdI e Lega al fine di ridimensionare una volta per tutte la spinta di Antonio Tajani sui diritti. Strattone che in Fi fi-

nisce per creare mal di pancia e divisioni interne proprio sul cavallo di battaglia che, nelle ultime settimane, ha creato non poche tensioni alla maggioranza. Tra gli stand della fiera di Rimini, è Procaccini a riaffermare la posizione espressa già dal ministro di FdI Francesco Lollobrigida: «Una legge sulla cittadinanza c'è già». Fino ai giorni scorsi, FdI aveva sottolineato come lo ius scholae non fosse nel programma di governo. Il presidente del gruppo Ecr, però, fa un passo in più. «Non credo che sia giusto per il Parlamento – rilancia – occuparsi di un tema come la cittadinanza, perché credo che il Parlamento sia impegnato nella realizzazione di un programma elettorale». Insomma, nell'esecutivo, così come nelle aule parlamentari, FdI sembra lasciare pochi spazi. «Lavoro, economia, abbattimento del cuneo fiscale, natalità sono le priorità chieste dagli italiani», ag-



Il leader del Carroccio, Matteo Salvini, al meeting di Rimini

Il leder del Carroccio: il nostro obiettivo è cancellare la legge Fornero

giunge Procaccini.

Conferma il capogruppo alla Camera di FdI Tommaso Foti: «Ai nastri di partenza, dopo la pausa estiva, due disegni di legge del governo, sicurezza e lavoro». Poco dopo, Salvini dice di aver parlato di priorità

con la stessa premier: «L'obiettivo è alzare gli stipendi, il mio è cancellare la legge Fornero». Il segretario di via Bellerio non rinuncia a quella che ai più suona come una provocazione. «Legge che funziona non si cambia, – dichiara – il problema semmai sarà togliere la cittadinanza a qualcuno che l'ha presa e va in giro per l'Italia a fare casino».

Dopo giorni di scontro aperto tra Lega e Fi, Salvini torna a punzecchiare gli alleati. Lo ius scholae «è una priorità per la sinistra ma non lo è né per la Lega, né per il governo, né per il centrodestra», spiega, e «sarebbe delittuoso lasciare spazio alla sinistra». A lanciare l'allerta ci aveva già pensato il capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo, invitando Fi a non offrire «sponde» alla sinistra con il rischio di indebolire il governo. Con una manovra difficile alle porte – ragionano fonti di maggioranza – si va assottigliando lo spazio

dei partiti per piantare le bandierine e così ciascuno prova a segnare punti, marcando identità forti. La bandiera dello ius scholae, issata da Tajani e sventolata a Rimini, però, ha creato divisioni interne agli stessi azzurri. Da una parte, la vice segretaria Deborah Bergamini invita gli alleati a non chiudersi nel dogmatismo e a condividere «svolte liberali». «Non è che alcuni dettano l'agenda e altri scrivono, la polifonia delle voci allunga il campo», aggiunge Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato. Dall'altra parte, però, iniziano a manifestarsi malumori. Lucia Ronzulli frena lo ius scholae, nel merito e nel metodo. Spiega che le priorità sono altre. Citando Berlusconi, afferma che una legge sulla cittadinanza non premia a livello elettorale. E invita a un dibattito interno e non sui giornali. Ascoltando fonti parlamentari, Fi sarà chiamata a superare le sue divisioni a settembre. Quando lavorerà a una proposta sullo ius scholae che presenterà in Parlamento. Alcuni, però, di fronte alle chiusure degli alleati, non immaginano una vita lunga per la pdl azzurra. Mentre Enrico Costa, di Azione, ipotizza una prima discussione sul tema già nel contesto del ddl Sicurezza. Mentre si attende la mozione firmata Pd, + Europa prepara il quesito referendario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'europarlamentare di FdI si allinea alle posizioni di Procaccini e Rizzetto «La questione non è in agenda, va discussa nelle segreterie politiche»

Alessandro Ciriani: «Credo resti un tema da sotto l'ombrellone»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Credo che il tema dello ius scholae rimarrà una discussione da sotto l'ombrellone». L'europarlamentare di Fratelli d'Italia, Alessandro Ciriani, sintetizza così lo scontro politico tra Lega e Fi che sta arroventando le ultime settimane agostane. Ciriani si guarda bene dal commentare entrambe le posizioni, quella favorevole a concedere la cittadinanza agli studenti stranieri nati in Italia che nel nostro Paese conseguono un diploma e quella contraria dei leghisti. L'europarlamentare già sindaco di Pordenone preferisce allinearsi alle posizioni espresse da Nicola Procaccini, presidente del gruppo dei Conservatori e riformisti europei al Parlamento europeo, e dal deputato Walter Rizzetto (FdI), fermi su un punto: la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri non è una priorità del Governo.

Pur ritenendo «legittimo

che le forze politiche possano mettere sul tavolo proposte nuove», Ciriani si sofferma sull'agenda del Governo, la stessa votata dai cittadini, che, a settembre, al banco di prova prevede la riforma fiscale e giudiziaria, l'autonomia e il presidenzialismo. «Aggiungere altra carne al fuoco – afferma – sarebbe fuori luogo, quello dello ius scholae è un tema che va discusso nelle segreterie di partito». Questa è anche la posizione della premier, Giorgia Meloni.

Con garbo Ciriani scantona sulle tesi dei forzisti convinti che lo ius scholae sia una proposta di buon senso non più rinviabile, ricorda che l'Italia è ai primi posti in Europa per numero di cittadinanze rilasciate in un anno e si chiede: «Siamo sicuri che la scuola sia attrezzata per favorire l'integrazione dei nuovi cittadini?». La domanda è lecita anche perché – continua Ciriani – «paghiamo interessi per un valore superiore rispetto a quello investito sul sistema scolastico: prima di lanciare certe proposte bisogna fa-

re in modo che la scuola sia in grado di attrezzarsi per rispondere con progetti di accoglienza e creare, quindi, le condizioni basi dell'integrazione». Se da un lato – sono sempre le parole dell'europarlamentare – è corretto puntare su nuovi cittadini



ALESSANDRO CIRIANI
L'EUROPARLAMENTARE
CON LA PRESIDENTE MELONI

«Sburocratizziamo i percorsi per ottenere la cittadinanza e garantiamo reali strumenti di integrazione»

«Riforma fiscale e giudiziaria autonomia e presidenzialismo sono il nostro banco di prova»

di cui abbiamo bisogno, dall'altra vanno create le basi per decidere su quale tipo di ius scholae puntare. «Concedere la cittadinanza agli studenti stranieri che hanno conseguito un titolo di studio in Italia potrebbe indurre parecchie persone a portare i figli in Italia per ottenere la cittadinanza» spiega Ciriani non senza ribadire che le persone vanno integrate nel sistema di sviluppo del Paese. E a chi gli chiede se teme che la presa di posizione di Forza Italia possa trasformarsi in un assist per l'opposizione, l'eurodeputato non si dilunga: «Credo – afferma – che le tensioni non facciano bene a nessuno».

Detto questo, l'eurodeputato di Fratelli d'Italia torna sui diritti riconosciuti ai minori stranieri a prescindere che siano o meno cittadini italiani. «Nessun minore viene escluso dai servizi perché non è cittadino italia-

no» ripete il già sindaco di Pordenone ritenendo, invece, più urgente la «sburocratizzazione del percorso da seguire per essere riconosciuti cittadini italiani. Da ex sindaco – aggiunge – più volte mi sono trovato a gestire pratiche con tempi lunghissimi». Ciriani punterebbe, infatti, «sulla verifica dei requisiti previsti per ottenere la cittadinanza italiana e un po' meno sulle carte».

Ma alla base di tutto ciò resta la convinzione di voler chiudere la partita prima di rischiare di andare incontro a possibili fratture nella coalizione di centrodestra, non a caso anche l'eurodeputato insiste a dire che «lo ius scholae non fa parte del programma di Governo e che, in ogni caso, richiede un potenziamento degli strumenti necessari per favorire una reale inclusione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive.

Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MERCATINO 13

ACQUISTIAMO Bottiglie di vino, cognac, whisky e liquori vari. Inviatelo foto su whatsapp o contattate il 349.07.41.864, pagamento contanti anche grosse quantità. Andrea.

FAMIGLIA Formā... FORMA IL TUO ASCOLTO



Formā L'INNOVAZIONE SI MUOVE CON TE

SCONTO 35%

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida dal 26 al 30 agosto

Gli apparecchi acustici Formā ti permettono di ascoltare la tua vita a colori

Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la famiglia Formā.

Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Formā si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona.

Formā è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso. Formā è **l'apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ DI Formā

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.

SENSORE DI MOVIMENTO: equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.

SENTIRE A MANI LIBERE: puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.

SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE: quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.

DOPPIO MICROFONO: l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.

RICARICABILE: 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO. DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2024 VALIDA DAL 26 AL 30 AGOSTO



MAICO OFFRE TAGLIANDO GRATUITO A TUTTI I PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE

Per tutti i portatori di apparecchi acustici, **ANCHE NON MAICO**, un'imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Niente di meglio di una pulizia profonda al vostro apparecchio. Non perdetevi questa occasione, fate un **TAGLIANDO GRATUITO**, sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

FAI IL TEST GRATUITO DELL'UDITO



IN OMAGGIO
AI PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE A BATTERIA
1 BLISTER DI PILE

AI PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE RICARICABILI
1 RICEVITORE



I nodi della politica

Matteo Renzi

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«Io non tornerò nel Pd, ma mi alleanò con loro. E il referendum sull'Autonomia differenziata inietta nel centrodestra il virus dell'autodistruzione». L'ex premier ed ex segretario del Pd Matteo Renzi esclude che la marcia di avvicinamento al centrosinistra porterà ad un suo ritorno nel Partito Democratico, «perché questo Pd non è più casa mia». Ma non esclude che dopo il referendum la maggioranza imploderà e che quindi si potrebbe votare già nel 2025, quindi bisogna prepararsi. Renzi non scommette a scatola chiusa che il quorum sul referendum ci sarà, - «non ne sono sicuro», ammette - ma parte dall'assunto che «Forza Italia e la Lega su questo tema sono agli antipodi. E siccome la legge Calderoli è sbagliata per il Nord prima ancora che per il Sud, perché aumenta la burocrazia e gli ostacoli per il mondo produttivo, credo che il referendum sarà una ferita per il governo».

E che succederà in quel caso?

«Se si raggiunge il quorum, salta il governo. Se non si raggiunge, comunque, la maggioranza uscirà dilaniata».

Insomma, una partita a perdere in ogni caso. Analoga a quella che hanno appena imbastito sullo Ius scholae. Come finirà secondo lei?

«Per me Antonio Tajani bluffa. Ma c'è un solo modo per scoprirlo: andare a vedere. Abbiamo presentato la stessa proposta di legge che Maurizio Lupi e gli ex di Forza Italia votarono nel 2016 alla Camera e poi venne bloccata l'anno successivo al Senato. Vediamo se Tajani ci crede davvero o sta solo tirando la corda per un po' di visibilità».

E bluffa anche la premier sulle sue riforme, o tirerà dritto sul premierato?

«Dopo due anni, Giorgia Meloni è stata una perfetta influencer, fotogenica, brava a

«Con il referendum sull'Autonomia il governo imploderà»

Il leader di Italia Viva: «Non tornerò nel Pd ma possiamo essere alleati
Con Schlein voglio trovare accordi per affrontare la crisi della classe media»

comunicare, empatica. Ma non ha portato a casa una riforma che sia una. È ormai imbarazzante avere un Governo che ha cominciato con il decreto sui Rave Party e continua a sfornare decreti legge totalmente inutili».

Anche gli ultimi due sulle liste d'attesa della sanità e sul sovraffollamento carcerario sono inutili?

«Due problemi enormi, reali, trattati con sufficienza e affrontati con provvedimenti di legge evanescenti e del tutto inidonei a produrre risultati concreti. La nostra Premier non governa, posta. Non incide, comunica. Non cambia, vivacchia. L'unica cosa che è cambiata per adesso sono le sue idee, dall'euro alla Nato, dalle trivelle alle accise, Meloni ha cambiato idea su tutto, ma non ha cambiato nulla della vita degli italiani. E il problema sono i salari, gli stipendi, la spesa al supermercato». **Quale è il suo principale errore fin qui?**

«C'è quella frase che dice: puoi ingannare una volta tutta la vita o puoi ingannare tutti per una volta. Ma non puoi ingannare tutti per tutta la vita. Ecco, Giorgia pensa di poter ingannare gli italiani per sempre. Prima o poi i cittadini se ne accorgeranno. E vedendo come è andata questa estate le direi che sarà più prima che



Matteo Renzi, ex presidente del Consiglio, leader di Italia Viva

poi». **E per voi di Italia Viva, è finita la stagione del terzo Polo e del centro equidistante da destra e sinistra?**

«Sì. Carlo Calenda è rimasto invischiato nelle proprie insicurezze personali e così ha distrutto un progetto che poteva funzionare. Ma è anche ve-

ro che il bipolarismo in Italia è più forte di quello che pensiamo. La gente è abituata a stare o di qua o di là. E dunque dovendo scegliere, chi come noi è cresciuto con il sogno di Blair e di Clinton, si sente più vicino al centrosinistra che al centrodestra».

Ha constatato che tutte le

HA DETTO

“

La legge Calderoli è sbagliata per il Nord prima ancora che per il Sud: porta a più burocrazia

In due anni Giorgia Meloni è stata una perfetta influencer ma non ha fatto una sola riforma

scissioni dal Pd finiscono male? Da Rutelli a Civati, da Bersani a Richetti, fino a Italia Viva.

«Mi sembrano storie molto diverse. Italia Viva è una scelta che rifarei e che ha prodotto straordinari risultati. Abbiamo mandato a casa il Salvini del Papeete, abbiamo porta-

to Draghi, evitato di eleggere una Presidente della Repubblica proveniente dai Servizi Segreti. E ancora oggi abbiamo un ruolo. Che sia il 2, il 3, il 4% non conta: conta che quella percentuale lì sarà decisiva alle prossime elezioni. La Meloni ci attacca perché ha capito benissimo che se noi ci schieriamo con il centrosinistra, la partita alle prossime politiche è aperta. Se noi restiamo nel mezzo, la destra rinvince. Ecco perché sono nervosi con noi».

Se le chiedessero di tornare nel Pd ci penserebbe?

«No. Questo Pd non è più casa mia. Possiamo essere alleati e vogliamo essere alleati. Ma saremo alleati con le nostre diverse identità. Io non la penso come Elly Schlein sul JobsAct o sui termovalorizzatori o su molti altri temi. Ma voglio trovare con lei dei punti di accordo programmatico perché ci sia un Governo che aiuti gli italiani, anziché questo esecutivo che non tocca palla in Europa e che non affronta la crisi della classe media. Dunque non tornerò nel Pd, ma lavoreremo con il Pd e con gli altri alleati per vincere le prossime elezioni».

Ci indica alcuni dei dieci punti che possono unire il centrosinistra?

«Ne indico uno: le condizioni delle famiglie e dei lavoratori che un tempo costituivano il ceto medio e che oggi stanno scivolando verso la soglia di povertà o comunque non riescono più a risparmiare. Quando sono diventato premier, la prima cosa che ho fatto sono stati gli 80 euro. Oggi servirebbe una misura ancora più forte ma simile nell'impianto: qui la gente non arriva a fine mese e certe professioni che fino a vent'anni fa erano professioni che garantivano benessere oggi non permettono più di campare una famiglia. Affrontiamo questo tema e vinceremo le elezioni mentre Meloni regala soldi a Renato Brunetta restituendo stipendi e aumenti a un ente inutile quale il Cnel. Noi siamo quelli dei salari, la Meloni è quella degli sprechi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il piccolo libro dei
**GRANDI
FILOSOFI**

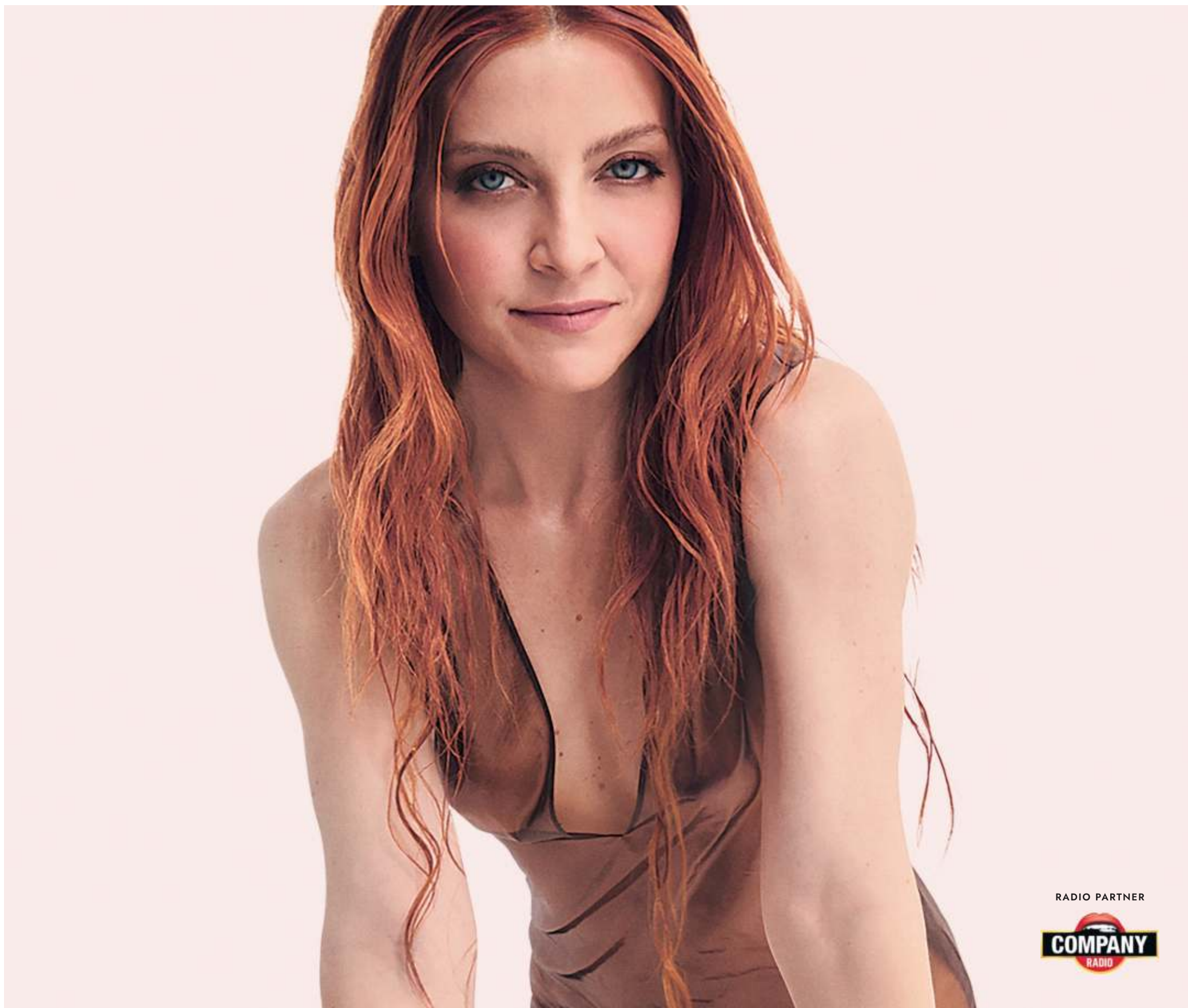
€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

il piccolo libro dei
**GRANDI
FILOSOFI**

nord/est
multimedia

Dal 17 agosto in edicola con

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**



RADIO PARTNER



— 31 AGOSTO - ORE 21 —

NOEMI

CONCERTO PIANO E VOCE

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

IL 31 AGOSTO SHOPPING FINO ALLE 23, FOOD & DRINK FINO ALLE 24

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA · PALMANOVAVILLAGE.IT

Gli scenari internazionali

Elezioni Usa, lo sprint verso il voto

Ora arriva il dibattito Harris-Trump

Chiusa la convention dem, la campagna elettorale entra nella fase cruciale e i due sfidanti si preparano per il duello

Serena di Ronza / NEW YORK

La festa è finita. Archivate le convention, inizia lo sprint finale per la corsa alla Casa Bianca. E la prossima tappa cruciale è il primo dibattito fra Kamala Harris e Donald Trump il 10 settembre a Filadelfia, in quella Pennsylvania che potrebbe decidere le elezioni. Sull'euforia del successo della kermesse di Chicago, i democratici guardano con ottimismo ai poco più di 70 giorni che mancano al voto. Un entusiasmo accompagnato però dalla «sindrome del 2016», quando la super favorita Hillary Clinton perse a sorpresa

Per Harris ora la sfida immediata sarà la sua prima intervista da candidata ufficiale

contro l'ex presidente. Memoire degli errori di allora, Harris è pronta a lavorare più sodo che mai per farsi conoscere e apprezzare dagli americani, soprattutto dagli indecisi e dagli indipendenti che hanno in mano le chiavi della vittoria.

IL DIBATTITO

Anche se i sondaggi la indicano in lieve vantaggio, la vicepresidente è consapevole che la strada è lunga e piena di ostacoli contro un rivale imprevedibile come Trump. E che il lavoro vero inizia ora e non sarà facile nonostante l'aiuto di alleati del calibro di Barack e Michelle Obama, Bill e Hillary Clinton e dei progressisti Bernie Sanders e Alexandria Ocasio-Cortez. L'attenzione è alta sulla sue prossime mosse. Prima del test del dibattito, Harris è attesa alla prova della sua prima intervista. Sommersa dalle critiche per non averla ancora concessa



Robert Kennedy Jr affianca Donald Trump in un evento elettorale alla Desert Diamond Arena di Glendale, in Arizona ANSA

da quando Joe Biden si è ritirato, Harris ha promesso nelle scorse settimane che l'avrebbe rilasciata entro la fine del mese. Al momento non è chiaro né a chi né quando. Il 10 settembre è in calendario poi il primo faccia a faccia contro Trump, un esame da non sbagliare. Le doti oratorie di Har-

ris sono rinomate, ma con l'ex presidente potrebbero non rivelarsi sufficienti. L'eloquente e preparata Hillary Clinton fallì contro Trump nel dibattito. A Biden la debacle del faccia a faccia con l'ex presidente è costata la candidatura. La posta in gioco per Harris è quindi molto elevata e i preparati-

vi per superare l'esame Trump sono già in corso fra i vari appuntamenti di campagna elettorale, che la settimana prossima la porterà in Georgia. Mentre la vicepresidente punta a non far svanire l'entusiasmo post-convention, Trump cerca di riprendersi la scena. L'ascesa di Harris preoccupa la

sua campagna elettorale, che sta studiando strategie per rafforzare l'appello dell'ex presidente fra elettori e alleati e mettere di nuovo al sicuro una vittoria che sembrava scontata dopo la convention repubblicana e il suo tentato assassinio. Secondo indiscrezioni, Trump privatamente

ha ammesso che potrebbe perdere a novembre se il suo approccio non cambierà radicalmente. Un'impresa non facile per un candidato difficile da controllare come il tycoon.

TRUMP FUORI CONTROLLO

Nonostante una settimana di eventi attentamente programmati per bilanciare la convention democratica, Trump con le sue uscite fuori programma e i suoi sfoghi ha alimentato quell'ansia nel partito repubblicano che sta cercando di stemperare da un mese, da quando Harris è emersa come candidata. La campagna di Trump sta cercando di spin-

Trump non riesce a porre freno ai suoi attacchi contro chi vede come un nemico

gerlo a parlare solo dei grandi temi come l'economia e l'immigrazione, nella convinzione che concentrarsi sulle politiche possa spingerlo nei sondaggi. Ma l'ex presidente con alcuni dei suoi più stretti collaboratori ha ammesso di fare fatica a non lasciarsi andare ad attacchi personali contro coloro che percepisce come nemici, in questo caso Harris. Trump inoltre è convinto che il suo istinto politico sia molto migliore di quello degli esperti del settore, e a prova della sua tesi porta la vittoria nel 2016. Per alcuni osservatori repubblicani, comunque, la settimana di controprogrammazione alla convention non è stata poi così negativa. L'ex presidente ha incassato infatti l'appoggio del rampollo Robert F. Kennedy Jr, con il quale spera di rafforzarsi negli stati in bilico e volare verso la vittoria in uno sprint che, però, è solo agli inizi. —

LA CAMPAGNA DEI REPUBBLICANI

Il tycoon e Kennedy sul palco

«Pubblicherò le carte su Jfk»

L'ex presidente spera che ora l'appoggio dell'ex candidato indipendente gli garantisca circa 3-4% di voti in più negli stati più importanti per le elezioni

NEW YORK

Donald Trump e Robert F. Kennedy Jr sono saliti sul palco insieme e hanno lanciato la sfida a quell'establishment che li guarda con sospetto e li

ripudia. In Arizona, uno degli stati chiave per la conquista della Casa Bianca, l'ex presidente si è detto orgoglioso di aver ricevuto l'appoggio di Kennedy Jr, rampollo di una delle dinastie politiche più famose d'America. E ha promesso che pubblicherà le carte segrete sull'assassinio dello zio John Fitzgerald Kennedy, uno dei misteri che più affascina l'immaginario americano. Trump ha in-



Sostenitori al comizio di Trump

fatti spiegato di voler creare una commissione presidenziale indipendente sui tentati assassinii di presidenti e candidati, incluso il suo. La commissione «condurrà un esame rigoroso dell'attacco del mese scorso», ha assicurato l'ex presidente parlando dell'incidente a Butler.

«Bobby ha perso il padre e lo zio mentre servivano questo paese, e anche lui è stato oggetto di ripetute minacce nel corso di questa campagna», ha aggiunto mentre dalla folla si alzava il coro «Bobby, Bobby». Dal palco di Glendale e fra temperature elevate (decine di persone al comizio sono state soccorse per l'eccessivo caldo), il rampollo dei Kennedy ha spiegato di condividere con

Trump alcune battaglie comuni. I loro valori - ha detto - si sovrappongono su temi come l'«avere cibo sicuro e porre fine all'epidemia di malattie croniche». L'apparizione congiunta ha fatto seguito alla decisione di Kennedy Jr di sospendere la sua campagna elettorale negli stati in bili-

I due hanno fatto finta di dimenticare le dure critiche che si erano rivolti in precedenza

co, infliggendo di fatto un colpo definitivo alla sua corsa alla Casa Bianca che non è mai decollata. Con l'eredità dei Kennedy, Trump si augu-

ra di conquistare voti cruciali per vincere la Casa Bianca. In media il candidato indipendente ha il 3-4% dei consensi a livello nazionale e negli stati in bilico, voti che potrebbero fare la differenza a novembre.

In quest'ottica l'ex presidente sembra aver dimenticato le critiche mosse a Kennedy Jr nei mesi scorsi. A caccia di un posto di rilievo in una possibile amministrazione Trump, anche il candidato indipendente ha accantonato i suoi attacchi contro l'ex presidente («in nessuna circostanza mi unirei al ticket di Donald Trump», disse nel 2023). La speranza di Kennedy Jr è conquistare un ruolo nella sanità, tema che gli sta particolarmente a cuore.

Gli scenari internazionali



Un palestinese cammina tra le macerie a Khan Younis ANSA

Riparte la trattativa al Cairo Veti e timori di escalation

Ma Hamas sarà presente soltanto in maniera indiretta alle conversazioni
Il cosiddetto corridoio Filadelfia e il rilascio degli ostaggi al centro dell'agenda

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Indizi contrastanti e forti timori hanno segnato la vigilia del vertice del Cairo per arrivare a un accordo tra Israele e Hamas sul rilascio degli ostaggi e un cessate il fuoco a Gaza dopo 323 giorni di guerra. Con la squadra di negoziatori del gruppo islamista arrivata nella capitale egiziana, pur dichiarando che non prenderà parte ai colloqui indiretti, e la visita a sorpresa in Medio Oriente del capo di stato maggiore congiunto degli Usa Charles Brown. Presenza anche tattica che invia un messaggio di compattezza con gli alleati arabi a Iran e Hezbollah, nel caso decidano di attaccare Israele. Un'eventualità che l'intelligence militare di Gerusalemme sta dando praticamente per certa. In particolare, come hanno riferito in apertura i telegiornali

israeliani, c'è da aspettarsi nel giro di pochi giorni, indipendentemente da come andranno i colloqui, un'offensiva molto potente dalle milizie del partito di Dio. Di certo molto più intensa rispetto alle migliaia di razzi lanciati nei giorni scorsi sul nord di Israele e che ora potrebbero prendere di mira anche Haifa o bersagliare Tel Aviv.

CONVITATO DI PIETRA

Al Cairo sono in arrivo il primo ministro del Qatar Muhammad al-Thani e la delegazione israeliana con il capo del Mossad e dello Shin Bet, David Barnea e Ronen Bar. Al summit partecipano il direttore della Cia William Burns, l'inviato Usa Brett McGurk, il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamel. Hamas farà la parte del convitato di pietra, presente nella capitale egiziana ma

senza sedersi a nessun tavolo: attraverso il canale libanese al Mayadeen degli Hezbollah, ha fatto sapere che i suoi rappresentanti hanno intenzione di informare i mediatori dell'adesione all'attuazione del documento presentato da Joe Biden il 2 luglio. Il team, proveniente da Doha dove risiede, è guidato dal vice dell'ufficio politico di Hamas Khalil al Hayya, già capo negoziatore con la supervisione di Ismail Haniyeh.

L'ASSE FILADELFIA

L'alto funzionario palestinese Ghazi Hamed, ha dichiarato che la missione serve «per incontrare gli omologhi egiziani». In sostanza, per ricevere il documento consegnato giovedì dal team israeliano con il nuovo schema del dispiegamento dell'Idf a Gaza nella prima fase dell'accordo, in parti-

L'IRAN NON CEDE

Teheran insiste: «Abbiamo diritto alla vendetta»

«L'Iran non recederà dal suo legittimo diritto di rispondere all'assassinio da parte di Israele del leader di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran»: lo ha detto il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, in una conversazione telefonica con il suo omologo britannico David Lammy. Il capo della diplomazia di Londra, da parte sua, ha invitato l'Iran a evitare ogni tentazione di escalation e si dedichi invece a svolgere un ruolo nella riduzione delle tensioni regionali.

colare lungo l'asse Filadelfia, corridoio cuscinetto tra l'Egitto e la Striscia diventato la linea invalicabile dei negoziati: da una parte Hamas che non intende partecipare alle trattative fino a che l'esercito israeliano non smobilita dal Filadelfia e da tutta la Striscia. Dall'altra Benjamin Netanyahu che esclude il ritiro dell'Idf. La telefonata di mercoledì del presidente Usa Joe Biden avrebbe ammorbidito la posizione di Bibi che accetterebbe di far arretrare le sue truppe di qualche centinaio di metri, forse un chilometro, dalle attuali posizioni sull'Asse.

DISTANZE DA COLMARE

Poca cosa, che difficilmente renderà accettabile per Hamas un confronto. Nel mentre, il giorno prima dell'incontro mediai cairoiti hanno riferito che «Israele informerà Il Cairo di essere pronto a ritirarsi da cinque degli otto punti di sicurezza lungo l'Asse Filadelfia». Le distanze che si cerca di colmare non sono poche, mentre siti arabi hanno riferito che Israele avrebbe chiesto a Hamas di rilasciare cinque ostaggi vivi a settimana nella prima fase di sei settimane, invece di tre a settimana. Insomma, resta il rischio che nonostante gli sforzi di mediazione, i colloqui siano molto in salita o, peggio, si incagliano. —

UCRAINA

Zelensky: «La guerra è tornata in Russia»

BRUXELLES

L'Ucraina celebra il giorno dell'Indipendenza, dichiarata 33 anni fa dal parlamento dell'allora Repubblica Sovietica, poi confermata col referendum del 1 dicembre successivo. Ieri, in pieno conflitto, mentre i missili russi ancora cadono e Kiev è impegnata in un'audace sortita nell'oblast di Kursk, il presidente Volodymyr Zelensky, nel rivolgersi ai suoi cittadini, ha rimarcato come, dopo aver scatenato la guerra, la guerra sia «tornata in Russia». «È così che reagisce l'indipendenza, con la rappresaglia, per i nostri civili, i nostri genitori, i nostri figli», ha dichiarato Zelensky. Il presidente polacco Andrzej Duda e la premier lituana Ingrida Simonyte sono stati poi accolti nella capitale ucraina nel corso di una cerimonia altamente simbolica poiché, oltre ad essere tra i più solidi alleati sin dal primo giorno dell'invasione decisa da Vladimir Putin, tutte e tre le nazioni erano di fatto riunite nella Confederazione Polacco-Lituana, fiorente centro politico ed economico dell'epoca moderna smembrato da Austria, Prussia e Russia nel corso del 1700. Non solo. Zelensky ha scelto questo giorno per rivelare che, per la prima volta, le forze armate hanno usato «con successo» contro i russi «una classe di armi completamente nuova», un «missile-drone chiamato Paliannytsia» interamente fabbricato in Ucraina. In pratica, oltre il danno la beffa, dato che il Paliannytsia è sì un tipo di pane cotto al forno, ma storicamente è una parola che viene fatta pronunciare alle sospette spie poiché difficile da pronunciare per i russi. —

Quest'estate ne abbiamo fatte di tutti i colori **l'offerta più ricca di agosto è solo per te**



9 agosto
In OMAGGIO
un libro
della collana
Cibo & Salute



10 18
24 31 agosto
Giochi
Enigmistica

12 agosto
19 agosto
Le Guide
Trasporti e disagi
come farsi rimborsare
Scuola
tutti i costi



e per continuare
dall'8 agosto Un NUOVO
APPUNTAMENTO SETTIMANALE
OGNI GIOVEDÌ
8 pagine per un viaggio a Nord Est



WEEKEND

ESPLORA: gli itinerari
in Veneto e Friuli Venezia Giulia
SCOPRI: che idea! i dettagli
segreti, le esperienze imperdibili
AMMIRA: le mostre d'arte
più belle del territorio
EMOZIONATI: spettacoli,
concerti, festival

Paura in Europa



Le forze dell'ordine dopo l'attentato con il coltello alle celebrazioni per il 650esimo anniversario della fondazione della città di Solingen ANSA

La strage in Germania L'Isis torna a colpire

Arrestato un siriano per l'attentato a Solingen. Tre persone uccise e diversi feriti
Lo Stato Islamico rivendica: «Vendetta per i musulmani in Palestina e ovunque»

Rosanna Pugliese / BERLINO

Potrebbe essersi conclusa dove è cominciata la caccia all'uomo che ha tenuto con il fiato sospeso la Germania per quasi 24 ore: nel cuore di Solingen, in una residenza di rifugiati a soli 300 metri dal luogo dell'attacco e dove è stato arrestato un uomo siriano dopo che gli agenti di polizia tedeschi del Comando delle operazioni speciali (SEK) vi hanno fatto irruzione. Si tratta di prime e frammentarie informazioni riferite da Bild, ma che cominciano a comporre un mosaico con tasselli arrivati in ordine sparso per tutta la giornata: prima le testimonianze sull'autore dell'attacco che avrebbe gridato «Allah Akhbar!», poi una rivendicazione dell'Isis. Tutto ancora da confermare ufficialmente, si sa però che l'alloggio per i richiedenti asilo dove in

serata è stato effettuato l'arresto si trova a 150 metri dal punto in cui gli investigatori hanno trovato l'arma che sarebbe stata usata venerdì sera dall'assassino, che ha ucciso tre persone e ne ha ferite gravemente otto. Secondo quanto è stato appreso da Bild, un cane della polizia ha condotto gli investigatori direttamente dal luogo in cui è stato trovato il coltello alla residenza per richiedenti asilo in Wupperstrasse / Goerdelerstrasse a Solingen. L'unità speciale ha quindi circondato l'edificio e fatto irruzione poco dopo le 20. Diversi i residenti vengono interrogati. Intanto la festa per i 650 anni di Solingen che doveva durare tre giorni è stata annullata per lutto. Tutta la Germania segue con angoscia gli aggiornamenti: l'attacco nella folla, all'impazzata, tre persone uccise e altre otto ferite, nel mezzo del Festi-

val della diversità con cui si celebrava la cittadina del Nordreno-Westfalia, con il killer per 24 ore in fuga.

LE TESTIMONIANZE

Secondo Welt, un testimone ha raccontato alla polizia che durante la strage l'autore avrebbe gridato «Allahu Akbar», dopo che la Procura ha ammesso, in conferenza stampa a Wuppertal, di «non poter escludere la pista del terrorismo». E in serata da Beirut è arrivata una rivendicazione dell'Isis: «L'autore dell'attacco a un raduno di cristiani nella città di Solingen in Germania ieri era un soldato del gruppo dello Stato islamico», recita una dichiarazione dell'agenzia di stampa jihadista Amaq su Telegram. L'attacco è stato compiuto «per vendetta per i musulmani in Palestina e ovunque». All'alba di ieri, intanto,

gli uomini del commando speciale Sek avevano già eseguito un fermo: un quindicenne scovato a casa dei genitori, sospettato di aver parlato con l'esecutore materiale del fatto proprio pochi minuti prima delle 21.37.

LA FUGA

A segnalarlo è stata una donna che aveva riconosciuto il ragazzo, già coinvolto in un altro reato, secondo quanto scritto sempre da Bild. Le indagini puntano a chiarire se il teenager, intanto interrogato, stesse davvero interagendo con l'attentatore. La ricerca si era comunque concentrata su un giovane fra i 20 e i 30 anni, la barba folta, il fisico prestante, l'aspetto che suggerisce una «provenienza dal sud». Vestito di nero e con un cappuccio. Il procuratore Markus Caspers e il presidente della polizia Markus Roehrl hanno confermato che a restare uccisi sotto i colpi della lama, puntata fra l'altro dritto al collo, sono stati due uomini di 67 e 56 anni e una donna di 56. Cinque persone sono gravemente ferite. Il cancelliere Olaf Scholz, sotto evidente pressione, ha chiesto celerità nell'inchiesta: «Il responsabile va fermato velocemente e punito con durezza. Non possiamo consentire che avvengano cose del genere nel nostro Paese», ha affermato. —

OLAF SCHOLZ
CANCELLIERE
DELLA GERMANIA

«Il colpevole va punito con durezza. Non possiamo consentire che avvengano cose del genere»

LA POLITICA

AfD cavalca il massacro alla vigilia delle elezioni

BERLINO

Non passano molte ore dalla strage di Solingen, in Germania, che l'ultradestra tedesca di AfD scende in campo tentando di usare quanto accaduto per creare consenso in vista delle amministrative del 1 settembre nell'est, nei laender di Sassonia e Turingia.

A far sentire la sua voce è infatti innanzitutto Bjoern Hoecke, il candidato di quest'ultima regione, anima più radicale di Alternative fuer Deutschland, che su X ha scritto: «Tedeschi, turingi, volete davvero abituarvi a questo stato delle cose? Liberatevi! Mettete fine una buona volta alla strage folle del multiculturalismo forzato!». E, ancora: «Proteggete i vostri bambini! Mandate nel deserto i responsabili dei partiti di cartello». Quindi il candidato di punta, condannato da due tribunali per gli slogan nazisti, conclude: «Il primo settembre votate per la svolta. Non può andare avanti così». —

I PRECEDENTI

La striscia di sangue degli attacchi con i coltelli

ROMA

L'episodio di venerdì sera a Solingen, in Germania, dove sono state uccise 3 persone e altre otto sono state ferite, è solo l'ultimo episodio di un fenomeno, quello degli attacchi indiscriminati con coltelli o altre armi bianche, che appare in crescita, sia come terrorismo che come criminalità comune. Ecco alcuni dei più gravi attacchi degli ultimi due anni. Il 25 gennaio 2023 un uomo accoltella 9 persone su un treno nella città tedesca di Brokstedt. Lo stesso giorno in Andalusia un uomo armato di machete attacca due chiese, uccide un sacrestano e ferisce quattro persone. Il 28 marzo 2023 a Lisbona due donne vengono uccise a coltellate nel centro islamico Ismaili. Arriviamo a quest'anno. Il 13 aprile in un centro commerciale vicino Sydney un uomo di 40 anni accoltella e uccide 6 persone e ne ferisce altre 12. Il 29 luglio in Inghilterra un uomo accoltella e uccide tre bambine e ne ferisce altre 8 davanti a una scuola di danza. Seguono scontri in tutto il paese. —

L'EPISODIO DI ANTISEMITISMO

Terrore in una sinagoga in Francia Fatte esplodere due auto, agente ferito Macron: «Troveremo il responsabile»

PARIGI

Poteva essere «un dramma assoluto» quello di ieri mattina alle 8:30, in pieno Shabbat, quando un uomo con bandiera palestinese e «kefiah» ha incendiato almeno due veicoli davanti alla sinagoga «Beth Yaacov» de La Grande-Motte, nel sud della Francia, a poca distanza da Montpellier. Le fiamme hanno provocato

una forte esplosione, che ha ferito un agente della polizia municipale. All'interno della sinagoga c'erano cinque persone, fra le quali il rabbino, che non sono state ferite dall'esplosione, provocata da una bombola di gas che era stata sistemata dentro una delle auto date alle fiamme. Gli abitanti della storica cittadina, anche centro balneare piuttosto affollato in

questa stagione, sono impauriti. L'uomo, che ha agito a volto scoperto, si è dato alla fuga, per rintracciarlo è in corso una caccia all'uomo nella regione. Emmanuel Macron ha subito promesso - in un messaggio su X - che «tutto è stato messo in atto per ritrovare l'autore di questo atto terroristico». «La lotta contro l'antisemitismo - ha aggiunto il presidente - è una

battaglia che si combatte in ogni istante». Le cifre sono già terrorizzanti, gli atti antisemiti sono triplicati in un anno nel paese, passando da circa 300 a quasi 900. E questo, che poteva avere conseguenze ben più gravi, avviene a 4 giorni dall'inizio dei Giochi Paralimpici, che fanno seguito alle Olimpiadi di Parigi 2024. Il sindaco de La Grande-Motte, Stéphan Rossignol, ha visto le immagini delle telecamere di sorveglianza. Ha riferito che l'attentatore ha agito senza coprirsi il volto. Lo si vede, con il tipico copricapo arabo, di colore rosso come le kefiah indossate dai palestinesi, una bandiera palestinese alla vita e una pistola da 9 mm che gli spunta da sotto una polo

blu, mentre incendia i veicoli davanti alla sinagoga. Sia Macron, sia il premier Gabriel Attal e il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, accorsi nel pomeriggio sul posto, hanno parlato subito di atto terroristico e di antisemitismo. L'inchiesta è stata immediatamente aperta dalla Procura antiterrorista. Per Attal, «si è sfiorato un dramma assoluto», l'attentatore aveva «un atteggiamento estremamente determinato», secondo le immagini della videosorveglianza. E avrebbe «incendiato diverse porte di ingresso alla Sinagoga» e almeno due auto. Secondo le immagini, che gli inquirenti stanno studiando nei minimi particolari, l'uomo aveva anche in mano bottiglie di plastica. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

#BILANCIOESTIVO2024



 **TRIESTE**
Porto

+1,3 MLD

OLTRE 300 MILIONI IN PIÙ PER LE NOSTRE IMPRESE

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.

Tra le principali misure rivolte alle imprese, i 48 milioni destinati al Fondo di rotazione per le iniziative economiche, cui si sommano i 76 milioni per il settore agricolo (62 milioni per il Fondo di rotazione e 14 milioni per i

contributi per il fotovoltaico). Rilevanti inoltre le risorse per le infrastrutturazioni: 20 sono i milioni destinati alla zona industriale Aussa Corno, mentre 15 rafforzeranno il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana. Sono infine 16 i milioni stanziati per promuovere gli insediamenti nei comprensori sciistici.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

Il caso a Pola



NEL 2026

Una casa di riposo per anziani a Medolino

POLA

Anche Medolino, il comune più meridionale dell'Istria, avrà la sua casa di riposo per anziani, una struttura di cui si sente sempre più il bisogno in seguito all'invecchiamento della popolazione. Sorge nel rione di Mukalbi, disporrà della superficie utile di 2.800 metri quadrati e potrà accogliere 92 assistiti. Offrirà inoltre il soggiorno diurno, il servizio di consulenza e supporto psicologico, il trasporto alle istituzioni sanitarie e l'assistenza a domicilio degli anziani.

In base al contratto firmato con il sindaco Ivan Kirac, il direttore della ditta appaltatrice De Conte Marko Kontosic si impegna a consegnare le chiavi della struttura nel febbraio del 2026. Il costo del progetto è 8.500.000 euro di cui 6.140.000 erogati dai fondi comunitari per il tramite del Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021-2026.

«Finalmente è arrivato il momento di realizzare un sogno pluriennale dei medolinesi – così il sindaco Kirac all'atto della firma – vale a dire la costruzione di una casa dove trascorreranno il resto della vita in maniera dignitosa, assistiti con amore». Ha quindi ringraziato il premier Andrej Plenković e il ministro del lavoro, della famiglia e delle politiche sociali Marin Piletic per aver incluso il progetto nel Pnrr. Va detto che già da anni l'amministrazione pubblica dimostra grande sensibilità nei confronti della terza età sul territorio, alla quale destina annualmente 250 mila euro dal bilancio comunale pari a poco meno di 20 milioni di euro. —

V.C.

Presentate due offerte nell'ambito della gara d'appalto ma entrambe sono risultate superiori al budget di 3,6 milioni

Fallito anche il secondo tentativo per la rinascita del Bagno di Stoia

Valmer Cusma / POLA

«Sono deluso e amareggiato e mi scuso con i concittadini per i grossi ritardi nella ricostruzione del Bagno di Stoia, che rimane uno dei punti principali del mio programma elettorale di tre anni fa». Lo ha detto con rammarico il vicesindaco italiano di Pola, Bruno Cerngul, dopo il fallimento anche della seconda gara d'appalto pubblico per il restauro dello stabilimento balneare tanto caro ai polesani. È successo che alla gara sono pervenute due offerte, entrambe però superiori di circa il 16 per cento rispetto alla stima del progetto pari a 3,6 milioni di euro Iva esclusa.

L'ITER

Quali i prossimi passi? Nel comunicato diffuso dal Palazzo municipale si fa presente che non sono disponibili mezzi aggiuntivi per il



BRUNO CERGNUL
VICESINDACO ITALIANO DI POLA
IN ALTO IL BAGNO STOIA. FOTO ISTRIA 24

Ora l'amministrazione dovrà ragionare sul da farsi per affidare i lavori nello storico stabilimento

progetto per cui si procederà all'annullamento della gara d'appalto per prepararne un'altra con modalità da definire, riconsiderando anche il costo dell'opera.

«Il progetto», si dice tra l'altro, «è di importanza fondamentale per la città per cui ci teniamo che venga realizzato il più presto possibile, con l'obiettivo di offrire nello stabilimento contenuti di qualità basata sul ricco patrimonio storico-culturale con tornaconto economico».

I RINVI

Nelle intenzioni iniziali, la ricostruzione avrebbe dovuto iniziare nel settembre 2023, poi è più volte slittata per intoppi burocratici e amministrativi. Sicuramente non hanno giovato alla tempistica i vari scossoni nell'organico dell'amministrazione pubblica diretta dal sindaco Filip Zoričić.

IL PROGETTO

Comunque nell'intervento di ristrutturazione non si partirà da zero: infatti attingendo dalla casse cittadine di recente sono stati rifatti il trampolino e il solaio, salvati così all'ultimo momento dal crollo totale. Rimangono da ristrutturare l'entrata nel bagno, la biglietteria, un centinaio di cabine ora in stato pietoso e inservibili, i locali del bar e del ristorante che verranno ceduti in affitto, la vasca della sabbia, i servizi igienici, la rotonda, il parcheggio e il parco giochi per bambini. Come durata dei lavori si parla di 18 mesi e a questo punto, ben che vada la terza gara d'appalto, il cantiere non potrebbe venir aperto prima di Capodanno.

LA STORIA

Dunque si prospetta una seconda giovinezza per il popolare stabilimento balnea-

re esteso su 3 ettari costruito nel 1934 dall'allora giovane architetto polese Enrico Trolis. Il bagno ha ispirato pittori, poeti e musicisti: spesso lo si trova raffigurato anche nelle cartoline dell'epoca. Molti dei polesani più anziani ricordano ancora le famiglie munite di tavolini e sedie a sdraio sistemati sotto i pini, i ragazzini ammassati sul molo che guardavano i più grandi tuffarsi dalla pedana del celebre trampolino, le cabine che segnavano il "tutto occupato".

Lo stabilimento è l'unica opera architettonica a Pola risalente al periodo fascista rimasta in balia del suo destino: le altre, citiamo da esempio l'imponente palazzo dell'ex Banca d'Italia ora sede dell'agenzia finanziaria Fina e l'edificio della posta centrale, vengono regolarmente sottoposte a lavori di manutenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAID IN KAYAK E POI LO SCONTRO CON GLI AGENTI

Protesta degli ambientalisti anti rigassificatore di Veglia

Andrea Marsanich / VEGLIA

Nuovo raid degli ambientalisti contro la presenza del rigassificatore galleggiante nelle acque che bagnano la località di Castelmuschio, nell'isola quarnerina di Veglia.

Intorno alle 4 del mattino di venerdì (ma la notizia è stata diffusa molto più tardi), un gruppo di attivisti del gruppo Fossil Free Adriatic, a bordo di

kayak, ha cercato di impedire l'attracco ad una nave che trasportava gas naturale liquefatto. I manifestanti sono stati respinti dai getti dei cannoni d'acqua. Poi è seguita una colluttazione con gli agenti, che hanno dovuto fermare 13 persone, tutte sprovviste di documenti personali. Nello scontro, un attivista è rimasto ferito, subito ricoverato al Centro clinico-ospedaliero di Fiume,

dove le sue condizioni non vengono ritenute preoccupanti dai medici.

La protesta è l'ultima di una lunga serie contro l'impianto off-shore, definito un grave rischio per l'ambiente quarnerino, per una regione a forte richiamo turistico e in cui la pesca è tra le risorse principali. Ad accendere gli animi tra gli ambientalisti è anche il fatto che il terminal isolano si sta

preparando per raddoppiare la produzione annua, portandola da 2,9 a 6,1 miliardi di metri cubi di gas naturale, movimentazione maggiorata che dovrebbe partire l'anno prossimo, garantendo forniture non solo alla Croazia (il fabbisogno nazionale annuo non supera i 2,6 miliardi di metri cubi), ma anche ai Paesi vicini, come Slovenia, Bosnia-Erzegovina e Ungheria. A esacerbare gli animi è pure la pianificata costruzione del gasdotto che collegherà l'isola altoadriatica e la località di Bosiljevo, nella Croazia continentali, tutti progetti che non vengono visti di buon occhio dagli ecologisti, sempre sul sentiero di guerra quando si parla del rigassificatore di Castelmuschio.

Oltre a tentare l'azione di di-



LA PROTESTA IN MARE
E I GETTI D'ACQUA CONTRO I KAYAK
FOTO NOVI LIST

sturbo in mare, i manifestanti si sono radunati sulla terraferma, esponendo striscioni contro l'impianto Lng che, parole loro, inquina l'ambiente marino e sprigiona gas serra dannosissimi per il clima e per la salute

de dell'uomo. Nei cartelli esposti è stata ribadita la contrarietà agli investimenti nei combustibili fossili, ritenuti un ecocidio per le acque dell'Adriatico. A metterci del loro, così gli ambientalisti, sono pure le autorità di Veglia, di un'isola che ha in progetto di diventare carbon neutral non oltre il 2030, mentre invece assiste passiva al potenziamento del rigassificatore e all'approntamento del gasdotto. La Questura di Fiume ha diramato un comunicato sull'episodio, precisando che si sta cercando di risalire all'identità dei manifestanti. Quindi è stato rilevato che un attivista ha opposto resistenza al momento del suo arresto, cosicché gli agenti hanno dovuto usare la forza per riportare l'ordine. —

overpost.biz

Le novità in vista



Una veduta di Belgrado, capitale della Serbia, e a destra bandiere dell'Ue e dei Paesi membri davanti alla sede del Parlamento europeo

Viaggi nell'Unione da Paesi extra Ue: verso due sistemi di registrazione

Dal 10 novembre il primo, Ees, utile per il "lasciapassare"
A primavera 2025 il secondo, Etias, molto più articolato

Stefano Giantin / BELGRADO

Frontiere più sicure e protette, l'obiettivo dell'Ue. Viaggi un po' più difficoltosi, più code in dogana e nuove beghe burocratiche, le potenziali conseguenze per i cittadini dei Balcani ancora fuori dall'Europa che conta – e non solo loro. Sono le sfaccettature di un profondo cambiamento imminente, che si osserverà ai confini dell'Unione europea tra il prossimo novembre e l'estate del 2025.

È il combinato disposto

dell'entrata in funzione, dopo grandi ritardi e intoppi vari, di due nuovi sistemi di autorizzazione ai viaggi in Europa per cittadini di Paesi extra-Ue, tra cui appunto Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Macedonia del Nord, Kosovo e Albania. Si tratta del cosiddetto sistema d'ingresso e uscita (Ees) e del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi, l'Etias, che praticamente imporranno ai cittadini extracomunitari di una sessantina di Paesi stranieri di registrare il proprio viaggio

per via telematica e ricevere una sorta di "lasciapassare" da Bruxelles, prima di mettersi in strada.

Ad aprire le danze sarà l'Ees, a partire dal 10 novembre prossimo. La data è stata ufficializzata dalla Commissaria Ue per gli Affari interni, Ylva Johansson, che ha assicurato che l'Unione ha elaborato «il più moderno sistema digitale di management dei confini al mondo», che renderà «l'Europa più sicura» e al contempo «i viaggi più facili». «Ci abbiamo lavorato da dieci anni» e

ora il momento della verità è arrivato, ha aggiunto Johansson.

Ma cosa cambierà, per gli abitanti dei Balcani, ma anche per americani, inglesi, australiani e per tutti i turisti che non hanno bisogno di visto per entrare nella Ue e che vogliono viaggiare in Europa? Fino al 9 novembre 2024, praticamente nulla. Potranno viaggiare nella Ue liberamente, senza visto come ora, solo presentando il passaporto alla frontiera Ue, rimanendovi per il tempo massimo previsto – la famosa regola dei "90 giorni". Dal 10 novembre, invece, con l'entrata in funzione dell'Ees, i viaggiatori extra-Ue saranno «registrati» digitalmente nel sistema di ingresso e uscita Ees, anche con riconoscimento facciale e impronte digitali, nel momento dell'arrivo a un valico «ai confini esterni della Ue», si legge su materiali ufficiali di Bruxelles.

Ciò accadrà a ogni ingresso e uscita e «sostituirà l'apposizione manuale di un timbro sul passaporto», sicuramente un passo avanti rispetto al passato. L'Etias invece entrerà in funzione «nel 2025», ha anticipato Johansson senza fornire una data precisa, ma i rumors parlano di maggio del prossimo anno. Qui l'impatto di quello che appare essere un vero e proprio "visto digitale" sul mo-



YLVA JOHANSSON
COMMISSARIO PER GLI AFFARI INTERNI
DELL'UE. FOTO ZUMAPRESS.COM/AGF

La commissaria Ue per gli Affari interni, Johansson, ha assicurato che così il continente verrà reso «più sicuro»

Sui social reazioni tutt'altro che positive: «Prima l'Ue dice di volerci e poi ci controlla e ci fa pagare»

dello Usa sarà assai maggiore. Prima di viaggiare verso la Ue, i viaggiatori extracomunitari tra i 18 e i 70 anni dovranno registrarsi sul portale Etias, pagando sette euro una tantum, perché la domanda varrà per tre anni. E dovranno compilare un questionario, fornendo anche informazioni come «indirizzo, dettagli del passaporto, occupazione attuale e informazioni su precedenti viaggi in zone di conflitto o condanne penali», ha anticipato la Ue.

Non solo: la domanda va fatta «con largo anticipo», anche se il sì o il no del sistema dovrebbe arrivare in brevissimo tempo, ha assicurato Bruxelles. Tutto bene? Lo si vedrà a breve, ma in passato svariati Paesi Ue avevano avvisato di possibili allungamenti delle già lunghe code alle dogane tra Ue e nazioni fuori dall'Unione con l'avvento di Etias. E molti, nei Balcani, guardano al nuovo sistema con diffidenza e sdegno. «Sono cadute le maschere, prima l'Ue dice di volerci e poi ora questo sistema che ci controlla e ci fa pagare», «vogliono il controllo totale su di noi», «violazione dei diritti umani» e «rubano i soldi ai poveri», il tono della gran parte dei commenti – non certo positivi – che circolano sui social balcanici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BARCONE DI MIGRANTI ROVESCIATOSI GIOVEDÌ. FINORA 11 VITTIME

Tragedia del fiume Drina: recuperato un altro corpo

BELGRADO

Si è ulteriormente aggravato il bilancio della terribile tragedia delle migrazioni che si è registrata giovedì mattina nel cuore dei Balcani, quando un'imbarcazione che trasportava una trentina di migranti, molti i siriani, si è rovesciata mentre era in navigazione sul fiume Drina, confine naturale tra Serbia e Bosnia-Erzegovina.

I migranti stavano cercando di passare irregolarmente il fiume, una delle barriere più pericolose nel viaggio verso la Ue, per poi proseguire la loro odissea verso l'Europa più ricca. Secondo le ultime informazioni, a salvarsi sono stati in 18, dunque i dispersi sarebbero circa dodici. Dopo il ritrovamento di ben dieci corpi giovedì – tra cui quello di un bambino di soli nove mesi – anche venerdì le

autorità serbe e bosniache hanno continuato a perlustrare e scandagliare la Drina. E hanno ritrovato, nell'area di Bratunac, il cadavere di un'altra vittima, ha specificato la Protezione civile serbo-bosniaca, in prima linea nell'opera di soccorso e recupero dei morti. Con un bilancio dunque di undici morti, la strage dei migranti sulla Drina è fra le più gravi mai registrate nei Balcani, regione do-



Un momento delle operazioni sul fiume. FOTO PROTEZIONE CIVILE SERBO-BOSNIACA

ve i flussi migratori sono comunque in calo – solo in Serbia si parla di un –70% quest'anno, di una decrescita invece meno marcata in Bosnia. Nel frattempo, continuano ancora gli sforzi per ritrovare eventuali nuovi dispersi, ma il livello in aumento del fiume Drina ha reso difficile l'opera dei soccorritori.

«A seconda della temperatura dell'acqua, i corpi dovrebbero riaffiorare entro 72 ore. Speriamo che ciò accada. Ci sono molti pescatori in questa zona che saranno in grado di individuare i corpi se riaffiorano, anche se non li troviamo noi», ha detto Vladan Rankic, della Protezione civile serbo-bosniaca. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso Link Media Festival

Giovanna Botteri

«A Trieste la Storia ti tocca, attraversa la tua vita, le tue amicizie e il tuo quotidiano, e la città e i suoi abitanti vivono e pensano in un modo che ne è profondamente influenzato. Ritengo che questo abbia avuto grande importanza nel mio modo di raccontare quello che mi è capitato di raccontare: ho scelto sempre di riportare tutti i fatti alle nostre piccole vite, alla nostra quotidianità apparentemente banale». Giovanna Botteri, giornalista triestina e storico volto Rai, vede nella sua formazione in una città ferita in maniera particolare dalla storia del Novecento un elemento fondamentale che caratterizza la sua cifra giornalistica. Un racconto che verrà premiato il 6 settembre a Trieste con il Premio Crédit Agricole "Testimoni della Storia" nella serata d'avvio di Link Media Festival.

Botteri (che sarà anche una dei docenti della Link Academy, il cui bando per partecipare è aperto fino a domenica 1° settembre) di fatti storici da testimone sul campo ne ha raccontati moltissimi, da quelli drammatici, come la guerra in ex Jugoslavia e in Iraq, fino a quelli epocali, come quando da corrispondente negli Stati Uniti ha seguito la campagna e l'elezione del primo presidente nero della storia, Barack Obama. Era in Cina, inoltre, allo scoppio della pandemia da Covid-19. E di riconoscimenti ne ha già ricevuti tantissimi – è tra l'altro Cavaliere della Repubblica italiana e Légion d'Honneur della Repubblica Francese. Ma questo aspetto passa in secondo piano: il suo spirito rimane sempre quello di servizio e «di rispetto del pubblico». Come si racconta la Storia?

«La sfida è far capire che tutto quello che succede nel mondo inevitabilmente ci riguarda, riguarda la nostra vita e il nostro modo di vivere. Non ci riguarda solo quello che accade vicino a noi. Raccontare la guerra in Ucraina significa spiegare perché le bollette e l'inflazione aumentano. Insomma, la storia va narrata anche nelle sue pieghe più quotidiane, e tutto questo va fatto in modo chiaro e comprensibile. Ma essere testimoni della Storia significa anche accettare di farsi ferire».

Parla della guerra, le sofferenze a cui ha assistito e i pericoli anche personali che ha affrontato?

«Una giornalista del servizio pubblico deve mantenere neutralità professionale sui fatti, senza farsi influenzare dalle proprie idee. Ma io sono fortemente convinta che la guerra sia un disa-

«La Storia passa dalle vite di tutti E va raccontata»

Alla giornalista, noto volto Rai, il premio Crédit Agricole per la sua testimonianza. La consegna a Trieste il 6 settembre. «Ciò che accade nel mondo ci riguarda»

VALERIA PACE



GIOVANNA BOTTERI
STORICA GIORNALISTA RAI
A SINISTRA KABUL NEL 2001

«Quella volta in cui una chiamata di mia figlia mi salvò in Afghanistan»

sperate al mercato per trovare qualcosa da mangiare, è cercare di non far uscire di casa i bambini per proteggerli dalle schegge. La presenza delle donne nel racconto ha cambiato radicalmente la prospettiva: oggi non si può immaginare di raccontare una guerra senza parlare dei profughi, dell'esperienza dei civili». Come si racconta la Storia in mezzo alle bombe? La morte la sfiorò nel 2001...

«Dovevo essere sullo stesso convoglio di Maria Grazia Cutuli, la collega del Corriere della Sera che fu uccisa in Afghanistan assieme ad altri tre giornalisti sulla strada da Jalabad a Kabul. Mi chiamò mia figlia perché aveva bisogno di me, ho scelto la cosa più importante e mi ha salvato la vita. Pure nella guerra dei Balcani sono morti decine e decine di giornalisti. Cerchi di essere il più prudente possibile ma ti rendi conto del fatto che il destino decide sopra la tua testa. Devi avvicinarti al fuoco, alla linea rossa da non valicare il più possi-

bile. Il problema è che la linea rossa è invisibile, e una volta che la vedi è già troppo tardi. In questo l'invio sui fronti di giornalisti molto giovani e inesperti, magari freelance che lavorano con meno coperture, è drammatico. Sia per i rischi che corrono sia perché sono più facili da manipolare. Vanno difesi con forza e sostenuti».

Il rischio manipolazione comesi affronta?

«È un momento in cui c'è una fortissima pressione politico-ideologica sull'informazione, a partire dalle fake news. Mentre al tempo della guerra in Vietnam, l'inviato aveva anche due giorni per preparare un reportage, ora ci sono colleghi che fanno collegamenti ogni due ore. Controllare le fonti sul posto viene meno, alla fine ti appoggi magari su notizie che ti danno da Roma, che i colleghi hanno letto su siti o agenzie. È un circolo vizioso pericolosissimo perché dà spazio a fake news e propaganda. Questo genera confusione e toglie autorevolezza. Secondo me sarebbe utile tornare a un doppio binario dell'informazione: da una parte la notizia secca e immediata, dall'altra l'approfondimento che non può limitarsi al dibattito ma all'andare a cercare le ragioni dei vincitori e dei vinti in modo da dare a tutti gli strumenti per comprendere e dare un giudizio».

Il giornalismo oggi è in crisi?

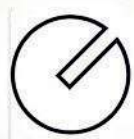
«Penso che i ragazzi che non leggono più i giornali o guardano la tv abbiano comunque voglia di capire e informarsi, attraverso altri canali. E su questo non bisogna essere giudicanti, i social non sono l'origine di tutti i mali. Ci sono alcuni progetti seguitissimi come i podcast o i documentari, penso al successo di quello Netflix su Yara. C'è un segmento fino a 35-40 anni d'età che può essere conquistato, ma per farlo devi essere autorevole e serio. Sono un ottimista: non dobbiamo arrenderci ma essere sempre più bravi, più presenti, più puliti e onesti, e rispettare sia chi ci legge e chi ci guarda sia chi non lo fa».

Da giugno è in pensione, ma ha già un impegno con La7. Quali sono i prossimi progetti?

«Su La7 lavorerò con Massimo Gramellini, un'avventura iniziata quando il suo programma era sulla Rai, tornerò a viaggiare e a fare l'inviata. Ma sono aperta ad altri progetti con chiunque abbia ancora voglia di raccontare questo Paese e questo mondo. Io che ho fatto una lunga carriera in tv, sono interessata ad andare incontro a un pubblico che l'ha abbandonata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE



link media
festival

Due volte sul palco all'evento di Trieste

Giovanna Botteri sarà una protagonista del Link Media Festival, in programma dal 6 all'8 settembre a Trieste. La sua premiazione darà il via alla kermesse. L'apertura sarà in piazza Unità alle 18, con un dialogo tra Botteri e Luca Ubalde-schi, direttore dei quotidiani del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia), editore anche di questa testata. Botteri interverrà di nuovo domenica 8 settembre. Dividerà il palco con il diret-

tore di Fanpage.it Francesco Cancellato e con Mauro Mazza. Il panel sarà moderato da Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo del Gruppo Nem, che stimolerà gli interlocutori sul tema «Alla conquista dell'Europa». Nato dieci anni fa, Link Media Festival punta sul giornalismo di qualità e sull'analisi degli accadimenti globali con grandi protagonisti del nostro tempo. L'evento è promosso da Nem e da Il Piccolo.

overpost.biz



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 29.900 | SOLO IN CASO
DI ROTTAMAZIONE
ANCHE GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegante. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.900 (esclusi IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFC) + DM=82/2011 € 701 + IVA 22%, valido solo con Bonus Lexus (pari a € 5.100) e in caso di incentivazione statale con rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie statutarie. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20/05/2024 pub. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La manifestazione del 31 agosto a Lignano

Fvg Pride, Gorizia nega il patrocinio
«Promosso da un soggetto politico»

Il sindaco Ziberna spiega la decisione della giunta: «No all'omofobia ma non condividiamo il Manifesto»

Francesco Fain

Niente patrocinio all'Fvg Pride, in programma a Lignano il 31 agosto.

Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, Capitale europea della cultura 2025 assieme a Nova Gorica, ha scritto una lettera dai toni molto chiari ad Alice Chiaruttini, legale rappresentante di Fvg Pride odv.

Il primo cittadino premette di essersi confrontato con la sua giunta. «E l'esecutivo, constatato con rammarico come, a livello globale, si stia assistendo a un aumento generalizzato della violenza, ha confermato la sua più ferma e determinata condanna di ogni comportamento omofobo, discriminatorio e aggressivo, sia esso determinato da orientamenti sessuali, confessioni religiose, appartenenze politiche o di razza. In questo senso – annota Ziberna – non possiamo che apprezzare tutte le op-

portunità volte a denunciare qualsiasi atto violento nei confronti delle persone Lgbtqia + ».

Condanna all'omofobia sì, patrocinio no. E il sindaco di Gorizia motiva la decisione del Comune. «Riteniamo che Fvg Pride Fvg odv sia un soggetto politico, il quale esprime posizioni che questa amministrazione comunale non condivide: siamo certi che, di un tanto, al momento dell'invio della richiesta di patrocinio, l'organizzazione fosse perfettamente consapevole. All'interno del manifesto, abbiamo trovato un feroce attacco al Governo di centrodestra che "punisce le persone deboli, oppresse, discriminate e protegge, invece, politici, ricchi e potenti". Abbiamo riscontrato l'attribuzione al centrodestra – aggiunge Ziberna – di una volontà di "sovertire l'arco costituzionale" con "l'autonomia differenziale e la proposta di premiera-



Un momento della manifestazione del 2021 a Gorizia. FOTO DI PIERLUIGI BUMBACA

Il primo cittadino: «Feroci attacchi al governo. Prendiamo le distanze»

to». Ovviamente, si tratta di osservazioni che non condividiamo nella maniera più assoluta, come non siamo d'accordo con il Manifesto che le contiene».

Ziberna, nell'articolata lettera ad Alice Chiaruttini, evi-

denzia anche come tali pensieri arrivino «da un soggetto il quale, servendosi dell'alibi di doverose, condivise e giuste difese, svolge in realtà un dubbio ruolo politico che, solo marginalmente, afferisce al mondo delle persone Lgbt-

gia + le quali, paradossalmente, in questo documento, vengono a nostro avviso ulteriormente discriminate e tutt'altro che concretamente tutelate».

Insomma, a sentire il Comune di Gorizia, si tratta sì di «una scelta legittima ma pur sempre di natura politica che, in quanto tale, non possiamo sostenere. Per tutte queste ragioni, la giunta comunale ha ritenuto, all'unanimità, di non accogliere la richiesta di patrocinio per Fvg Pride».

L'evento, di risposte positive, ne ha incassate sin ad oggi poche. Ricordiamo i Comuni: sono appena sei i sindaci (quelli di Duino Aurisina, Fiumicello-Villa Vicentina, Monrupino, Porpetto, San Pier d'Isonzo, Sgonico) che hanno accordato l'appoggio alla manifestazione per i diritti della comunità Lgbtqia +, che vivrà il proprio clou il 31 agosto a Lignano.

«No» anche dal Comune di Monfalcone («Il Pride Fvg porta avanti posizioni del tutto incompatibili e inconciliabili con il programma politico-amministrativo dell'amministrazione comunale e persegue scopi in pieno contrasto con la vigente legislazione italiana») e dalle Università di Trieste e di Udine che hanno negato, a loro volta, il sostegno all'iniziativa del 31 agosto prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND

ESPLORA

*Gli itinerari
in Veneto e Friuli
Venezia Giulia*

EMOZIONATI

*Spettacoli,
concerti, festival*

**Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est**

SCOPRI

*Che idea!
I dettagli segreti,
le esperienze
imperdibili*

AMMIRA

*Le mostre d'arte
più belle
del territorio*



la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

overpost.biz

CONTINUANO LE INDAGINI SUL NAUFRAGIO DEL BAYESIAN

«Affondamento improvviso» Gli ultimi minuti delle vittime

Dal sonno alla morte, hanno cercato disperatamente bolle d'aria per respirare
I sub si sono calati a 50 metri 123 volte per il recupero. I superstiti lasciano l'hotel

Ruggero Farkas / PALERMO

Con il Bayesian che già imbarcava acqua e inclinato verso il fondo marino da poppa, prima di adagiarsi su un lato, le vittime che dormivano e non sono riuscite a raggiungere il ponte e gettarsi in mare hanno cercato in tutti i modi di sopravvivere: in cinque erano nella stessa cabina del lato sinistro cercando bolle d'aria per respirare. Un'altra vittima è stata trovata in un altro locale sempre del lato sinistro.

IL RACCONTO DEI PM

I pm di Termini Imerese in una conferenza stampa, convocata anche per la pressione del sindacato e dell'ordine dei giornalisti, raccontano, in base a ciò che hanno visto i sommozzatori dei vigili del fuoco a 50 metri di profondità e alle testimonianze dei sopravvissuti, quelli che finora sono dati di fatto sull'affondamento del veliero di lusso che ha provocato 7 morti su 22 persone a bordo, di



La conferenza stampa del procuratore capo Ambrogio Cartosio sul naufragio della nave Bayesian

cui sei passeggeri tra cui il tycoon Mike Lynch e la figlia Hannah. Il magnate è il marito di Angela Barcares ufficialmente proprietaria del Bayesian che si è salvata.

Il racconto è drammatico e

fa immaginare i minuti di terrore che le vittime hanno vissuto prima di morire passando dal sonno alla sveglia improvvisa col veliero «investito da un downburst», un fenomeno meteo con le forti raffiche di vento

che escono dal temporale e possono raggiungere velocità anche superiori ai 100 km orari, che ha fatto colare a picco la barca di lusso. «Si è trattato di un evento repentino e improvviso», ha detto il pm Raffaele

Cammarano che coordina le indagini. Il procuratore Ambrogio Cartosio ha aperto la conferenza stampa scusandosi per non aver fornito notizie ma è «la legge che ostacola la libera informazione».

OMICIDIO E NAUFRAGIO COLPOSO

Per il procuratore, che nei prossimi giorni farà eseguire le autopsie, è «verosimile che siano stati commessi reati di omicidio colposo e naufragio colposo. Bisogna stabilire a chi sono ascrivibili questi reati. Stiamo studiando e valutando chi ha responsabilità di quanto successo. Se il comandante, se l'intero equipaggio o i costruttori». La società armatrice ha manifestato la volontà di recuperare il veliero ma per farlo ci vuole un piano da presentare all'autorità marittima. I pm puntano la loro attenzione sul fatto che tutto l'equipaggio, tranne il cuoco, si è salvato perché evidentemente le persone avevano lasciato le loro cabine. «In questa prima fase - è stato detto - si era puntato sulla ricerca. Dobbiamo attendere il recupero del veliero. Non possiamo confermare se c'erano i portelloni aperti». I sommozzatori dei vigili del fuoco, che si sono calati a 50 metri 123 volte. L'equipaggio non deve restare in Sicilia ma i componenti devono dare la disponibilità per essere riascoltati. Solo il comandante della Bayesian, il neozelandese James Cutfield, non potrà per il momento lasciare la regione. I sei passeggeri che erano ospiti dell'hotel Domina Zagarella a santa Flavia sono già partiti. —

L'OMICIDIO DI SHARON

Il fidanzato in caserma due volte in un giorno

BERGAMO

«Succede tutti i giorni: vado e vengo dalla caserma. Anche domani sarò là. Perché? Me lo spiegheranno domani». Sergio Ruocco lo dice ai cronisti che lo attendono fuori dalla casa dei genitori della sua compagna Sharon Verzeni mentre rincasa di rientro dal primo dei due viaggi a Bergamo, dov'è stato convocato sia la mattina sia il pomeriggio di ieri dai carabinieri per «doverose formalità connesse agli atti di polizia giudiziaria in corso».

Due accessi molto veloci nella caserma, in entrambi i casi senza un legale. «Non mi serve nominare un avvocato» assicura. Tra giovedì e venerdì la villetta dove viveva con Sharon è stata oggetto di due sopralluoghi dei carabinieri, accompagnati proprio da Ruocco. È stato prelevato un computer del trentasettenne e anche un cellulare che non era stato ancora analizzato. Ieri sono stati auditi alcuni residenti della strada dov'è avvenuto l'omicidio, e pure un sosia dell'attore americano Johnny Depp. —



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita e documenti "OKNO" presso le "Sezioni Edilizia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo Finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN FISSO 0% TAEG 1,74% Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Importo di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio servizi clienti € 1,00 (incluso più importo di bollo € 2,00 per rati superiori a € 77,67. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

L'operazione

Gorizia, oggi il disinnesco della bomba alla Transalpina

L'organizzazione congiunta con Nova Gorica. Dalle 7 alle 9 avverrà l'evacuazione. Ci sono timori di altri ritrovamenti: durante la guerra furono sganciati 600 ordigni

Francesco Fain

«È una delle 600 bombe che vennero sganciate, oltre 70 anni fa, sulla stazione ferroviaria della Transalpina». Che, detta così, autorizza i residenti della zona Nord della città a fare gli scongiuri.

A fornire il dato è il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera, a poche ore dall'evacuazione che scatterà oggi, di prima mattina, dopo il rinvenimento del sesto residuo bellico dal 2007 a oggi. «Parliamo - aggiunge il primo cittadino - di ordigni di peso importante, da 500 libbre». Gli esperti affermano che, statisticamente, il 10%, o giù di lì, delle bombe resta inesplosa. Quindi, facendo un calcolo spannometrico, potrebbe essere che, in quella zona, "riposano" sottoterra una sessantina di residui. Ma la speranza è che questi calcoli si rivelino errati perché signifi-



Gli artificieri del Nus studiano la bomba ritrovata giovedì mattina

cherebbe mettere in calendario altre operazioni, altri bomb day come quello odierno.

L'ordigno, ritrovato nei giorni passati, è in buone condizioni e ha un solo detonatore di tipo meccanico: per questo si cercherà, prima di tutto, di despolettare la bomba, per poi rimuoverla. Il punto del ritrovamento è stato recintato e mes-

Gli artificieri cominceranno alle 10. Rientro nelle case solo al termine

so sotto protezione dalla Polizia di Nova Gorica. «Peraltro - aggiunge Zibera - si trova in una posizione più sicura rispetto a quelle rinvenute nel passato recente: è all'interno di un edificio, quello che diventerà il futuro Epic. La presenza di

pareti, in questo senso, è importante». Sul posto, con la polizia e i vigili del fuoco sloveni, sono costantemente presenti gli esperti del Nus sloveno (l'Unità nazionale per la protezione degli ordigni inesplosi).

Il Comune di Gorizia mette a disposizione uno spazio al coperto per persone e animali d'affezione al comando della Polizia locale, in corte Sant'Illario 11. Per raggiungerlo, viene attivato un servizio-navetta, con partenza alle 8 da via Caprin, all'intersezione con via Montesanto. Per qualsiasi informazione o problema da segnalare, compresi quelli di deambulazione, è attivo il numero della Protezione civile 0481/383480. Sono una decina le persone fragili residenti nella zona interessata, i cui casi sono stati presi in esame immediatamente dai servizi sociali del Comune in stretto contatto con Asugi. Per la direzione unitaria delle attività, dalle 6.45 di oggi si riunirà, in Prefettura, il Centro di coordinamento soccorsi (Ccs) in cui confluiranno i rappresentanti del Comune, del 3° Reggimento genio guastatori dell'Esercito, della Questura, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia stradale, della Polizia di frontiera, dei Vigili del fuoco, dell'Asugi e delle società di gestione delle reti (E-distribuzione, Terna, Snam e Irisacqua). Vale la pena di ricordare, una volta di

più, che dalle 7 alle 9 dovrà essere "svuotata" la zona rossa, leggermente più ristretta rispetto a quella resasi necessaria in occasione delle due giornate di evacuazione precedenti. Le operazioni di messa in sicurezza da parte degli artificieri cominceranno alle 10. Si potrà rientrare a casa solo al termine della bonifica, presumibilmente entro le 13, forse prima. In questo caso saranno interessate all'evacuazione meno di 2 mila persone nel quartiere di Montesanto. —

LA SCHEDA

Le vie interessate allo "svuotamento" nell'area rossa

L'area interessata a Gorizia include: via Montesanto (dal civico 47 e 40 al civico 145 confine di Stato), via dei Vegetariani, via Brigata Etna (dal civico 1 fino al civico 44/a), via Enrico Rocca (dal civico 2 al civico 15), via Carlo Michelstaedter, via Ugo Foscolo, via Giuseppe Caprin, piazzale della Transalpina, via Carolina Luzzato, via Teobaldo Cicconi, via dei Catterini (dal civico 39 al civico 51), via Caterina Percoto e via Giovanni Paternolli (solo civici 13 e 20).

DOMANDE FINO AL 15 NOVEMBRE

Fondo da 20 milioni di euro per i cantieri degli enti locali

Un anticipo ai Comuni che stanno realizzando opere finanziate dallo Stato o attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), così da velocizzare i cantieri e dare liquidità alle casse comunali.

Un anticipo dalla Regione che ammonta a 20 milioni, per i quali sarà possibile presentare domanda fino al 15 novembre. È la sintesi di una delle decisioni assunte venerdì dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze, Barbara

Zilli.

Procede quindi a spiegare l'esponente della Giunta Fedriga: «Con la delibera approvata definiamo le modalità per la richiesta da parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia delle anticipazioni di liquidità per investimenti sostenuti a valere su progetti finanziati da fondi statali o dal Pnrr».

Argomenta ancora Zilli: «Si tratta di un fondo che è stato approvato con l'assestamento di bilancio dai Comuni, quando abbiamo allo-

cato 12 milioni di euro, in aggiunta agli 8 milioni iniziali».

Nel documento cui la giunta Fedriga ha dato il via libera sono stabilite le modalità e la modulistica per gli enti locali che hanno necessità di fare richiesta dei fondi.

«Forniamo così - prosegue l'assessore alle Finanze - un aiuto concreto ai Comuni rispetto ai problemi di liquidità legate alla realizzazione delle opere in modo da dare una spinta propo-

sitiva per le opere in cantiere». Conclude quindi la politica leghista: «È una risposta che velocizza gli iter e consente una boccata di ossigeno a tutti gli enti locali coinvolti in progettualità in corso».

La modulistica è stata adeguata alle modifiche introdotte con la legge di assestamento approvata dal consiglio regionale nel luglio scorso, estendendo il beneficio al 50 per cento del valore del finanziamento che si potrà riferire a qualunque contributo europeo o nazionale a sostegno degli investimenti e non più soltanto al Pnrr, com'era stato previsto con la norma originaria, la legge regionale 22 /2022, oltre ad estendere il beneficio a tutti gli enti locali del territorio regionale.

La modulistica sarà pub-



Un pubblico cantiere a Tolmezzo in una foto dall'archivio

blicata sul portale Europa della Regione e le domande potranno essere presentate dal giorno della pubblicazione della modulistica sulla pagina del sito regionale.

Le richieste dei Comuni, comunque, potranno essere inviate alla Regione Friuli Venezia Giulia fino al 15 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CGIA DI MESTRE

Più lavoratori che pensionati. Ma in Fvg ancora per poco

Maura Delle Case

In regione, i lavoratori dipendenti e autonomi sono ancora più numerosi dei pensionati, ma il primato è destinato a non durare molto. L'ultimo dato disponibile (relativo al 2022) consegna infatti alla regione un saldo positivo ma risicato: la differenza tra attivi e pensionati era pari, due anni fa, + 14 mila unità. Positiva dunque, ma per poco. Specie se parago-

nata alle capolista, regioni come la Lombardia, prima della classe con un saldo di 733 mila, e il Veneto con 342 mila. Il sorpasso dei pensionati sugli attivi, già realtà nel Mezzogiorno, è destinato dunque a compiersi, nel giro di qualche anno, anche in Friuli Venezia Giulia, maglia nera tra le regioni di Nord est. Che fanno tutte meglio. Oltre al Veneto, il saldo tra attivi e pensionati è largamente positivo infatti anche in

Emilia Romagna (+ 208 mila) e in Trentino Alto Adige (+ 132 mila). A dare l'allarme è la Cgia di Mestre, guidata dal segretario Paolo Zabeo, che ha elaborato dati Inps e Istat per scattare un'istantanea che non può non preoccupare, a tendere, anche alla luce delle previsioni dei pensionamenti entro il 2028, anno entro il quale sono destinati a uscire dal mercato del lavoro, per raggiunti limiti di età, 68 mila addetti. «La-

voratori che - evidenzia l'Ufficio studi di Cgia -, vista la grave crisi demografica in atto, difficilmente si riuscirà a rimpiazzare. Insomma, nel giro di pochi anni i trattamenti pensionistici erogati dall'Inps in tutto il Friuli Venezia Giulia sono destinati a superare le buste paga degli operai e degli impiegati presenti nelle fabbriche e negli uffici della regione. Eventualità che si è già verificata nel caso dell'ex provincia di Gorizia».

Destra Tagliamento al top

Il territorio di Pordenone, per contro, è il più virtuoso. Nel 2022 l'ex provincia registra un saldo tra attivi e pensionati di + 15 mila unità, mentre Udine si accontenta di un misero + 1.000. Trieste segna saldo zero, Gorizia ha già visto i

pensionati superare gli attivi, registrando un saldo di - 2 mila.

«Ancorché il dato medio del Fvg sia positivo - osserva l'Ufficio studi di Cgia - il trend è destinato a peggiorare, a causa dell'interazione di tre fenomeni strettamente correlati fra di loro: la denatalità, il progressi-

Entro il 2028 in quiescenza 68 mila Trieste a saldo zero Gorizia: è già sorpasso

vo invecchiamento della popolazione e un tasso di occupazione che rimane inferiore alla media delle aree più sviluppate d'Europa. La combinazione

di questi fattori ha ridotto progressivamente il numero dei contribuenti attivi e, conseguentemente, ingrossato la platea dei percettori di welfare». Con sempre meno giovani e sempre più pensionati il trend può essere invertito in tempi medio-lunghi solo allargando la base occupazionale. Come? «Innanzitutto portando a galla una buona parte dei lavoratori in "nero" presenti nel Paese. Stiamo parlando di coloro che svolgono un'attività lavorativa irregolare e che, secondo l'Istat, in Friuli Venezia Giulia ammontano a quasi 46 mila 500 persone - fa sapere ancora Cgia -, che ogni giorno svolgono la propria attività lavorativa senza rispettare le norme fiscali, contributive, assicurative e contrattuali».

150 anni del cubo

Giovani di Rubik

Il rompicapo più famoso al mondo unisce tutte le generazioni

DA SAN DONÀ DI PIAVE

Numero 1 in Italia tra i migliori al mondo

I primi successi arrivati nel 2021
«L'importante è sempre migliorare se stessi»

DANIELA LARocca

Ascalato le classifiche italiane, europee e internazionali in poco più di due anni. E, dopo aver battuto i suoi stessi record diventando il campione italiano nella risoluzione del cubo 4X4, ora Giacomo Daniele Corò ha un obiettivo: entrare nel top player, i migliori 25, al mondo. E non c'è dubbio che possa riuscirci: Giacomo vive e studia a San Donà di Piave, ha 16 anni, ne compirà 17 il prossimo 10 settembre, e in tasca ha un palmares di record mica da ridere.

Riesce a riallineare il cubo nel tempo singolo in meno di 22 secondi e ha una media di risoluzione di 25 secondi. «Ma quello non è importante», ci racconta. Quello che lo spinge è «la voglia di far sempre meglio». Perché le competizioni di cubing hanno qualcosa che altri sport non hanno: non c'è un vincitore, non si arriva davanti agli altri. Si fa solo meglio degli altri. «Il vero vincitore - racconta Giacomo - è chi riesce a battere se stesso e fare un piccolo passettino in avanti nel tempo. Se arrivo secondo ma mi sono migliorato e c'è una persona che arriva primo, per me è una vittoria». Mica facile accettare questa idea che ribalta l'apnea agonistica dell'arrivare sempre prima degli altri. Qui davvero l'importante è partecipare. «Anche perché io partecipo alle gare per incontrare i miei amici, confrontarmi con loro sugli schemi, fare comunità». Durante le competizioni, infatti, i partecipanti non solo devono risolvere il loro cubo (per la loro specifica disciplina), ma svolgono anche altri ruoli come quello del giudice o dello «scrambler», il «mischiatore di combinazioni». «Così si vive al 100 per cento l'emozione di una competizione in tutti i suoi aspetti». Poi c'è tanta preparazione, non si arriva tra i migliori 70 al mondo sen-



GIACOMO DANIELE CORÒ
17 ANNI DA COMPIERE
VIVE A SAN DONÀ DI PIAVE

«La cosa più bella delle competizioni è incontrare gli amici. Ci sosteniamo tutti perché siamo una grande comunità»

za allenamento. «In media faccio 1-2 gare al mese e ogni giorno cerco di esercitarmi, specialmente prima delle competizioni», spiega Giacomo che rilancia anche le «tappe della preparazione». «All'inizio è fondamentale imparare da quelli più bravi, guardare i tutorial su Youtube. Confrontarsi con gli altri poi è la base». Insomma, il vecchio agio del mestiere che «si ruba con gli occhi» vale anche per gli appassionati del cubo che, superata la prima fase, devono poi puntare sulla memorizzazione di alcuni algoritmi. Memorizzati gli schemi base, il destino, e non è so-

lo una metafora, è tutto nelle mani: «Io mi sono esercitato su più tipologie di cubo. Non solo quelli classici 3x3 e 4x4, che è diventato ora il mio cavallo di battaglia, ma anche in altre tipologie dal 2x2 al 7x7. L'ho fatto perché allineando più tessere possibili e in situazioni più complicate, alleno anche la mia visione laterale. Metto tra le mani quante più variabili». Facile a questo punto, per chi non l'ha mai fatto, fare spallucce e dire: «Sì ma questi sono geni». E invece no, anzi. Questo è il luogo comune che Giacomo, come altri giocatori, vuole sfatare: «Tutti dicono è impossibile, io non ce la farei mai. Ma io ho iniziato nel 2018, guardando il ragazzo di mia sorella. Poi ho ricevuto il primo cubo e semplicemente, con curiosità, mi sono dato un metodo. Ho osservato. Ho ascoltato e ho imparato. Mi sono concentrato sulla giusta mentalità, ho fatto amicizia. E mi sono sfidato. Tutto fino a migliorare me stesso». Una grande lezione, di sport e di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OVARO

Risolve lo schema anche da bendato

Ha contribuito a riportare le gare in regione
«Le prime combinazioni già alle elementari»

L'EVENTO

In giro per l'Italia tanti gli appuntamenti
Il prossimo a Trieste

Il cubo di Rubik compie 50 anni ma guai a considerarlo un passatempo da «boomer». È più in voga che mai. Il rompicapo dai colori sgargianti richiama i ragazzi da tutto il mondo alle competizioni guidate a livello nazionale dall'associazione Cubing Italy. I partecipanti si ritrovano in tutta Italia per gareggiare ma soprattutto per fare comunità e amicizia. La prossima gara il 1 settembre a Trieste.

Risolvere il cubo di Rubik, anzi più di uno, bendato. Impossibile, diranno i più. Serve una memoria da film futuristico o anni di esperienza. E invece in questa disciplina brilla Giacomo Schiava, studente friulano di 16 anni residente a Ovaro. La sua mente però corre davvero veloce: quando parla delle competizioni, le parole si intrecciano come gli algoritmi che memorizza. «Ho iniziato in quinta elementare con i primi mischiaggi. Un giorno un mio compagno di classe è arrivato con un cubo, sapeva come risolverlo. E io sono rimasto affascinato da quell'oggetto. Così, tornato a casa, ho chiesto ai miei genitori di regalarmene uno. E da allora ho iniziato ad allenarmi». Giacomo così cresce e inizia a partecipare alle prime gare in giro per il Nordest: Emilia Romagna, Veneto, Trentino... ma niente in Friuli Venezia Giulia. E qui nasce il suo progetto: riportare, dopo dieci anni di assenza dalle scene regionali, le competizioni di cubing in regione. «Ho conosciuto Ugo Tomat in una gara a Cavarzene. Insieme abbiamo immaginato una gara qui, magari a Venzone dove Ugo aveva legami con le associazioni e facile anche da raggiungere in treno. Ci siamo riusciti, dopo dieci anni, dall'ultimo appuntamento nel 2013». E proprio in Carnia sono arrivati oltre cinquanta sfidanti, prevalentemente ragazzi, arrivati oltre che dall'Italia da altre cinque nazioni (Slovenia, Austria, Ucraina, Polonia e Repubblica Ceca), accompagnati dalle loro famiglie. Qui Giacomo ha conquistato anche due medaglie d'oro al 3x3 e al 4x4 blindfolded (risoluzione del cubo da bendato): «È sicuramente più stimolante e divertente mettersi alla prova senza uno dei sensi principali». Ma come si fa? In effetti guar-



GIACOMO SCHIAVA
STUDENTE AL PASCHINI DI TOLMEZZO
HA 16 ANNI E GAREGGIA PURE BENDATO

Oltre cinquanta partecipanti all'ultimo evento a Venzone: «Non succedeva dal 2013»

dando il cubo uno pensa solo ai colori. E invece, a ogni pezzo è legata una lettera e, come per la memorizzazione delle mosse su una scacchiera, il segreto sta nell'imparare quanti più algoritmi possibili che portano alla risoluzione degli schemi. Ce ne sono di facili, quelli che si possono praticare anche con una manualità base, ma ce ne sono anche di più complicati. Quello che però gioca un ruolo fondamentale nella disciplina del «blindfolded» è la memoria: «Io uso la tecnica del palazzo della memoria. Prendo come esempio un luogo che conosco e asso-

cio, a ogni stanza e a ogni angolo, un incastro di numeri e lettere. Così riesco a muovermi bene e ad associare un elemento alfanumerico a un luogo familiare». Alla fine, anche in questo caso, è un esercizio stimolante per Giacomo perché ogni gara, ogni esercizio, «ti permette di migliorare».

Anche dando un calcio al solito pregiudizio che gli adulti hanno dei ragazzi: chiusi, da soli, davanti a uno schermo senza socialità. «La cosa bella di queste competizioni è che sono una grande rimpatriata multigenerazionale. Trovi soprattutto ragazzi, vero, ma anche i genitori che si mettono alla prova o che fanno i giudici. Per non parlare di quanto inclusiva sia questa disciplina. Quando entri in questo mondo, entri in una community di persone che scrivono da tutto il mondo. E tu sei lì, con loro che magari ti scrivono da un altro continente, a parlare di algoritmi e combinazioni. E impari, sempre». —

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non visia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contattate: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 11/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO n. 8/TS: cantina suddivisa in tre vani e area di manovra site in via Mueller n. 13 a Trieste, P.P.T. 11445, 11446, 11447 e 6927 di Rozzol - valore di stima € 3.600,00.

1. Entro il termine di **VENERDI' 25 OTTOBRE 2024 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta in busta chiusa.

2. Il prezzo offerto potrà essere liberamente determinato e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto.

3. Il giorno **LUNEDI' 28 OTTOBRE 2024 alle ore 14.30**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. L'immobile verrà aggiudicato a chi avrà presentato l'offerta più elevata **senza possibilità di rilanci**.

4. Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

5. L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astegiudiziarie.it dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati.

6. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it.

il Curatore
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 91/2023
AVVISO DI VENDITA



Prof.Del.: avv. Augusto Pelosi - notaio
Il 4 settembre 2024, alle ore 12,00, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà

alla vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore astalegale.net

Lotto unico:

appartamento al P.T. della casa civ. n. 1 di Via Squero Vecchio, composto da cucina, due stanze, disimpegno e bagno w.c. e precisamente:

Dati

Tavolari

In C.C. di Muggia

Partita Tavolare 4378

C.T. 1°, appartamento marcato "1" e colorato in verde, nel piano in atti tavolari al G.N. 7649/1979, con **246/1.000 p.i. in P.T. 781 di Muggia.**

Catastali

Comune di: Muggia

S.U. C., Foglio 7, P.lla .31/1, Subalterno 7, in Calle Squero Vecchio n. 1, piano T, Categoria A/4, Classe 3, vani 3,5, R.C.

Euro 271,14.

Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro 68.400,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.

La vendita

- sarà effettuata a corpo e non a misura.
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.

L'offerta può essere presentata

- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno 30 agosto 2024** oppure
- con modalità telematica entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.

Trieste, 24 giugno 2024

Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2023
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: alloggio sito al piano terra della casa civ. 10 via Aquileia n. 10
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare

Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 3020 del C.C. di Greta**, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio al pianoterra della casa civ. 10 di via Aquileia, costruita sulla p.c.n. 1239/6 in P.T. 975 marcato "B" e cantina marcata "2" il tutto in giallo, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste. Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione H, foglio 12, particella 1239/6, **sub. 2**, Via Aquileia n. 10, piano T, zona censuaria 1, categoria **A/3**, classe 3, vani 4,5, superficie catastale totale 72 mq., totale escluse aree scoperte 72 mq., rendita catastale € 476,43. Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali. **Vendita senza incanto: 25 ottobre 2024 alle ore 12.00** presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.** **Prezzo base d'asta:** € 106.100,00= **Offerta minima:** € 79.575,00= **Termine di presentazione delle offerte:** entro le ore 12.00 del 24.10.2024 **Termine di versamento del saldo prezzo:** 90 giorni dall'aggiudicazione **Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode:** avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 28 luglio 2024

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 5/2024
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: Ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (edificio B) di Passeggio Sant'Andrea / civ. n. 8/1 via Fiamme Gialle.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 87858 del C.C. di Trieste**, corpo tavolare 1°, ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (Edificio B) di Passeggio Sant'Andrea, costruito sulla p.c.n. 6020/6 in P.T. 2231 marcato "20" in arancio, nel piano in atti tavolari sub G.N. 473/2015, con le congiunte 19/10.000 p.i. del c.t.1 della P.T. 2231 s.c.c., nonché 59/9986 p.i. in c.t.1 P.T. 87851, 59/1196 p.i. c.t. 1 P.T. 87853, 59/5718 p.i. c.t.1 P.T. 87855 e P.T. 87994 s.c.c. (G.N. 5743/15).

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste. Catasto **Fabbricati:** Comune di Trieste, sezione V, foglio 27, particella 6020/6, **sub. 20**, Via delle Fiamme Gialle n. 8/1, piano 1, categoria **A/10**, classe 2, vani 2,5, superficie catastale totale 41 mq., rendita catastale € 1.142,99. Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

Vendita senza incanto: 08 novembre 2024 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 97.000,00=

Offerta minima: € 72.750,00=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 07.11.2024

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 30 luglio 2024

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

ECONOMIA

banca360fvg.it

360

FVG

GIOVANISOCI

di Banca360 Credito Cooperativo FVG

Totalmente FVG

LE AZIENDE DIVENTATE UN SIMBOLO INDUSTRIALE

Made in Italy in tour con la Vespucci C'è anche la triestina Modiano

La mostra Italia Geniale accompagna la nostra nave scuola che oggi approda per la prima volta a Tokyo

PIERCARLO FIUMANÒ

La mitica macchina da scrivere Valentine dell'Olivetti, l'Illetta della triestina Illycaffè lanciata nel lontano 1935, la macchina da cucire Mirella della Necchi, la poltrona Frau, il bollitore conico Alessi, il televisore portatile Algol della Brionvega, fondata da Giuseppe Brion che era originario di San Vito di Altivole vicino a Treviso, fino alla mitica Vespa Piaggio: c'è tutta la storia del nostro design nei marchi storici del Made in Italy industriale. Molti provengono dal settore agroalimentare, a cui appartiene il 49% delle imprese. Forti anche l'automazione e i motori, che rappresentano il 20%, e l'arredo intorno al 18% del totale. Moda e abbigliamento restano invece sul 13%.

I grandi marchi che hanno fatto la storia del Made in Italy sono visibili nella mostra «Italia Geniale» che comprende 82 oggetti esposti e accompagna il tour mondiale della nave Amerigo Vespucci, «la più bella del mondo» come la battezzarono gli americani nel 1962, che per la prima volta nei suoi 93 anni di storia arriva oggi nel porto di Tokyo dove sosterrà fino al 30 agosto. Qui sarà allestito anche il Villaggio Italia, ovvero l'esposizione itinerante che, accanto allo storico veliero, sta portando in otto capitali mondiali la cultura e l'arte, la storia e l'innovazione, la scienza e lo sport, la ricerca e la tecnologia made in Italy.

Fra i marchi in mostra da oggi a Tokyo con la nostra nave scuola ci saranno anche alcuni nomi storici del Nord Est produttivo come la triestina Modiano, presieduta da Stefano Crehici che è anche consigliere vicepresidente dell'Associazione



La nave scuola Amerigo Vespucci oggi per la prima volta approda a Tokyo con la mostra Italia Geniale

zione Marchi storici d'Italia. Modiano, nata nel 1868, grazie al contributo di artisti come Orell, Sigon, Timmel e Dudovich, è diventata famosa nel mondo nella produzione di manifesti pubblicitari e cartellonistica. Oggi Modiano, con una capacità produttiva di oltre 20 milioni di carte da gioco all'anno, produce carte storiche, come quelle da poker o le napoletane, tarocchi e carte da casinò che l'azienda triestina commercializza soprattutto in Europa. Con Modiano l'esposizione Italia Geniale comprende anche i peluche della friulana Trudi, i mobili di Fantoni, i televisori Brionvega, le calzature sportive della Lotto, le bici Campagnolo, l'abbigliamento sportivo di Dainese, gli occhiali di Luxottica. In vetrina anche il cavallino della Ferrari e nomi come Kartell, Moleskine, Cassina, Piaggio, la Ferrero della Nutella accanto a grandi gruppi come Leonardo, Pirelli, Olivetti solo per citarne alcuni.

I MARCHI DEL NORDEST ALLA MOSTRA ITALIA GENIALE

Brionvega	Radio e televisori di design.
Lotto Sport Italia	Calzature e abbigliamento sportivo fondata nel 1973
Campagnolo	Produzione di componenti per biciclette di alta qualità
EssilorLuxottica	Uno dei principali attori globali nel settore dell'occhialeria
Dainese	Abbigliamento protettivo per motociclisti e sport estremi
Modiano	Carte da gioco
Fantoni	Mobili di design
Trudi	Peluche famosi nel mondo

WITHUB

A 20 anni dall'ultimo tour mondiale, la storica nave scuola della Marina Militare, sta affrontando il secondo giro del globo, cinque continenti, tre oceani, 40 mila miglia totali: «Ogni villaggio allestito nei porti toccati dal vascello comunicherà messaggi tecnologicamente molto avanzati, per promuovere le filiere del made in Italy. In vetrina non ci saranno

soltanto le filiere tradizionali come l'agroalimentare, il cui export vale 64 miliardi di euro, ma anche tecnologie, macchine elettroniche, tecnologie». La Vespucci che diventa a sua volta icona e vetrina delle eccellenze e delle filiere italiane, un volano per l'economia e per la diffusione della cultura italiana. Durante il tour della nostra nave scuola verrà anche

fatto il punto sull'economia del mare al centro di conferenze internazionali: qui si parla di uso sostenibile delle risorse oceaniche per la crescita economica, il miglioramento dei mezzi di sussistenza e l'occupazione nonché il ruolo fondamentale svolto dall'industria navale. Il valore aggiunto dell'economia del mare vale 140 miliardi per l'Italia con 900 mila occupati e 220 mila aziende.

Fra i 700 marchi iscritti al registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale (va considerato che sono 530 le aziende con uno o più marchi iscritti), istituito dal ministero delle Imprese e del made in Italy, un centinaio hanno origine a Nord Est. Un elenco ancora in fase di gestazione che, solo per citarne alcuni, comprende marchi iconici come il Leone di San Marco delle Generali accanto alle biciclette della Wilier Triestina, al salumificio Negroni, all'acqua Minerale San Benedetto, i liquori Luxardo e il pandoro Melegatti. Una sezione speciale del Registro marchi storici è dedicato poi alle imprese alimentari, il comparto più rappresentato all'interno dello speciale albo istituito nel 2020 dall'allora ministero dello Sviluppo economico per tutelare la proprietà industriale di prodotti storicamente collegati al territorio. L'associazione dei marchi storici ha già elaborato alcune proposte che vuole fare inserire nella prossima legge di bilancio: credito d'imposta sugli investimenti per la digitalizzazione degli archivi storici, agevolazioni per le imprese marchio storico che favoriscono la nascita di nuove imprese, incentivi sulle partecipazioni in aziende di filiera con un marchio storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODIANO

Re delle carte



Fra i marchi in mostra da oggi a Tokyo con la nave scuola Vespucci anche la triestina Modiano presieduta da Stefano Crehici che è anche consigliere vicepresidente dell'Associazione Marchi storici d'Italia. Nata nel 1868, Modiano produce 20 milioni di carte da gioco all'anno: carte storiche, come quelle da poker o le napoletane, tarocchi e carte da casinò che l'azienda triestina commercializza soprattutto in Europa.

L'ASSOCIAZIONE

Miti d'epoca



L'associazione dei Marchi storici ha elaborato alcune proposte che punta a fare inserire nella prossima legge di bilancio: credito d'imposta sugli investimenti per la digitalizzazione degli archivi storici, agevolazioni per le imprese marchio storico che favoriscono la nascita e lo sviluppo in house di nuove imprese innovative, incentivi sulle partecipazioni di capitale in aziende di filiera nel caso in cui l'impresa marchio storico sia capo filiera.

Api

CONFAPI

FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it tel. 0432-507377

SERVIZI DELL'UFFICIO
RELAZIONI INDUSTRIALI

La nostra Associazione di categoria
supporta le Imprese anche nella
regolamentazione di intese per una
gestione flessibile dell'orario di lavoro
e per il ricorso al lavoro agile.

Contatti: lavoro@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Benni

ne danno il triste annuncio la nipote LUCIA con GIUSEPPE, il nipote DANIELE.

La Santa messa verrà celebrata mercoledì 28 alle ore 10.50 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 agosto 2024

Affettuosamente partecipano i cugini e le loro famiglie.

Trieste, 25 agosto 2024

Ciao

zia

sarai sempre nel mio cuore.

DANIELE

Trieste, 25 agosto 2024

Partecipa commossa, la famiglia BOTTARO.

Trieste, 25 agosto 2024

Partecipano con commozione , tutti gli amici di famiglia.

Trieste, 25 agosto 2024

Si uniscono commossi ER-COLE e MANUELA.

Majano, 25 agosto 2024

†

Aiutaci da lassù a vivere senza te.

È mancata

Marco Cadelli

Con dolore lo annunciano papà GIGI, mamma FRANCA unitamente agli zii, cugini e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 29 agosto alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 agosto 2024

L'azienda IS Copy si unisce alla famiglia per la dolorosa e prematura perdita di MARCO, professionista serio e competente, sempre disponibile e cordiale con i nostri collaboratori.

Lo ricorderemo sempre con grande affetto.

Trieste, 25 agosto 2024

L'ASD Polisportiva Opicina si stringe attorno alla famiglia del nostro caro GIGI CADELLI in questo momento di grande dolore.

Trieste, 25 agosto 2024

Un tenero abbraccio a FRANCA e GIGI.

NIVETTA, LORIS, DANIELA, ANTONELLA, LORELLA, MI-CKI, FEDERICO, FRANCESCA

Trieste, 24 agosto 2024

Con affetto, sono vicine a FRANCA e GIGI,

le famiglie CASASOLA, CONFALONIERI, MARASPINI e ZERIAL

Trieste, 25 agosto 2024

†

“La tua anima sarà la luce della nostra vita”

Annunciano con profondo dolore la prematura perdita di

Lino Orsini

la moglie Gabriella, il figlio Matteo, il cognato Aredio e la nipote Francesca unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Bastianini e a tutti i medici e paramedici per l'assistenza data.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 agosto alle 9.20 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori elargizioni pro AIRC

Trieste, 25 agosto 2024

La tua piccola ti porterà per sempre nel suo cuore.

Rebecca

Trieste, 25 agosto 2024

Partecipa commossa al Vostro lutto:

- ELENA DORIGO

Trieste, 25 agosto 2024

Ciao

Lino

Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Fam. Drago

Trieste, 25 agosto 2024

È mancata

Mauro Usignolo

Ne danno il triste annuncio la sorella MONICA con famiglia.

Lo saluteremo Giovedì 29 dalle 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

Ci è mancato il caro MAURO 'USY'

Mauro Usignolo

“Quando mi parli, quando mi dici quello che sai.

Quando mi guardi e non capisci.

Mi guardi e non capisco.”

Grazie per tutta la bellezza che ci hai regalato, la tua mancanza non ha misura.

Che il cammino ti sia lieve caro amico, compagno di classe, genio comico e di segreto.

Si raccolgono attorno al triste evento i compagni della classe C del L.S.S. Galilei di Trieste

Trieste, 25 agosto 2024

Ciao

Usy

Caro amico di una vita.

Sarai sempre nei nostri cuori.

- MADDALENA, FEDERICA, AURO, MAURIZIO, PAOLO, ALINA, RENZO, CRISTINA, LUCIANO, DANIELA, SIMONETTA, MORRIS, CAIO, CIAONO, ALBERTO, BEPPE, CLAUDIO, ELVIO.

Trieste, 25 agosto 2024

†

Liliana Bassi ved. Cechet

Ci ha lasciati serenamente per ritornare da nostro Signore.

La piangono i figli Antonella con Sergio, Giampaolo con Viviana, i nipoti e i parenti tutti.

Ciao Nonna e Nonna bis

da Lara, Stefano, Linda, Francesco, Enea e Leonardo.

La saluteremo venerdì 30 dalle 9 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

Si aggiungono al dolore il fratello Dianello e la sorella Leda.

Trieste, 25 agosto 2024

DANIELA e MAURO SIMONICH annunciano la morte della loro amata madre

Liliana Depase Simonich

Il commiato avverrà dalle ore 11.00 di martedì 27 in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

Vi siamo vicini, LAURA e FABIO.

Trieste, 25 agosto 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Furlani “Zdravko”

Ne danno il triste annuncio la compagna di sempre Giusi e famiglia.

Lo saluteremo sabato 31 agosto dalle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

Ciao caro Zdravko.

Alma, Mario e Compagnia Lampo.

Trieste, 25 agosto 2024

Affranti per la grave perdita - BORIS e RICCARDO

Muggia, 25 agosto 2024

†

Ada Tron ved. Ruzzier

Ad esequie avvenute lo annunciano la figlia DANIELA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Trieste, 25 agosto 2024

Cara

Ada

resterai sempre viva nei nostri ricordi e nei nostri cuori.

RITA, ANGELO BARRASSO e FAMIGLIA.

Trieste, 25 agosto 2024

È mancata

Dario Zejn

Ne danno il triste annuncio i famigliari che lo saluteranno mercoledì 28 agosto dalle 11.30 alle 12.30 presso il Cimitero di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

Ciao

Dario

ROSSELLA e NUNZIO

Trieste, 25 agosto 2024

†

Wilma Benci in Desole

Lo annunciano SALVATORE e COSUELO.

La saluteremo venerdì 30 alle ore 11.40 presso Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

†

Claudio Riva de Onestis

Te ne sei andato con tanto onore così come sei vissuto. Conserveremo sempre l'amore che hai dato a tua moglie NATALIA, MICHELE, ALESSANDRO, ANTONELLA, ALESSIA, CRISTINA, PATRIZIA e ai parenti tutti.

La camera ardente apre alle 8,30 del 26 agosto in via Costalunga; Santa Messa alle 10,50.

Trieste, 25 agosto 2024

Ciao Principessa

Tuo SERGIO.

Trieste, 25 agosto 2024

E' venuta a mancare ai suoi cari

Maria Jakac ved. Ugrin

Lo annunciano FULVIO, PATRIZIA, FEDERICO, ALBERTO e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 29 dalle 10.30 alle 11.00 in via Costalunga. Seguiranno le esequie e la tumulazione a S.Anna.

Aurisina, 25 agosto 2024

†

Liliana Krascek

Ne danno il triste annuncio il figlio e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 29 alle 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

†

Si è spenta serenamente

Francesca Paglia ved. Vici

di anni 98

Lo annunciano il fratello Giovanni con Laura, i nipoti Albaluisa, Lucia e Francesco con famiglia.

Un grazie sentito a Pikria per le amorevoli cure.

Le esequie si terranno sabato 31 agosto alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

†

Giordano Pattai

Lo annunciano i figli BRUNA con DARIO e MORENO con SONIA e nipoti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 28 alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Roiaz Ved.Olenich

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA con FABIO.

La saluteremo Sabato 31 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

In volata, dalla salita più dura al cielo. Ora pedala, stacca tutti e raggiungi papà.

Giacomo Savron

Ti ameremo sempre: RENATA, ALESSANDRA, MARTA, GABRIELE, ANNALISA, MATTEO, LUCIA, MICHELA, EZIO, MANUELA, ELEONORA e SAMUELE.

Lo saluteremo lunedì 26 agosto alle ore 10.30 con la S. Messa presso la Chiesa di S. Giovanni Bosco.

Trieste, 25 agosto 2024

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente chi ha onorato il nostro caro

Alessandro Rutar

La famiglia

Trieste, 25 agosto 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enes Tabaković

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio il figlio EMIL, la nuora ROSSANA, i nipoti GEMMA e OLIVIERO ed i parenti tutti.

La cerimonia funebre sarà celebrata mercoledì 28 agosto alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale S. Bartolomeo in viale Miramare 113.

Dopo la funzione il caro

Enes

verrà sepolto nel Cimitero di Barcola.

Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno.

Trieste, 25 agosto 2024

Si è spenta serenamente

Pasqua Trovisi ved. Coletta

Lo annunciano i figli Anna, Luigi, Giovanni e Luciano, il genero, le nuore e i nipoti tutti.

La Messa sarà celebrata lunedì 26 alle 9.30 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2024

23/08/1990

27/08/2007

Alessandro, Roberto e Violetta Calzolari

Sempre insieme uniti in un dolce ricordo.

GIORGIO CALZOLARI

Trieste, 25 agosto 2024

XX ANNIVERSARIO

Fabio Opara

Indimenticabile.

LINA

Muggia, 25 agosto 2024

I familiari della cara

Maria Bolterstein Ved. Pellican

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 agosto 2024

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

overpost.biz

Le idee

IL COLLANTE CHE SERVE AL GOVERNO

LUCA UBALDESCHI

SEGUE DELLA PRIMA

Era già anomalo constatare che i partiti della coalizione di centrodestra appartenessero a tre gruppi europei diversi, ma certo in altri tempi non sarebbe rimasto senza conseguenze vedere FdI e Lega votare contro Ursula von der Leyen e Forza Italia sostenerla invece a gran voce. Vale la pena fermarsi un secondo sul significato di questo punto: i tre partiti sono uniti a Roma e divisi a Bruxelles, a dispetto del fatto che le politiche nazionali e quelle europee si incrocino, si sovrappongano, si condizionino continuamente.

Il copione si ripete sul tema delle riforme istituzionali, ovvero sull'assetto che si vuole dare all'Italia. Perché l'autonomia regionale così convintamente inseguita dalla Lega trova in vista del traguardo un forte ostacolo in Forza Italia. E i due partiti si fronteggiano pure sulle pensioni, dove il Carroccio propone una riforma all'insegna di Quota 41 (intesi come anni di contributi) e i forzisti rilanciano con l'aumento degli assegni minimi. Anche il campo della Giustizia non è esente dai distinguo: non sulla separazione delle carriere, certo, ma ad esempio sulle possibili misure alternative al carcere per chi deve scontare pene residue, idea che piace a Forza Italia, non ai meloniani.

Colpisce che tutto questo muoversi in maniera disarticolata, se non addirittura in aperto contrasto, dipenda – ecco la sorpresa di cui si diceva all'inizio – prevalentemente da cause endogene, dal desiderio dei partiti di affermare un proprio ruolo, giacché non pare che né gli ultimi risultati elettorali né le azioni dell'opposizione abbiano dimostrato finora la forza di provocare profondi turbamenti a un governo che viaggia verso il non banale traguardo dei due anni di vita.

Così come colpisce vedere che, se riavvolgiamo il nastro degli episodi più recenti, l'unica occasione significa-



Giorgia Meloni, presidente del Consiglio dei ministri, con Matteo Salvini, vicepremier

tiva in cui la maggioranza abbia parlato con una voce sola sia stata la polemica su una ipotetica inchiesta ai danni della sorella della premier, Arianna Meloni. Un'unità diciamo così difensiva, non per il sostegno a un progetto o a una visione.

Alla luce di tutto questo, assume perciò ancora più rilievo l'inizio dell'iter per la manovra economica, che sarà celebrato dal vertice di maggioranza del 30 agosto. La Finanziaria è sempre un banco di prova proverbiale per la salute di un esecutivo, ma quest'anno lo è ancora di più dal momento che il governo ha margini di manovra più ridotti che in passato. La procedura di infrazione aperta contro l'Italia ci impone un aggiustamento di almeno lo 0,5% del deficit strutturale all'anno, ovvero 10 miliardi da trovare, che si somma-

no a quelli necessari a confermare le misure fiscali che il governo rivendica come uno dei suoi più importanti risultati. È prima di tutto un problema di sostanza, dunque, di scelte di politica economica. Ma parallelamente il dibattito d'autunno – che sarà anche condito da alcune non semplici elezioni regionali – misurerà la capacità della coalizione di ritrovare la coesione che ora appare smarrita.

Perché è vero che la possibilità di stare al governo è di per sé un potente collante, ma per tenere fede agli impegni che Giorgia Meloni ripete a ogni occasione – “Cambiare nel profondo il Paese dopo decenni di immobilismo” – serve molto di più di una disordinata ricerca di visibilità e di affermazione individuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN BERLUSCONI AVATAR PER FORZA ITALIA

FABIO BORDIGNON

Si sa, l'esegesi postuma del pensiero di una grande mente presenta molti vantaggi. Puoi farle dire quello che vuoi: zero rischi di smentita. Se poi la mente in questione occupa, da sola, il pantheon di un partito e dà il nome a un'intera stagione storico-politica – il Berlusconismo – la tentazione di rivendicarne l'interpretazione autentica (e l'eredità politica) inevitabilmente aumenta.

Ne abbiamo avuto un esempio con il progetto sullo Ius scholae di Tajani. La Lega, contraria all'idea di concedere la cittadinanza ai figli di immigrati che abbiano completato un percorso scolastico di una certa durata, sfodera subito un video d'annata nel quale il Cavaliere si oppone. Ma Forza Italia ha pronto un contro-filmato, nel quale il capo è invece favorevole.

Inutile provare a contestualizzare:

verificare le date, cavillare sui dettagli dei progetti discussi. Inutile cercare coerenza dove coerenza non c'è. Berlusconi è un leader vasto. Non tanto perché la sua storia politica copre quattro decenni. Ma perché la sua è una leadership scientificamente programmata per “contenere moltitudini” (cit.).

Ben prima degli algoritmi e di Cambridge Analytica, il sogno dell'inventore di FI era lanciare messaggi che potessero colpire, se non singoli elettori, molteplici segmenti elettorali. Ben prima del M5s, Forza Italia è stata concepita come movimento di tutti: addirittura oltre le categorie di destra, sinistra, centro. Ricordate la satira sul Berlusconi transformer? Imprenditore e operaio, e poi medico, giudice, comunista... “Basta che lo voti e diventa quello che vuoi”.

Non stupisce, allora, che il leader te-

levistico per eccellenza abbia lasciato in eredità ore su ore di apparizioni video che oggi consentono di fargli dire, idealmente, tutto e il contrario di tutto. Rispetto al '94, poi, siamo già in una stagione politico-mediatica nuova. Con l'aiuto di sondaggi e spin doctor, Berlusconi doveva accontentarsi del consenso della maggioranza. Trent'anni (e molti episodi di Black Mirror) dopo, l'evoluzione tecnologica fa apparire a portata di mano l'aspirazione narcisista di piacere a tutti.

Stupisce, piuttosto, come FI non abbia ancora lanciato una versione AI del #LeaderEterno. Per ora, Berlusconi “vive” nel simbolo: quanto è bastato a garantire un buon risultato alle Europee. Pensate quanti voti potrebbe portare una chat-SilvioB: un avatar, un gemello digitale capace di sedurre – uno per uno – gli elettori.

Basterebbe dare in pasto all'Intelligenza artificiale quei trent'anni di registrazioni. Sondaggi sempre aggiornati. Tutte le informazioni che gli italiani riversano in Rete. Ecco pronto un Berlusconi 2.0. Perfettamente incoerente, come l'originale. Incoerente, come gli orientamenti dell'opinione pubblica. Come ciascuno di noi. Una fedele riproduzione della realtà che ci circonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SORELLE MELONI E IL POTERE CHE LOGORA L'AMORE

ALBERTO MATTIOLI

Due. Almeno sul fronte sentimentale, il potere logora chi ce l'ha. Dopo Giorgia, anche Arianna Meloni si separa dal compagno, Francesco Lollobrigida, di professione ministro dell'Agricoltura. Lo annuncia lei stessa in un'intervista al “Foglio” dove, in mezzo a molte spericolate attestazioni di stima per l'ex, «solido, onesto e con una grande preparazione», ammette che «non stiamo più insieme da un po'». Il nostro progetto politico va avanti, i nostri rapporti personali sono ancora solidi, l'affetto e la stima rimangono intatti», anche perché in comune ci sono due figlie, ma «poi l'amore è un'altra cosa». Tanto doveva, la first sister, alla «curiosità morbosa», sempre parole sue, della pubblica opinione. Poi, magari, ai morbosi resta il sospetto che le news sentimentali servano a far dimenticare quelle fake sull'inchiesta che coinvolgerebbe Arianna, annunciata dai giornali di corte con contorno di indignazioni e vittimismo e che, per la verità, al momento risulta non prevenuta, come le temperature di Campobasso.

Resta il fatto che da quando sono al governo, una in prima persona e l'altra, come dicono i maligni, anzi i morbosi, per interposta sorella, le due Meloni sono rimaste entrambe single. Giorgia aveva liquidato il compagno Giambruno dopo gli improvvisi fuorionda targati “Striscia la notizia”, anche qui con dietrologie e sospetti, nei quali costui si comportava

Dopo Giorgia, Arianna Di nuovo single da quando sono ai vertici Dopo Giambruno, Lollobrigida

come Renzo Montagnani (o Lino Banfi, o Gianfranco D'Angelo) con Edwige Fenech (o Anna Maria Rizzoli, o Nadia Cassini) in una commedia peccoreccia degli Anni Settanta (e qui, fra parentesi: bizzarro come queste donne, madri e cristiane tutte Dio, Patria e Famiglia, beninteso solo quella tradizionale, abbiano sempre avuto dei compagni e mai dei mariti. Per carità, fatti loro, ma non è certo la famiglia voluta da Dio e benedetta dal parroco. O forse è solo la dimostrazione che ormai gli unici a credere davvero nel matrimonio sono i gay).

Ma, insomma, la lunga chiacchierata di Arianna potrebbe essere riassunta in due parole: mollo Lollo. Il quale, per restare ai suoi precedenti exploit ferroviari, questa volta ha perso il treno. Magari non è facile, specie per uomini cresciuti nella cultura tradizionale del maschio alfa e dell'italico paterfamilias, stare accanto a donne di successo, benché poi Arianna neghi di avere un ruolo come consigliera numero uno di Giorgia e ripeta di essere una semplice dirigente di FdI. E sicuramente non è facile fare funzionare delle relazioni quando si

La politica italiana negli ultimi venti anni si è americanizzata Francamente, non sembra un progresso

occupano posti così pieni di responsabilità e di visibilità, mentre gli avversari strepitano contro governi e partiti a conduzione familiare, dove tutti sono parenti o almeno si conoscono da una vita. Certo, la vita pubblica non dovrebbe essere influenzata da quella privata dei suoi protagonisti. Eppure, chi adesso si lamenta della morbosità della pubblica opinione dovrebbe ricordare che il personaggio Meloni è stato pubblicizzato e venduto anche raccontandone le vicende personali, la triste storia familiare, le umili origini, insomma tutta la retorica dell'underdog che certamente ha pagato, quando si è trattato di imporre l'immagine di Gggiorgia come “una di noi”, altro che le élite globalizzate e la kasta della Ztl (posto, ovviamente, che siamo ormai una ristretta minoranza a pensare quanto sarebbe preferibile essere governati non da uno di noi, ma da uno migliore di noi).

Naturale che si voglia sapere tutto anche di vicende che sono e dovrebbero restare private. Negli ultimi vent'anni, la politica italiana si è americanizzata. I suoi protagonisti non vengono più votati per quello che fanno o almeno per quello che dicono, ma per quello che sono, per il personaggio, autentico o costruito, anche se almeno, per ora, nessun giornale va a verificare se a scuola non rubavano la merenda ai compagni o se durante il servizio militare non hanno marcato visita, come succede negli Usa dove non c'è deputato, senatore o ministro, e figuriamoci i presidenti o aspiranti tali, la cui vita non venga vivisezionata intervistando anche i vicini di banco o la prima fidanzatina. Francamente, non sembra un progresso. I democristiani, almeno, non ci hanno mai inflitto le loro mogli, di cui si conosceva a malapena il nome. Al massimo, si ricorda Fanfani, cominciando contro il divorzio, rivolgersi a quelle degli altri per ammonirle che se non avessero votato per l'abolizione “il marito sarebbe scappato con la serva”, espressione peraltro oggi politicamente scorrettissima. Che nostalgia per la Prima Repubblica (e anche per le colf). —

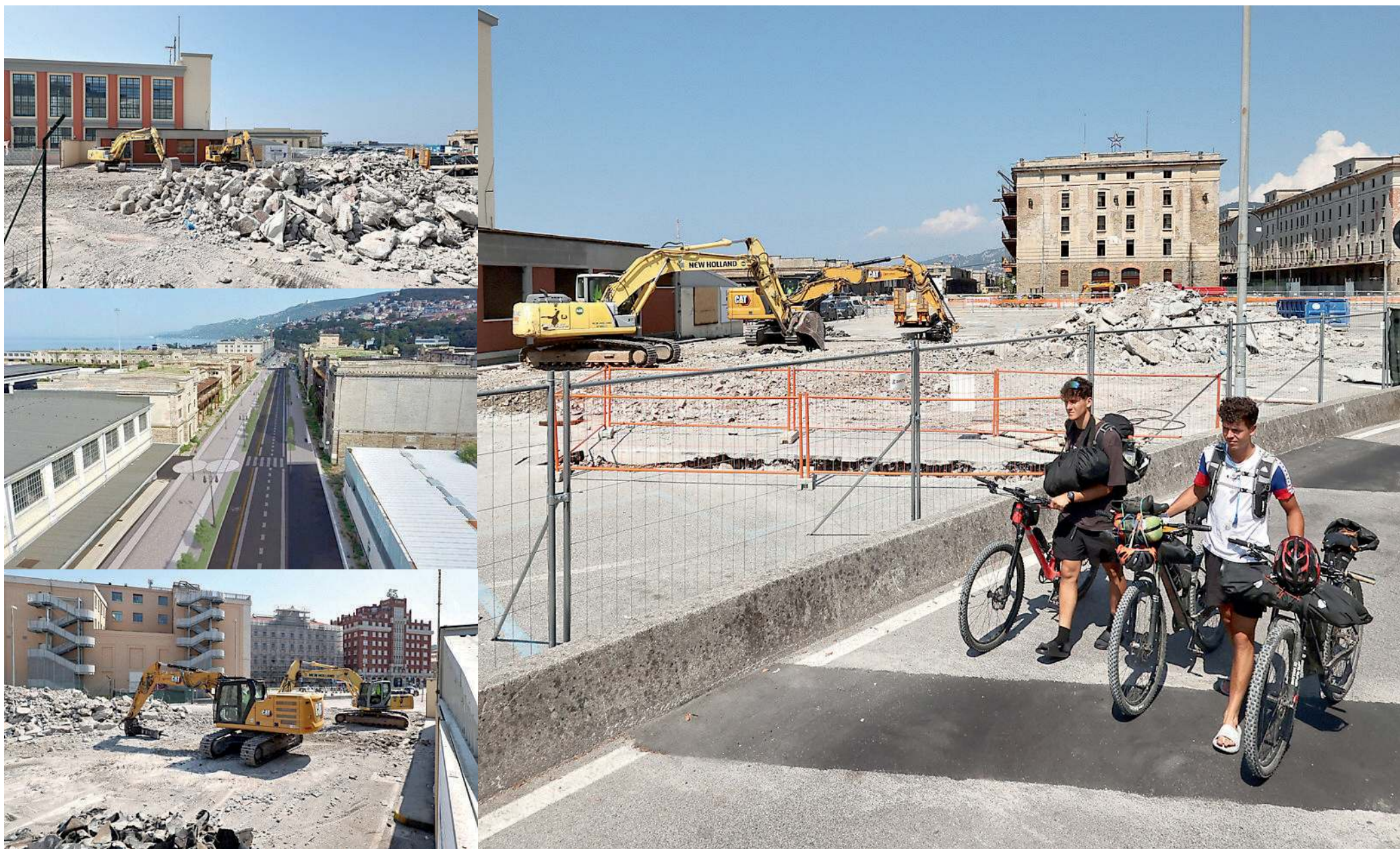
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

La città che cambia e si allarga



I due assi del Porto Vecchio

La riqualificazione dell'antico scalo introdurrà una rivoluzione nella mobilità tra doppio percorso, cabinovia e bretella

Francesco Codagnone

L'apertura della bretella dalla stazione ferroviaria al centro congressi e la sperimentazione della linea urbana numero 20 sono state solo le prime due novità in ambito di mobilità all'interno del Porto Vecchio. Entro il 2026, terminati i cantieri del Pnrr, il modo di muoversi da e verso lo scalo cambierà radicalmente con percorsi ciclopedonali immersi nel bosco lineare, la cabinovia metropolitana per risalire l'altipiano e il nuovo viale monumentale a senso unico, che dalla riviera barcolana permetterà di raggiungere il centro evitando il traffico di viale Miramare.

LA BRETELLA

Il piano viario nel futuro Porto Vecchio prevede due assi principali e paralleli. Arrivando dalle Rive, si potrà procedere verso la stazione ferroviaria lungo corso Cavour, oppure immettersi nella bretellina parallela allo stesso, attualmente unico punto di accesso al Molo IV dopo la chiusura del varco

LERUSPE IN AZIONE

I LAVORI AL MOLO IV E IL RENDERING DEL VIALONE (FOTO ANDREA LASORTE)

Previsto un tracciato senza barriere ma con marciapiedi rialzati in tre punti in previsione di nuove fermate dedicate agli autobus

Trieste Trasporti studia il percorso delle linee nell'area. Bisognerà rivedere il passaggio da largo Santos alla stazione

di piazza Duca degli Abruzzi. Per consentire questa manovra il senso di marcia della stradina (per ora percorribile solo da largo Santos) dovrà essere invertito, mentre lo snodo sarà verosimilmente regolato da un semaforo a specchio. Svolgendo dietro il Miela si potrà dunque procedere direttamente verso la bretella del Porto Vecchio, che diventerà a sua volta a senso unico in direzione Barcola, fino alla rotonda del centro congressi.

IL NUOVO ASSE

Ritornando in città si potrà percorrere il nuovo viale monumentale, principale asse viario del futuro Porto Vecchio-Porto Vivo. Il cantiere è finanziato dal Pnrr con 19 milioni di euro ed è stato affidato alle ditte Mari & Mazzaroli, Rosso e Adria-cos, Rup incaricato è l'ingegner Giulio Bernetti. Il progetto prevede un nastro stradale largo circa 20-25 metri, di cui un terzo riservato a due corsie per auto e mezzi pubblici. Nell'assetto finale sarà a senso unico di percorrenza in direzione

centro città, ma «il progetto consente flessibilità, anche in relazione ai lavori che ci saranno sugli edifici, alle esigenze del trasporto pubblico e altre attività», precisa l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

IL VIALE MONUMENTALE

Il resto del viale sarà prevalentemente pedonale, dotato di illuminazione e verde pubblico e pavimentato con i masegni recuperati durante i lavori di scavo per i sottoservizi. Ricopriranno tutta la parte pedonale, a meno di una piccola corsia in materiale permeabile, più agevole per persone con ridotta mobilità, genitori con passeggini o anziani con deambulatori. Il percorso sarà lambito dai vecchi binari del porto, e da una ciclabile verso Trieste.

LE CICLABILI

Questo percorso sarà dedicato ai ciclisti "lepre", più veloci, che da Barcola potranno raggiungere la città appunto costeggiando il viale monumentale, mentre in direzione opposta potranno sfruttare la corsia

dedicata sulla bretella. Percorsi più dolci saranno realizzati attraverso il parco lineare, che si svilupperà dal Molo IV alla stazione Bovedo: di qui i ciclisti potranno salire in Carso con la cabinovia, o proseguire verso il campus sportivo che sorgerà al Terrapieno di Barcola.

LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto del Porto Vecchio prevede la completa rimozione delle barriere architettoniche. Tutti i marciapiedi lungo il viale monumentale saranno quindi a raso terra, meno che in tre soli punti – all'inizio, a metà e alla fine del percorso – dove, in accordo con la Soprintendenza, lo stesso verrà rialzato, così da realizzare altrettanti eventuali fermate per bus.

IL TRASPORTO PUBBLICO

A inizio settembre terminerà la sperimentazione della linea 20 tra Muggia e Barcola attraverso la bretella del Porto Vecchio, mentre la linea 6 tornerà a sostare al centro congressi. Altra iniziativa riuscita, questa via mare, è la linea Mira-

mar, che fino alla fine del prossimo mese accompagnerà dal centro fino a Miramare, sostando per il Molo Zero. In prospettiva, l'idea dell'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder è che «ci sia sempre una linea di autobus attraverso lo scalo», anche per sfruttare meglio il park del convention center. «I colloqui con le istituzioni sono in corso», conferma il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer, evidenziando come «il futuro del Porto Vecchio richiederà una vera e propria rivoluzione al trasporto pubblico», che sia capillare nello scalo e connesso con l'apertura del viale, le stazioni della cabinovia ma anche con la viabilità nel resto della città. Ad esempio, si dovrà ripensare all'uscita per gli autobus che attraversano Porto Vecchio in direzione centro. Al momento avviene attraverso il varco di largo Santos, con svolta obbligatoria verso corso Cavour: scomoda per chi invece deve raggiungere la stazione dei treni.

I PUNTI
DELLO SVILUPPO

La bretellina

Uno degli assi principali della nuova viabilità sarà la bretellina che scorre parallela a Corso Cavour, dove erano riemerse tracce dell'Ottocento.



Il project financing

La nuova viabilità dovrà tenere conto anche dei cantieri privati da realizzarsi con i project financing, secondo la proposta avanzata dalla società Costim.

La città che cambia e si allarga

IL CRONOPROGRAMMA

Una piazza pedonale sorgerà al posto dell'ex park Molo IV

Sarà la porta di accesso dal centro ai vialoni: partiti i lavori per i sottoservizi
Nelle fasi del cantiere la gestione dei posti auto di Ttp e della scuola Corsi

Percorsi ciclabili e pedonali ne disegneranno il perimetro esterno, immettendosi direttamente nel parco lineare e nel viale monumentale che accompagnerà fino alla riviera barcolana. Non ci saranno più stalli per automobili, ma aiuole mediterranee e zone verdi che orienteranno i sentieri all'interno della piazza, resa completamente pedonale e divisa in due aree distinte ma connesse dalla stazione "Trieste" della cabinovia metropolitana.

Le pale meccaniche delle ditte incaricate dal Comune hanno smantellato quello che rimaneva della pensilina di accesso al Molo IV, cancellando uno dei principali parcheggi del centro città e aprendo un asse prospettico in direzione dei cantieri che trasformeranno il futuro varco di ingresso al Porto Vecchio. Ma i cambiamenti in arrivo per quell'area sono solo all'inizio.

Nella distesa d'asfalto fino a pochi giorni fa occupata da file di centinaia di automobili si incontrano adesso ruspe e trivelle impegnate nei primi scavi, operazioni delicate in quanto richiedono di lavorare al di sotto del livello del mare. Terminata questa fase si procederà con la posa di tutti i sottoservizi da allacciare nella zona dell'ex parcheggio, cessato di esistere con la fine del contratto di gestione dei 305 stalli in area comunale – sui 485 disponibili fino a poche settimane fa – per consentire l'avanzamento dei lavori del terzo e quarto lotto.

Nelle disponibilità della Trieste Terminal Passeggeri restano adesso 180 posti lato mare in area demaniale, riservati ai croceristi. Il passaggio per accedervi non è più dal Miela, quindi piazza Duca degli Abruzzi – slargo che a sua volta sarà interessato dai cantieri del Pnrr – ma dalla bretellina parallela a corso Cavour, recentemente riaperta al traffico. Poi anche questa dovrà essere momentaneamente richiusa per consentire l'allaccio dei sottoservizi, senza considerare che una volta inaugurato il viale monumentale sarà necessario rivedere tutta la mobilità in quella zona.

A quel punto andrà quindi individuato un nuovo varco di accesso agli stalli della Ttp



In alto un render di come diventerà Molo IV, in basso i lavori in corso nell'area dell'ex parcheggio FOTOLASORTE

– almeno fino a quando durerà il rapporto di gestione per la parte demaniale – e alla scuola Guido Corsi, per la quale in ogni caso si prevede un «ritorno in sede per l'anno prossimo», fanno sapere dal

Sarà lambita da piste ciclopedonali e poi si racconderà con il viale monumentale

Comune. E, comunque, prima del termine fissato per la consegna dei cantieri in Porto Vecchio.

Entro il 2026 infatti la porzione del Molo IV precedentemente destinata a parcheggio diventerà una piazza

completamente pedonale, primo punto di accesso all'antico scalo per chi vorrà percorrerlo a piedi o in sella alla bicicletta.

Entrando, idealmente, dalle Rive, si verrà accolti da una pavimentazione mineraria, che progressivamente tenderà a vegetarsi creando una sorta di "filtro di ingresso" al futuro bosco urbano del Porto Vivo. In tutta la piazza saranno realizzate piccole "installazioni vegetali", con cespugli isolati e aiuole artificiali che nella parte più a Est saranno realizzate in vasche sopraelevate, di modo da evitare l'interferenza con gli scavi archeologici della zona. Tutta la piazza del Molo IV sarà percorribile liberamente, e lambita da percorsi

ciclopedonali che si racconderanno con il viale monumentale, lasciando uno spazio più ampio in corrispondenza dell'accesso alla cabinovia.

La stazione "Trieste", secondo i progetti del Comune, diventerà la piazza in due parti distinte ma comunicanti. Sarà realizzata con facciate in vetro e metallo, "essenziali" e "leggere" in accordo con la Soprintendenza, e una copertura in gradoni calpestabili che idealmente permetterà di camminare sopra la tettoia panoramica. La struttura sorgerà nella parte del Molo IV più vicina a corso Cavour: da lì l'ovetto si alzerà in cielo, volando lungo il parco lineare del Porto Vecchio. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

un fiore... per tutti
di Elisa Bazec

un fiore per ogni occasione
matrimoni * comunioni * compleanni
cresime * battesimi * cerimonie funebri...
o per un semplice pensiero

Via C. Battisti 9/d * Muggia
T. 040 9278780 * rosellina_82@hotmail.it

SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

IL SOCCORSO IN MONTAGNA

Disperso a 1.100 metri in parete con il cane Tratti in salvo a Sauris e calati con una corda

Prima che il suo cellulare si scaricasse era riuscito a spedire alcune foto ai familiari permettendo di risalire alla posizione

Non riusciva più né a scendere, né a salire. E poi aveva il cellulare scarico. Così, dopo essere riuscito a contattare solo i suoi familiari, un trentunenne triestino è rimasto a lungo bloccato, assieme al suo cane, su una parete di rocce friabili a Sauris, a circa 1.100 metri di quota. Il tutto mentre stava calando la sera. Fino a quando, finalmente, ha visto avvicinarsi i soccorritori e ha potuto tirare un sospiro di sollievo.

Si è trattato, tuttavia, di un salvataggio lungo e complesso, non solo a causa dei luoghi particolarmente impervi e scoscesi, ma anche perché l'elicottero che si era alzato in volo per rag-

giungere l'uomo non era dotato di verricello (la corda che l'equipe solitamente utilizza per calarsi e raggiungere le persone bisognose di aiuto, mentre il velivolo resta in volo stazionario).

I tecnici dunque – hanno operato gli uomini della stazione di Forni di Sopra del Corso nazionale soccorso alpino e speleologico, assieme al personale della Guardia di finanza specializzato in questo tipo di soccorsi in montagna –, non hanno potuto calarsi nelle vicinanze del punto in cui era rimasto bloccato il trentunenne, ma hanno dovuto partire dalla base della parete rocciosa, anche perché si stava avvicinando l'orario in cui l'elicot-

tero, per via dell'oscurità, non avrebbe più potuto volare tra le montagne.

L'uomo era partito da Oltrisi ed era salito verso Latteis per poi inerparsi dopo il Ponte del Lumiei, lungo una traccia di sentiero nera. Dopo le 18 ha capito di non essere in grado di continuare e ha contattato i familiari, spedendo loro anche alcune fotografie del luogo in cui si era fermato.

I familiari, attorno alle 18.30, hanno chiamato il 112 per chiedere aiuto e hanno fornito le informazioni utili all'individuazione del posto da parte dei soccorritori. Questi ultimi, infatti, non potevano contare su un'indicazione precisa



In alto il triestino dopo il salvataggio, sopra la piantina della zona e l'uomo con il cane sulla parete

della posizione, visto che, il telefonino del trentunenne si era nel frattempo scaricato. Ma quelle foto scattate poco prima dello spegnimento si sono rivelate fondamentali.

Gli esperti del Soccorso alpino, grandi conoscitori di quei territori, sono riusciti a guidare il pilota dell'elicottero proprio guardando

le immagini scattate dal disperso. Finché c'è stato l'avvistamento, dall'alto, dell'uomo bloccato in parete con il suo amico a quattro zampe.

Verso le 20 i soccorritori hanno così cominciato a risalire la parete, ripercorrendo gli stessi passi fatti dall'escursionista per un centinaio di metri. Il trentunenne è

stato raggiunto, assicurato con un'imbracatura e calato con la corda dopo aver fatto un ancoraggio su alberi. Stesso procedimento anche per il recupero del cane dell'uomo. Un salvataggio a lieto fine, insomma, ma davvero impegnativo per i soccorritori. L'intervento di è concluso alle 22. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ SABATO E DOMENICA PROSSIMI

Torna Maker Faire in centro con restrizioni per la sosta

Tecnici e artisti, scienziati e artigiani, "maker" di ogni tipo si incontrano alla Maker Faire per mostrare le loro passioni, esperimenti e progetti. Come riporta il sito, una festa dell'ingegno, della creatività e del fare, adatta alle famiglie.

La manifestazione riempirà il prossimo fine settimana, dalle 14 alle 20 di sabato 31 agosto, dalle 10 alle 18 di domenica 1° settembre. Epicentro dell'iniziativa sarà piazza Unità: co-organizzata dal Comune e dal Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp), secondo l'accordo triennale del 2022. Inoltre l'evento fa parte delle celebrazioni per il 60° anniversario del centro e del calendario di Trieste Estate 2024.

Domani alle 11 Maker Faire sarà illustrata, sotto il porticato del Municipio in piazza Unità: la civica amministrazione sarà rappresentata dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore ai Servizi generali Sandra Savino.

L'organizzazione dell'evento ha tempistiche abbastanza dilatate, come si desume dall'ordinanza firmata da Andrea de Walderstein in qualità di direttore municipale di Mobilità e traffico. A chiedere le misure sono i colleghi del dipartimento innovazione e servizi al cittadino. Si articolano essenzialmente su tre punti. Il primo divieto



Una passata edizione di "Maker Faire" FOTO LASORTE

di sosta/ferma con rimozione scatta in via dell'Orologio, nell'area carico/scarico davanti al palazzo della Regione, dalla mezzanotte di domani fino alla mezzanotte di domenica 30 e dalla mezzanotte di domenica fino alla mezzanotte di mercoledì 4 settembre. In sostanza quasi 10 giorni di black out per l'utilizzo dell'area.

Il secondo divieto di sosta/fermata con rimozione scatta dalla mezzanotte di sabato 31 fino alla mezzanotte di domenica e riguarda piazzale Straulino-Rode sulle Rive (una volta c'era la piscina

Bianchi). Coinvolte 4 fila di stalli prospettanti l'Adriaco e Eataly.

Il terzo divieto di sosta/fermata con rimozione si colloca dalla mezzanotte di sabato 31 alla mezzanotte di domenica 1° settembre in via della Muda vecchia e in via Malcantone. In sostanza il Comune ha individuato due aree organizzative, una attorno a piazza Unità ospite della manifestazione e una adiacente alle Rive. Parcheggiare sarà complessivamente più difficile. —

MAGR

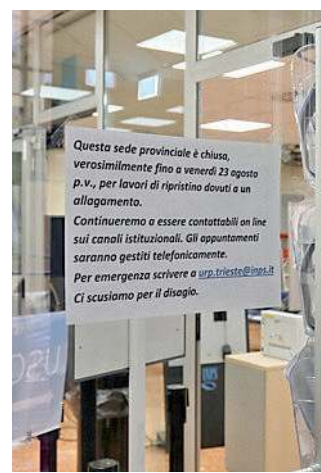
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA Ghiberti

Sede Inps allagata Riaprono gli uffici

Da domani riapre la sede dell'Inps di via Ghiberti 4, fatta eccezione per il Centro Medico Legale al primo piano dell'edificio. Gli uffici erano stati interessati da un allagamento «molto rilevante» la scorsa domenica, che aveva obbligato alla chiusura totale della sede fino al termine dei lavori. Le condizioni sono tornate alla normalità in tutti i piani tranne il primo, dove per l'appunto si trovano gli uffici e gli ambulatori del Centro Medico Legale.

A dare l'allarme, la scorsa



Il cartello all'Inps FOTO SILVANO

domenica sera, erano stati gli addetti alla vigilanza. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco, che sono riuscite a fermare la fuoriuscita dell'acqua. Secondo gli accertamenti compiuti dai pompieri, la causa sarebbe stata riscontrata nello scaldabagno dell'impianto idrico. Un guasto, dunque, ma che ha determinato seri problemi, tanto da obbligare l'intera sede alla chiusura per esattamente una settimana.

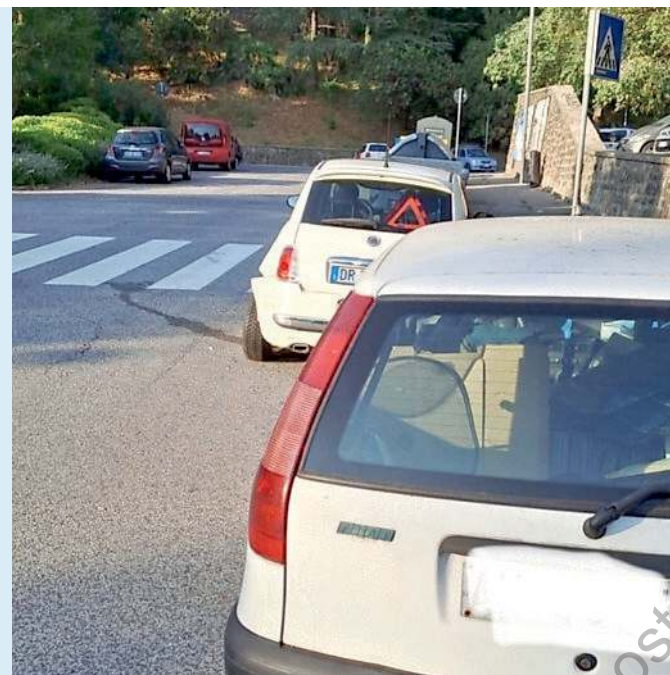
Dipendenti e utenti sono allora pronti a tornare. In attesa della messa in sicurezza del primo piano, l'Inps fa sapere che «il contatto con gli utenti del Centro Medico Legale – che continua la gestione delle visite – viene assicurato in via telematica e telefonica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA SCHIAPPARELLI

Due settimane dall'incidente ma le auto sono ancora lì

Una Fiat 500 e una Fiat Punto bianche. Danni alle carrozzerie di entrambe le auto lasciate a bordo strada, tra le vie Schiapparelli e Locchi. Succedeva domenica 11, scena che non era rimasta inosservata ai passanti e alla Polizia locale. Solo che a distanza di due settimane i mezzi, che dovevano essere rimossi, sono sempre lì.



overpost.biz

IL CASO DI BORGO SAN SERGIO

Scomparso dalla casa di riposo Il figlio si affida a due avvocati

Bruno Makarovic, già macellaio a Servola, si era allontanato il 12 giugno. Pronte a ripartire le ricerche

Laura Tonerò

Sono passati ormai due mesi e mezzo da quando l'86enne Bruno Makarovic è uscito dalla casa di riposo Santa Chiara di Borgo San Sergio, per non farvi più ritorno. Le ricerche sono sospese da un pezzo, e anche i familiari si stanno rassegnando al fatto che l'anziano, ex macellaio di Servola, non sia più in vita. Di lui, fortuitamente, un domani forse si troveranno i resti, probabilmente in quell'area boschiva alle spalle della residenza per anziani dove era ospite da circa sei mesi.

In quel caso, ai fini dell'identificazione del corpo, potrebbe rivelarsi necessario fare ricorso al Dna. A questo scopo, negli spazi del Commissariato di San Sabba, domani al figlio Michele fornirà il proprio Dna. In precedenza, si era valutato di estrarre quell'impronta genetica da alcuni oggetti che erano stati indossati



Sopra le ricerche messe in campo lo scorso mese di giugno a Borgo San Sergio, a destra Bruno Makarovic FOTO ANDREA LASORTE



dall'anziano, ma senza un risultato efficace.

«Purtroppo – così il figlio – ce ne stiamo facendo una ragione, anche se quando vedo un anziano che passeggia solo a bordo strada mi viene un colpo al cuore. È sempre nei miei pensieri, un dolore con il quale è difficile convivere, anche per-

ché rattrista immaginare che lui si era incamminato in quel bosco, ma non siamo riusciti a trovarlo».

Perché a questo punto, l'ipotesi più plausibile è che il 86enne, uscito dalla struttura di via Maovaz 12, si sia avventurato per qualche sentiero nella vasta zona boschiva alle spalle di quella

via e lì, poi, abbia trovato la morte. L'area che si spinge fino a Cattinara è stata battuta durante le ricerche, ma senza esito.

Il figlio Michele ora si è rivolto agli avvocati Cinzia Torre e Bruno Mantello per «valutare eventuali responsabilità nei confronti di soggetti che avevano il dovere

di sorvegliare», precisa Torre. Ricordiamo che Bruno, che soffre di demenza senile, in precedenza, si era già allontanato dalla struttura due volte. Ma in tutti e due i casi gli stessi famigliari, perlustrando il rione, erano riusciti a trovarlo.

E così avevano provato a fare anche dopo la più re-

cente scomparsa, purtroppo senza trovarlo. Alle 17.52 di quel 12 giugno, l'uomo era stato ripreso da una telecamera a 50 metri dalla casa di riposo. I familiari avevano poi riferito di essere «stati avvisati dalla struttura per anziani alle 18.30, quindi 40 minuti dopo».

L'86enne aveva imparato ad aprirsi il cancello che delimita il piccolo cortile antistante la residenza Santa Chiara: bastava azionare un tasto sistemato nel salone vicino all'ingresso. E, probabilmente sfruttando il momento in cui le operatrici erano impegnate con altri ospiti, Bruno è uscito.

Le ricerche erano partite la sera stessa. Oltre al personale della Questura, erano entrati in campo i Vigili del fuoco – allestendo un campo base nel centro di Borgo San Sergio – gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino. Erano state passate in rassegna, anche con il sorvolo di un elicottero e con l'ausilio dei cani molecolari, sia le zone boschive che i cortili, i garage e le cantine delle abitazioni del rione.

L'associazione Penelope, che ha affiancato i familiari fin dai primi giorni della scomparsa dell'anziano, valuta «che ora la vegetazione è troppo rigogliosa, ma appena sarà possibile riprenderemo le ricerche, concentrandosi nella parte più alta di quell'area boschiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI E LE MISURE DI PREVENZIONE

Cliente molesto al McDonald's Scatta subito il Daspo urbano

Il personale del McDonad's aveva dovuto far intervenire le Volanti per fermare un ragazzo che stava creando disturbo all'interno del fast food, e che poi aveva anche posto resistenza e oltraggio nei confronti dei pubblici ufficiali intervenuti. Il questore Pietro Ostuni, nei suoi confronti, ha emesso un provvedimento di Daspo urbano, impedendo così alla persona di avvicinarsi per almeno un anno a quel locale e a quella piazza.

È una delle 22 misure, a cura della Divisione anticrimine,

emesse dal questore dal primo luglio al 21 agosto, a carico di persone che hanno evidenziato una pericolosità sociale tale da dover essere contenuta con dei provvedimenti di diffida.

Nello specifico, i Daspo urbani emessi sono stati 10. Oltre a quello nei confronti del ragazzo che creava disturbo nel locale di piazza Goldoni, il provvedimento – che interdice, da uno a tre anni, l'accesso e lo stazionamento nelle vicinanze di locali pubblici inseriti all'interno di un'area cittadina ben delimitata a chi si è reso

artefice di episodi violenti – ha raggiunto anche un cittadino che aveva commesso una rapina in concorso vicino alle Torri d'Europa, e un giovane trovato con un coltello e degli stupefacenti in piazza Garibaldi.

Sette poi gli avvisi orali emanati, di cui 4 aggravati, per i responsabili di reati contro la persona (percosse, lesioni, minacce) e il patrimonio (furti, rapine), «invitando i destinatari a mantenere una condotta conforme alla legge e ad astenersi dal porre in essere ulteriori comportamenti antigiuridici».



Agenti di polizia durante un presidio in piazza Goldoni FOTO SILVANO

ci», precisa la Questura. Che allo stesso modo spiega come «gli avvisi orali aggravati prescrivono anche il divieto di pos- sedere o di utilizzare, in tutto o in parte, armi a modesta capa-

cià offensiva, riproduzione di armi di qualsiasi tipo, compresi i giocattoli che riproducono armi, i prodotti pirotecnici, altre armi o strumenti in libera vendita in grado di nebulizza-

re liquidi o miscele irritanti». La violazione è punita con la reclusione da 1 a 3 anni e con una multa da 1.549 a 5.164 euro. Va tenuto conto che nel caso dei minori stranieri, gli avvisi orali, quando questi raggiungeranno i 18 anni, possono incidere, pregiudicandola, sulla loro richiesta di conversione del permesso di soggiorno.

Sono stati poi emessi 5 fogli di via, con divieto di rientro nel comune di Trieste, per la durata dai 2 ai 4 anni. Il primo nei confronti degli autori di una truffa ai danni di una persona anziana. La stessa misura è stata adottata a fronte di un'aggressione verbale ai danni un capotreno, per violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, e nei confronti di un giovane per rapina, in concorso. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DI CARABINIERI E POLIZIA

Risse in via Corridoni e in piazza Garibaldi tra albanesi e pachistani

Ancora violenza nella zona di piazza Garibaldi, che si conferma il punto più caldo in termini di sicurezza. Ieri pomeriggio la Polizia locale è intervenuta in via Corridoni per sedare una violenta lite tra due ragazzi di origine asiatica. Uno dei due, spintonato, è finito a terra e ha sbattuto con violenza la testa. Interventi, gli operatori del 118 l'hanno trasferito a Cat-



Piazza Garibaldi FOTO LASORTE

tinara. L'aggressore è stato trovato in possesso anche di un coltello.

Venerdì sera, invece, intorno alle 22, a venire alle mani sono stati dei cittadini di origine albanese e pachistana. Ad avere la peggio è stato un ragazzo arrivato a Trieste dal Pakistan. Per le contusioni riportate, comunque non gravi, è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasferito al Pronto soccorso di Cattinara. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Radiomobile dei Carabinieri e le Volanti della Questura.

Gli interventi su quella piazza, come dicevamo, sono ormai all'ordine del giorno. Lì, a partire dal primo pomeriggio, il tasso alcolemi-

co di molti avventori è elevato. Nella stessa zona, alla storica frequentazione dei serbi, che mal sopportano i «nuovi» avventori, si intreccia quella di nordafricani, afgani, pachistani, kosovari, albanesi. E quando gli animi si scaldano – spesso per futili motivi – volano bottiglie, bicchieri, pugni e spuntano coltelli.

Nella zona è in vigore l'ordinanza che impone la chiusura dei locali dalle 23.30.

I residenti delle vie coinvolte dal provvedimento registrano una maggior tranquillità, soprattutto nelle ore serali e notturne. Le criticità permangono invece proprio in piazza Garibaldi. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI TROVI
LE NOSTRE INFORMAZIONI
SULLA VIABILITÀ ANCHE SU
WHATSAPP E TELEGRAM.



DA OGGI VIAGGERAI
ANCORA MEGLIO.



Per iscriverti
ai nostri canali
WHATSAPP e TELEGRAM
accedi a InfoViaggiando
inquadrando
il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando

www.infoviaggiando.it

Numero Verde
800996099

DOPO LO STOP PER PROBLEMI STATUTARI

L'iter sulla fondazione Colonna può ripartire in aiuto ai disabili

Sarà in grado di iscriversi al Registro del terzo settore, legittimata a organizzare servizi e a raccogliere risorse. Disponibili 1,2 milioni dell'eredità risalente al 1961

Massimo Greco

Sono trascorsi 63 anni dalla scomparsa avvenuta nel luglio 1961. 60 anni dal sì del Consiglio comunale all'eredità. 55 anni da quando la fondazione – che reca il suo nome – venne eretta a ente morale. 27 anni da quando nel 2007 l'allora assessore Carlo Grilli riaprì un polveroso faldone. Adesso Matilde Morpurgo principessa Colonna di Stigliano ha qualche buona chance di vedere concretarsi il lascito testamentario a beneficio del Comune (o meglio del sindaco).

L'annosissima vicenda sembra essersi finalmente sbloccata dopo che sono state apportate allo statuto le modifiche sollecitate dal Registro unico nazionale del terzo settore (da ora Runts). Una serie di rilievi mossi dalla sede regionale Runts, soprattutto in materia di prerogative comunali ritenute eccessivamente vincolanti, ave-



La fondazione Colonna di Stigliano si rivolgerà ai disabili

va fermato il decollo della fondazione denominata "Durante e dopo di noi. Donna Colonna dei principi di Stigliano".

Gli emendamenti sono stati recepiti dal consiglio di amministrazione della fondazione in data 30 luglio e, di conserva, la giunta comunale ha espresso parere positivo su proposta dell'assessore al

Approvata in giunta la delibera con il parere positivo portato dall'assessore Tognolli

Welfare Massimo Tognolli.

A questo punto a settembre la macchina, parcheggiata in una stanza della sede municipale di via Mazzini, potrà mettersi in moto con tutti i crismi dell'ufficialità, potendosi iscrivere al Runts. In portafoglio c'è ancora l'eredità di donna Matilde am-

montante a 1,2 milioni di euro in azioni Generali: ma con l'iscrizione al Registro c'è la possibilità di erogare servizi di carattere sociale e di raccogliere ulteriori risorse finanziarie. L'annotazione nel Runts consente infatti sgravi fiscali ai donatori.

Quali attività rientrano in modo peculiare nel dettato statutario della fondazione? Lo specifica l'articolo 2: «promuovere e supportare un sistema di interventi e servizi a favore di persone con disabilità prove di adeguato sostegno familiare». «Anche attraverso l'organizzazione – prosegue – di servizi di accoglienza, assistenza e cura in strutture residenziali o semi residenziali (case famiglia, comunità alloggio, residenze protette, soggiorni di vacanza)». Supporto ai familiari, ricerca scientifica, iniziative formative e consulenziali completano l'offerta della fondazione quando sarà in grado di funzionare appieno.

Membro fondatore è il Comune triestino, partecipanti sono i soggetti sottoscrittori dell'atto costitutivo, sostenitori sono gli aderenti successivamente alla costituzione. Gli organi saranno il presidente, il consiglio di amministrazione, l'assemblea di partecipazione, il direttore, l'organo di controllo e di revisione dei conti, il comitato tecnico-scientifico. Il cda sarà composto da 11 componenti: tre nominati dal Comune di Trieste, uno dagli altri municipi del territorio, uno dalle aziende pubbliche di servizi

del territorio dell'ex Provincia, tre nominati dai "partecipanti" diversi da enti pubblici e tre dai "sostenitori" diversi da enti pubblici.

Dal verbale del cda, che ha approvato le modifiche allo statuto, si evince che presidente è Maurizio Giudici, mentre consiglieri sono Antonella Clarich, Isabella D'Eliso, Fulvio Farneti, Marisa Pallini, Piero Pesce, Maurizio Pessato, Hubert Perfler. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Matilde Morpurgo e l'atto di liberalità fermo da 60 anni

Si deve questo atto di liberalità, che viene a maturazione dopo uno straordinario lasso di tempo, a Matilde Morpurgo, secondogenita di Giacomo e Fanny, nata a Trieste nel maggio 1869. Di famiglia israelita, nell'aprile 1905, dopo essersi convertita al cattolicesimo, sposò Fabio Colonna dei principi di Stigliano (comune in provincia di Matera). I coniugi viaggiarono molto tra Napoli, Roma, Trieste, villa Varda nei pressi di Brugnera, dove i Morpurgo avevano una residenza di campagna. Don Fabio scomparve nel 1930, donna Matilde gli sopravvisse fino al luglio 1961: non ebbero figli, donna Matilde nominò eredi il vescovo di Trieste, il sindaco di Trieste e il direttore degli Ospedali riuniti. MAGR

Il giovane che amava il basket morto dieci anni fa nell'estate del 2014
La famiglia Gasparo: «Valenza particolare, la solidarietà ci fa bene»

La sfida a 5 sotto canestro nel ricordo di Mitja unisce in piazza Carlo Alberto amicizia, sport e ambiente



Il gruppo dei partecipanti al torneo, fra amici e parenti di Mitja Gasparo e nuove generazioni FOTOLASORTE

L'INIZIATIVA

Francesco Bercic

Dieci anni sono trascorsi dalla scomparsa di Mitja Gasparo, giovane appassionato di pallacanestro rimasto vittima di un incidente stradale nella notte tra il 24 e il 25 agosto del 2014 a Trieste, quando aveva da poco compiuto 24 anni. Il tempo passa ma l'affetto serbato dagli amici e dai parenti rimane lo stesso: in una tradizione che si ripete ogni estate dal 2015, ieri il campetto di piazza Carlo Alberto ha ospitato per alcune ore un torneo di pallacanestro in sua memoria, al quale hanno preso parte più di cinquanta persone.

L'idea di ricordare Mitja attraverso la sua principale passione inizia a prendere forma nell'aprile del 2015, a pochi mesi di distanza dal tragico incidente, quando viene fondata l'associazione

ne MiTi (dal soprannome con cui era chiamato il ragazzo) su impulso dei genitori, Dario Gasparo e Daniela Dionisi, assieme al fratello Giulio. La prima edizione di "Basket X Mitja" in piazza Carlo Alberto si tiene nell'agosto dello stesso anno, raccogliendo da subito un numero elevato di adesioni e venendo poi riproposto a cadenza annuale, interrompendosi soltanto durante gli anni di pandemia.

Questa volta, però, il torneo aveva un significato particolare, svolgendosi a dieci anni esatti di distanza dalla morte di Mitja. «È un appuntamento fisso – racconta la mamma – che ci fa del bene, perché sentiamo tutta la solidarietà di chi l'ha conosciuto. E quest'anno ha una valenza speciale». A bordo campo, oltre ai genitori, ci sono fra gli altri anche l'immaneabile professoressa di italiano di Mitja e il suo amico del cuore, di solito impossibilitato a partecipare al torneo ma sta-

volta presente con pettorina e pantaloncini corti. L'atmosfera che si respira è leggera e spensierata, ma non per questo meno carica di commozione: un'attitudine che i genitori e gli amici hanno sempre voluto far propria per ricordare Mitja con lo spirito che ritenevano più consono.

Negli anni, poi, "Basket X Mitja" ha allargato i suoi orizzonti, richiamando anche ragazzi più giovani. «La maggioranza delle persone si iscrive negli ultimi giorni disponibili», spiega il papà. «Quest'anno abbiamo con noi una ventina di minorenni, che non hanno potuto conoscere Mitja ma che partecipano comunque volentieri». Così il torneo a cinque si è strutturato attorno a due fasce d'età: una di trentenni – composta principalmente dagli amici di Mitja – e un'altra, appunto, di adolescenti. La fotografia di rito scattata prima dell'inizio delle partite unisce le due generazioni, accomunate dalla maglietta



Due momenti di gioco delle partite di basket in piazza Carlo Alberto

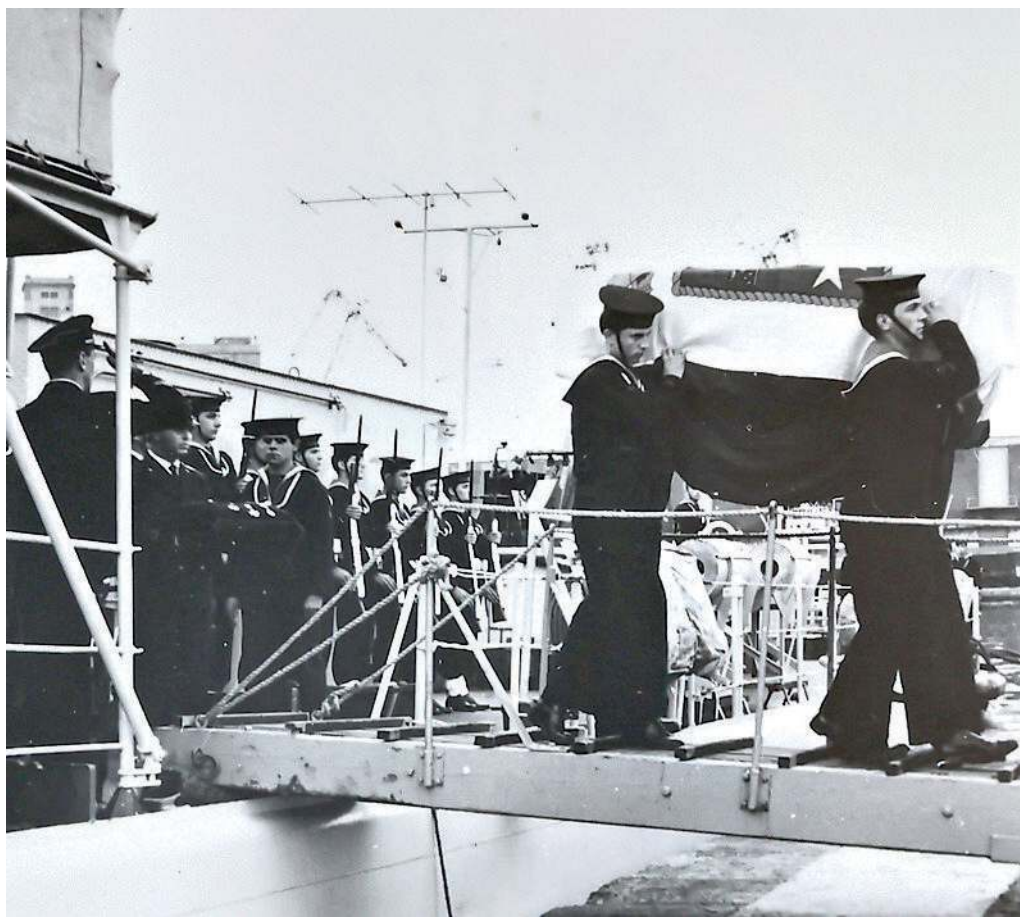
bianca in ricordo del giovane cestista.

L'impegno garantito in questi anni dall'associazione MiTi non si limita al mondo dello sport. «I nostri progetti sono rivolti anche all'ambiente e alla solidarietà sociale», spiega la mamma di Mitja Daniela Dionisi. Uno di questi, ad esempio, è stato dedicato al «digitale nella terza età», concentrandosi in particolare sull'avvicinamento degli anziani all'utilizzo dello smartphone. Di recente, l'associazione ha organizzato una raccolta di rifiuti all'interno della Val Rosandra, con il supporto di due gruppi scout provenienti da Milano.

Ma lo stesso campo da pallacanestro di piazza Carlo Alberto deve molto all'associazione MiTi. Questa ha infatti promosso nel 2015 una riqualificazione integrale della struttura, mentre proprio pochi mesi fa ha contribuito a ridipingere le linee, nel frattempo scolorite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I testimoni del passato



A sinistra, in alto il cofanetto con le medaglie di Todaro, sotto l'equipaggio della Vedetta; al centro la discesa della salma a Livorno; a destra, in alto il corteo all'arrivo, in basso Giovanni Fabbro FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Giovanni Fabbro e Aldo Depau erano presenti a bordo della Vedetta, la nave che nell'inverno del '61 andò a riprendere la salma in Tunisia

Il viaggio verso Livorno compiuto da due triestini per riportare in Italia le spoglie di Todaro

LA STORIA

Francesco Bercio

Nella nave che riportò in Italia la salma di Salvatore Todaro erano presenti a bordo due triestini, allora poco più che ventenni, oggi desiderosi di riavvolgere il nastro dei ricordi e riportare alla luce una vicenda per certi versi ancora avvolta nell'ombra. L'occasione è propizia: l'uscita nelle sale, lo scorso anno,

del film "Comandante" ha fatto scoprire a molti spettatori l'epopea del militare italiano, alla guida del sommergibile Cappellini durante la Seconda guerra mondiale e protagonista di una memorabile peripezia che gli valse una medaglia d'oro (vedi articolo sotto). Todaro morirà sotto i colpi di una mitraglia inglese nel dicembre del 1942 e il suo corpo, inizialmente, rimane a Biserta, in Tunisia; vent'anni dopo, nel 1961, i triestini Giovanni Fabbro e Aldo Depau vengono chiamati a repor-

tare in patria le sue spoglie. Un capitolo di storia affascinante e sul quale le notizie sono a tutt'oggi lacunose: cosicché il racconto dei due triestini assume un valore ancora più prezioso.

Eppure, per il momento, è necessario mettere da parte la storia, quantomeno quella con la "s" maiuscola. Perché i ricordi di Giovanni Fabbro, disponibile a condividere il suo passato, sono tarati inevitabilmente su una prospettiva personale, frutto della sua esperienza e sensibilità: dai

quali, oltre ai fatti storici, emerge anche la fisionomia del suo carattere e il legame di amicizia che l'ha unito ad Aldo Depau fin da quando erano giovanissimi.

Fabbro e Depau si conoscono infatti da ben prima di ritrovarsi a bordo della Vedetta, la nave che da Biserta porta a Livorno la salma di Todaro. Durante la Seconda guerra mondiale, entrambi di neanche cinque anni, vivono nello stesso palazzo in piazza Foraggi: ad accomunarli, tragicamente, è la fuga dal bombardamento aereo angloamericano il 10 giugno del 1944. Fabbro, ora quasi ottantacinquenne, non si lascia però scuotere dall'emozione rievocando quel giorno. Anzi, la sua voce è ferma e il suo discorso accompagnato da un piglio ironico e gagliardo.

Fabbro e Depau frequentano l'istituto Nautico e, entrando nella Marina Militare, si ritrovano a La Spezia a bordo della Vedetta, una corvetta costruita in Francia con motori svedesi. Il pendolamento al quale vengono affidati segue una rotta fissa che, da Messina, va in direzione delle coste della Tunisia con rientro previsto a Trapani. Un percorso cui Fabbro e Depau si erano



Salvatore Todaro

«Non ci dissero nulla, solo che bisognava spostarsi a Biserta» Poi la rivelazione durante la traversata

ormai abituati quando, all'improvviso, viene detto loro: «Oggi si va a Biserta». Racconta Fabbro, davanti alle fotografie d'epoca che conserva all'interno di un piccolo album: «Nessuno ci aveva avvisato. Ci dissero solo che andavamo a Biserta». È l'inverno del 1961.

Lentamente, nell'equipaggio, si sparge la voce e viene fuori il nome di Todaro. Anche stavolta, però, sarebbe fuorviante attribuire all'episodio un *pathos* eccessivo, che mal si attaglia alla perso-

nalità di Fabbro. «Se ero emozionato di recuperare la salma di Todaro? Non saprei. Ero felice perché andare all'estero significava una paga doppia», scherza Fabbro.

Il tutto dura pochi giorni. Dopo lo scalo a Biserta, inizia il viaggio verso Livorno, nel cui Cimitero della Purificazione Todaro troverà sepoltura. A vegliare sul cofanetto di medaglie del "Comandante", racconta sghignazzando Fabbro, «c'era una guardia armata, un personaggio particolare, armato di baionetta. Un romano, direi il tipico burino». L'importanza del momento – che Fabbro stesso non esita a riconoscere – convive nelle sue parole con questi brandelli di ricordi personali, che hanno il considerevole pregio di restituire alla vicenda tutta la sua umanità.

Ma anche il temperamento sarcastico di Fabbro è costretto a sciogliersi all'arrivo a Livorno: c'è una fotografia, custodita gelosamente nel suo album, che lo ritrae sulla Vedetta accanto al suo compagno di vita Aldo, mentre la bara di Todaro viene portata a terra in attesa dei funerali di Stato. Il suo sguardo è serio e commosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pellicola uscita nelle sale l'anno scorso e il carisma del militare

La leggenda del Comandante e il film di De Angelis con Favino

IL PERSONAGGIO

La figura di Salvatore Todaro ha alimentato una vera e propria leggenda e la sua storia si presta quasi spontaneamente ad adattamenti letterari o cinematografici. Il regista Edoardo De Angelis ha colto al volo l'opportunità e ne ha tratto un

lungometraggio uscito lo scorso anno nelle sale italiane, con Pierfrancesco Favino a dare il volto al "Comandante" dell'omonimo titolo.

Il film è incentrato sull'episodio cui viene solitamente associato il nome di Todaro: nell'ottobre del 1940, il sommergibile Cappellini da lui guidato affonda il piroscafo belga Kabalo, che per primo aveva

aperto il fuoco. Noncurante degli ordini dei superiori, Todaro decide di salvare i naufraghi belgi (che con ogni probabilità sarebbero altrimenti morti nell'Atlantico) navigando in emersione per alcuni giorni ed esponendosi così agli attacchi nemici.

Il resto della trama lo lascia alla curiosità dei lettori, così da non cadere nel tranello



Pierfrancesco Favino interpreta Todaro nel film Comandante

degli *spoiler*. Ciò che conta, tuttavia, è la statura dell'uomo che viene a delinearsi nelle due ore di pellicola, peraltro gravata dalle ferite alla schiena e da una salute precaria. Un uomo che Giovanni Fabbro e

Aldo Depau – i due triestini presenti a bordo durante il trasferimento della salma di Todaro dalla Tunisia all'Italia – non hanno conosciuto, ma di cui hanno potuto farsi un'idea ascoltando le voci di chi aveva

navigato con lui.

Fabbro, pur con una certa reticenza dovuta alla delicatezza del tema, accenna alle doti da *medium* di Todaro, di cui alcuni gli avevano parlato a bordo della nave Vedetta. Ma è solo uno dei numerosi tasselli della «leggenda» del Comandante, destinato a rimanere un enigma e ad accrescerne il fascino.

A Fabbro, comunque, il film di De Angelis è piaciuto. Eppure non manca di notare alcune inesattezze: «Quando partono, si vede che il fumo non è autentico», afferma sorridendo. Un dettaglio che non poteva passare inosservato, a lui che ha trascorso gran parte della vita in sala macchine. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



con il contributo di



main partner



sport business forum

A tu per tu con i grandi campioni:
il racconto del futuro dello sport

1^a edizione

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11 settembre -
15 settembre 2024



sport business
forum

Scopri
il programma



sportbusinessforum.com

con la collaborazione di



content partner partner



overpost.biz

IL CANTIERE

Il cavalcavia di Sistiana è terminato: riapre in settembre dopo il collaudo

Ultimi ritocchi prima dell'arrivo dei camion per le prove di carico e il successivo ripristino delle rampe

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Domani ci sarà la riapertura del cantiere per gli ultimi interventi, che in ogni caso non comporteranno interruzioni al traffico. Entro settembre il collaudo con la successiva inaugurazione. Sta

Un'opera avviata in aprile da Fvg Strade, visto il degrado dei piloni, da 2,1 milioni

per iniziare l'ultima fase della realizzazione del nuovo cavalcavia di Sistiana. Un'opera avviata ai primi di aprile da Fvg Strade, costata circa 2 milioni e 100 mila euro, resa necessaria dallo stato di degrado dei piloni di sostegno del vecchio sovrappasso e, proprio per questo motivo, giudicata urgente dalle autorità competenti.

Nel dettaglio, si è trattato, come recita l'ordinanza emessa nella scorsa primave-

ra dalla Regione, del "ripristino funzionale e del potenziamento della struttura situata al chilometro 0,650 della Nuova strada Anas (Nsa) 56 (ex strada statale 202) nel territorio di Duino Aurisina".

Di fatto, come molti automobilisti ricorderanno, da aprile sono interdette al traffico le rampe r8 e r9 del raccordo autostradale, cioè quelle che permettevano a chi arrivava dalla costiera in direzione Venezia e voleva raggiungere i caselli del Liseret, di entrare direttamente sul raccordo e a chi, viaggiando già sul raccordo, sempre in direzione Venezia, voleva uscire dallo stesso per dirigersi verso la costiera o il centro di Sistiana, di salire sulla rampa di raccordo.

«Abbiamo già completato il getto della soletta di calcestruzzo – spiega il responsabile del cantiere per conto della Fvg Strade, l'ingegner Luca Vittori – ora restano da realizzare i due paraghiaia, cioè quei muretti che si alzano sulle spalle della struttura, per



Il nuovo cavalcavia di Sistiana: la riapertura permetterà di usare di nuovo le rampe chiuse FOTO ANDREA LASORTE

contenere la terra, posare le barriere di sicurezza, l'asfalto definitivo, le barriere di protezione e i giunti. In definitiva rimangono solo le opere di finitura, che impiecheranno circa un mese di lavoro».

A quel punto, come indica lo stesso Vittori, verrà fissata la data del collaudo, cioè del-

la prova di carico. «Sarà un'operazione che potrei definire spettacolare, in quanto per alcune ore sull'opera appena completata transiteranno dei camion speciali, particolarmente pesanti, che passeranno alcune volte sul cavalcavia in entrambi i sensi», spiega l'ingegnere di Fvg Strade.

Nel corso dei mesi durante i quali ha lavorato la Edil Steel, la srl di Chieti specializzata nella carpenteria metallica per costruzioni in acciaio, alla quale Fvg Strade si è affidata per la realizzazione dell'opera, in più di un'occasione è stato necessario procedere con la chiusura della circolazione nel tratto auto-

stradale che passa sotto il cavalcavia, prevedendo le necessarie deviazioni sulle strade locali.

Tutto ciò ha comportato disagi per gli automobilisti, soprattutto perché si è lavorato nei mesi estivi, quelli caratterizzati dal maggior traffico, per la presenza dei turisti e dei vacanzieri. Ma è la logica degli interventi di questo tipo a imporre, laddove possibile, di aprire questi cantieri nei mesi estivi. «Sono quelli – riprende Vittori – durante i quali le precipitazioni scarseggiano, la luce è la migliore e ci sono in complesso le condizioni ideali per operare».

Insomma, il sacrificio e le attese in coda hanno una giustificazione. «Anche perché – come aveva più volte ribadito nei momenti di maggiore tensione il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovce – alla fine si tratta di mettere in sicurezza un percorso utilizzato con straordinaria frequenza da un numero notevolissimo di mezzi. Sono queste le situazioni nelle quali bisogna tutti avere un po' di pazienza nell'attesa di un miglioramento nei servizi resi».

A questo punto non resta che attendere di conoscere la data fissata per il collaudo e per l'inaugurazione, un momento che avrà un significato particolare per tutta la comunità locale ma non solo. Il tratto è davvero molto utilizzato e consente di sgravare del traffico Sistiana, Aurisina e Duino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONTESTAZIONI DEI CONSIGLIERI COMUNALI FOGAR E TIC

Esposto depositato in Procura sul centro sportivo di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Ancora la questione del centro sportivo della Triestina sotto i riflettori. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il consigliere comunale Dejan Tichanno ha informato di aver inviato agli enti coinvolti nella conferenza dei servizi preliminari un'osservazione/domanda per chiedere «per quale motivo il sindaco – che è pure amministratore dell'ente pubblico regionale Coselag – non ha sin da subito indicato, come luogo idoneo, il lotto pari a quasi 74 mila metri quadrati, dunque molto più che rison-

dente alle esigenze del progetto del centro sportivo, e già accatastato nel piano regolatore del Comune di Muggia come area destinata ad impianti, attrezzature e attività sportive e ricreative, situato in Valle delle Noghere, a poche centinaia di metri dal Montedoro, lasciando che la Regione, nella recente manovra di assestamento del proprio bilancio, finanziasse con 6,5 milioni un progetto molto più oneroso e lungo nei tempi di realizzazione, oltre che estremamente impattante, a tutto favore di un

privato».

Sulla conferenza preliminare dei servizi, attualmente in corso, è intervenuto il sindaco Paolo Polidori, il quale ha voluto precisare che «si tratta, per



Il palazzo in piazza Marconi sede del Comune di Muggia FOTO BRUNI

l'appunto, di una conferenza preliminare, sulla quale gli enti interessati sono chiamati a fare osservazioni su una proposta progettuale di massima, la quale non ha pertanto, alcun-

ché del progetto definitivo, che sarà formulato nel corso di passaggi successivi. Le osservazioni sono contributi, legittimi, finalizzati a migliorare la proposta avanzata e la presentazione del progetto definitivo; lo stesso servizio della pianificazione territoriale comunale, a riprova della serietà e del rigore dovuto per un'opera così importante, chiede integrazioni e fornisce osservazioni improntate alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Sarà compito dei progettisti della Triestina approfondire e dare risposte compatibili in termini di sostenibilità dell'opera. Chiusa questa fase, che coinvolgerà anche il Consiglio comunale, in merito alla quale la Triestina ha chiesto una proroga di venti giorni, ci sarà un primo giudizio, da parte della giunta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno di spesa di quasi 32 mila euro consente di far partire i lavori nei giardini Cosina, gli spazi della scuola Nazario Sauro e in via Mazzini

Giochi, arredo e verde pubblico Interventi nelle aree per bimbi

IL PROGRAMMA

A lvia i lavori di manutenzione per alcune aree gioco dedicate ai bambini a Muggia. A seguito di verifiche effettuate dal personale tecnico comunale, infatti, è risultato necessario procedere

all'esecuzione di diversi interventi manutentivi. In particolare, bisogna procedere alle sostituzioni e sistemazioni di diversi giochi e attrezzature, oltre alla necessità di effettuare alcuni interventi mirati di potatura e sostituzione di essenze arboree. Il tutto al fine di garantire la sicurezza delle aree gioco.

Nello specifico, bisognerà procedere alla formazione di una nuova pavimentazione nell'area gioco dei giardini Cosina, già Europa, lato via D'Annunzio, dove andranno sostituiti gli elementi deteriorati delle protezioni alle colonne del portico ad uso area gioco della scuola media Nazario Sauro, non-

ché sistemare l'area del "giardino della danzatrice" consistente nella formazione di bordure di contenimento, nella posa di nuovi giochi al posto di quelli deteriorati e, infine, fino alla sostituzione dello scivolo nell'area di via Mazzini

I lavori sono stati affidati alla ditta Allgreen Srl di Trieste per una somma complessiva di 31.844,20 euro impegnata su due capitoli di spesa: 26.866,60 euro investimento su aree verdi attrezzate con avanzo di amministrazione; 4.977,60 euro manutenzione straordinaria e spese di investimento su scuole medie con avanzo di amministrazione. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giardino Cosina lato via D'Annunzio, uno dei punti dove si interverrà

L'EVENTO "H2O INVECCHIARE CON STILE"**Una sfida fra oltre cento under 60, quando in vasca alla piscina Bianchi il nuoto non cerca il record****Lorenzo Degrassi**

Oltre cento nuotatori, tutti rigorosamente over 60 (foto Lasorte), impegnati in diverse staffette, come in una vera competizione internazionale, con tanto di maxi parata iniziale di presentazione, corredata di collane e coroncine di fiori. È andato in scena ieri alla piscina Bianchi di Passeggio Sant'Andrea l'evento "H2O - invecchiare con stile", meeting internazionale di nuoto lento, organizzato dalla Fin Plus Trieste e dall'associazione "Lunga Vita Attiva".

La formula è la stessa delle prime due edizioni, con tante squadre miste (tre uomini e tre donne) per un totale di sei partecipanti per team, con l'unico vincolo dato dalla somma delle età che deve raggiungere almeno i



360 anni complessivi. I campioni old style si sono sfidati in frazioni di 25 metri a dorso, rana e crawl (senza il del-fino) in successione libera, e

una "veloce", sempre a successione libera tra donne e uomini, dove ciascuno può nuotare nello stile che preferisce. Il meno giovane a par-

tecipare è stato Giorgio Pech, radiologo 86enne ancora in piena forma fisica. «Quest'anno la manifestazione - spiega la presidente

dell'associazione "Lunga Vita Attiva" Ariella Cuk - si è ampliata al pubblico europeo con la presenza di 18 squadre provenienti da Austria, Slovenia e Croazia, oltre alle squadre di Trieste, del Friuli e del Veneto. L'obiettivo è quello di creare una rete con le squadre straniere, iniziando uno scambio culturale e sportivo che ci porterà poi a ricambiare l'ospitalità recandoci a Fiume, in Austria e in Slovenia». Tra i componenti delle varie formazioni, è sceso in acqua anche Franco Del Campo, presidente della Fin Plus di Trieste ed ex olimpionico.

«H2o Invecchiare con stile - spiega Cuk - si rivolge a un pubblico speciale di over 60 e vuole celebrare la positività della lunga vita attiva, "allenata" attraverso ingre-

dienti come sport, amicizia e comunità. Grazie al progetto Nuoto lento, attività che si svolge in assenza di peso, senza rischi, che si può imparare anche in tarda età, e si avvale di istruttori della Fin Plus Trieste, si rivolge soprattutto agli over 60, una generazione di persone che affronta la terza stagione della vita in un modo del tutto inedito: attento al proprio benessere, che usa il tempo libero per viaggiare e richiede cultura, servizi e prodotti modellati sul proprio profilo, per allontanare il momento della fragilità con importanti benefici personali e sociali». Dopo la sfilata iniziale con tanto di portabandiera, al termine delle gare si sono tenute le premiazioni e quindi un "terzo tempo" fatto di convivialità trasfronteraliera. —

LE LETTERE**Il ringraziamento
Il portafoglio
ritrovato**

Grazie. Grazie di cuore alla persona sconosciuta che ha trovato il portafoglio che ho perso il 4 luglio scorso e ha fatto in modo che mi fosse riconsegnato in questi giorni con all'interno tutto il suo contenuto: tessere, documenti e contanti. Esprimo la mia riconoscenza a questo anonimo ammirabile cittadino/a.

Mariagrazia Michelli Celli**Il ricordo
Quell'intervento
davvero portentoso**

L'accurata segnalazione del signor Giorgio Mauri sul *Piccolo* dello scorso 17 agosto mi richiama alla memoria un indimenticabile intervento del professor Martinelli al mio riguardo, intervento che definirei portentoso è poco. Vittima di una caduta da una delle solite scale d'uso domestico - e non mi dilungherò nei molteplici detta-

gli fino alla convocazione verso la mezzanotte dell'8 maggio 1982 del medico di famiglia, dottor Floridan - dopo giorni dal ricovero ospedaliero, in cui, assente il professor Martinelli per ferie, il suo staff non sapeva come procedere una volta constatato lo schiacciamento della dodicesima vertebra dorsale, da cui avrei dovuto - e non solo a loro parere - riportare l'infermità degli arti inferiori. Io in realtà non accusavo dolori in quel punto della schiena, bensì ero tormentato dal colpo subito al bacino.

Dopo otto giorni di indugi e perplessità sulla condotta da seguire prima di dimettermi, il viceprimario si assunse la responsabilità di ingessarmi per la durata di tre mesi dal collo all'inguine. Trascorrere l'estate in quelle condizioni era quanto meno proibitivo.

Ma il temerario programma minacciava di essere rispettato. Fu deciso il giorno: di venerdì, la lavagnetta con la prescrizione del digiuno, l'appuntamento per le ore 14, a fine servizio scolastico di mia moglie, cui scaricarmi alla buona. Il caso volle che in mattinata, del tutto imprevisto, si presentasse in Divisione per un sopralluogo il provvidenziale prima-

rio, messo subito al corrente del mio inestricabile problema. Avvicinatosi al mio letto con il seguito dell'intero staff (ricordo per la particolare carica di umanità il dottor Carinci), mi impose di girarmi, seduto, sul fianco del letto, di fronte a lui. Superata senza difficoltà la prova, mi richiese quindi di ruotare di 180 gradi il torace, con gambe annesse, sì da porgergli alla vista il dorso.

Allora, nel silenzio generale, ecco il prof. Martinelli infliggermi un pugno, sì, anche piuttosto forte, nel punto della vertebra accidentata. Non manifestai alcuna reazione. «Vai a casa - mi ingiunse - e resta per trenta giorni coricato su una tavola». «E dopo?», replicai sbalordito e incredulo. «Te ne andrai al mare e poco per volta riprenderai a nuotare». Previsione avveratasi. Quanti in seguito ebbero in mano la radiografia non crederanno che l'accaduto fosse veritiero, sospettando che si trattasse di frattura pregressa.

Vidi il dottor Pistan mettersi le mani nei capelli intimorito pure lui per il pericolo incorso della semi infermità.

Qualche tempo dopo, perfettamente guarito, ebbi modo di imbartermi, presso

l'antiquario De Zucco, in Galleria Tergesteo, nel professore in persona: ricolmo allora di emozione, lo trattenni, tra la ressa, appena il tempo di esprimergli tutta la mia gratitudine, davvero inestinguibile. Ascoltò in silenzio, forse non mi riconobbe. Dopo tutto ciò si può alla fine credere ai miracoli? A ben pensarci, direi di sì, a condizione che a far da mediatore ci si possa trovare il professor Bruno Martinelli.

Franco Firmiani**La vecchia intervista
Un pizzicotto
da Alain Delon**

Prendo il coraggio di rivolgermi al giornale e ai vecchi lettori per ritrovare un articolo di infiniti anni fa, quando le mie coetanee triestine erano evolute e libere, ma anche spiritose.

Una giornalista aveva scritto un pezzo, in relazione a qualche fatto che non ricordo, ma che certamente aveva a che fare anche con un pizzicotto.

A una giovane triestina veniva chiesto, più o meno, che cosa avrebbe fatto se fosse successo a lei. Non ho potuto dimenticare la rispo-

sta, che fu: «Dipende. Se è Alain Delon non mi lavo più».

Giorgio Tumanischvili**Le navi da crociera
Servirebbe un molo
per i passeggeri**

Sul *Piccolo* del 23/8 la Signora Ombretta Ricci suggerisce di spostare le ormai numerose navi da crociera nel Porto nuovo, rilevando peraltro che le Rive sono di tutta la cittadinanza e non possono essere riservate a questi traffici.

Il problema andrebbe risolto pensando a una più degna accoglienza di questi turisti in quanto non basta mettere in Porto nuovo dei gazebo sul molo di imbarco-sbarco.

Dovrebbero essere previste delle ampie aree di parcheggio per i numerosi autobus che vengono utilizzati per le gite. Vi devono essere anche adeguati servizi igienici.

Delle aree di sosta riparate dalle intemperie perché chi arriva per imbarcarsi non debba aspettare all'aperto.

Servizi questi che non sono previsti nelle aree del Porto nuovo che è già carente di spazi per la sosta e la movimentazione delle merci in arrivo e in partenza.

La soluzione ideale sarebbe invece quella di costruire un nuovo molo dedicato alle navi passeggeri. C'è un'ampia area tra il porto vecchio e il Terrapieno di Barcola che potrebbe essere utilizzata.

Sono comunque scettico che queste idee vengano in qualche modo considerate dall'amministrazione della città.

Carlo Quattrociochi**Il Teatro Verdi
L'opera di restauro
e le palle di cannone**

Sono sicuro che gli appassionati della lirica e dell'opera leggendo il *Piccolo* di domenica 4 agosto, hanno gioito nell'apprendere che le facciate dello storico Teatro Giuseppe Verdi verranno restaurate.

Anch'io come appassionato dell'operetta mi sono ricordato della domanda di attualità o dell'interrogazione presentata nell'anno 1999 alla buonanima professore Roberto Damiani, al-

GLI AUGURI DI OGGI**MARIELLA E LUCIANO**

Cari mamma e papà tanti auguri per i vostri 55 anni di matrimonio: un traguardo speciale, come lo siete voi. Vi voglio bene, Paola

**MAMMA**

Tanti auguri di buon compleanno mamma mia. Rossana

**DONATELLA**

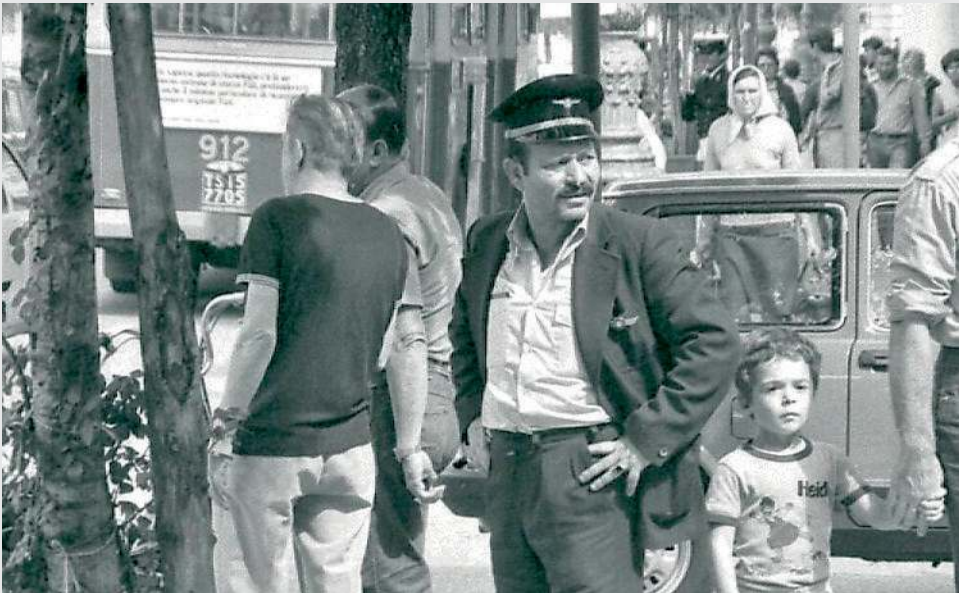
Buon sessantesimo compleanno. Tanti auguri da Giorgio, Roberto, parenti e amici tutti

**MAURIZIO E NADIA**

40 anni insieme. Auguri dal figlio Daniele e parenti tutti.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Bigliettaio jugoslavo in pausa negli anni Settanta



Bigliettaio? Non degli autobus bensì delle corriere che, in gran numero, arrivavano negli anni Settanta a Trieste dall'allora Jugoslavia. Oppure molto probabilmente dei treni? In questa foto il nostro lettore Flavio Eller l'ha immortalato, molto probabilmente in piazza della Libertà, documentando un'epoca. Cappello e giacca d'ordinanza, mano ai fianchi e baffoni. Sembra guardarsi in giro tra la folla, le auto parcheggiate e gli autobus di linea.

lora vicesindaco e assessore alla Cultura di far incidere sui marmi del tetto sotto le statue – Apollo, tra le muse della Tragedia e della Lirica – la scritta a carattere cubitale: “Teatro Comunale di Trieste – Giuseppe Verdi”. Dell’interrogazione il vicesindaco Damiani rispose che era una buona idea e che avrebbe fatto uno “studio di fattibilità”. Una settimana dopo fui da lui convocato e assieme ci recammo davanti al teatro Verdi per constatare se la scritta proposta si vedesse dai triestini e turisti. Durante il sopralluogo il professor Damiani mi spiegò il motivo delle “palle di cannone” che erano conficcate sulla facciata a testimonianza del bombardamento subito dalla città nel 1813 a opera della flotta francese, promettendo che in caso di restauro della facciate quei primi proiettili rotondi sarebbero state lucidate per risaltare la loro posizione. Ora non conoscendo l’intervento di riqualificazione straordinaria delle facciate, sarebbe onorevole in memoria del professor Damiani di rispettare il parere favorevole dell’iscrizione della scritta e la lucidatura delle palle del peso di 32 libbre.

Salvatore Porro

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

ARCHEOLOGIA PORTO VECCHIO

Secondo le più recenti ricerche i primi progetti per la ristrutturazione del Porto Vecchio di Trieste sarebbero stati incisi su delle statuette in pietra risalenti a 200 o 300 mila anni fa. Allo stesso periodo appartenerebbero anche le prime delibere comunali rinvenute, tracciate su ossa, uova di struzzo e gusci di tararuga. E la maggior parte degli archeologi ormai concorda nel vedere nelle tavolette d’argilla rinvenute a Uruk in Mesopotamia le primissime testimonianze di *project financing*. Insomma, ben prima dell’invenzione di un vero e proprio alfabeto, l’uomo ha lasciato traccia della sua eterna lotta con il problema del Porto Vecchio di Trieste. Le fantasiose ipotesi riguardanti delle civiltà aliene scese sul nostro pianeta per guidarci nel nostro tormentato percorso sul recupero urbano delle aree demaniali, benché suggestive, sono a oggi ritenute prive di ogni fondamento scientifico. A oggi, perché non si sa mai. Sui temi del nostro antico porto i secoli a venire ci riserveranno grandi sorprese. –

LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

MATRIMONI

Ragusa Giuseppe e Pieraccioli Patrizia, Fogli Eugenio e Zecchini Luisella, Deganuto Eugenio e Rusu Laura Melania, Anselmi Fabio e Giussani Alessandra, Vascotto Cristiano e Candotti Angelita, Ciardullo Eugenio e Segarich Giulia, Pedarra Piero e Roici Chiara, Rizzi Massimo e Coslovich Monica

ELARGIZIONI

Da quelli del mercatino per le attività annuali 170 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Egidio Guagnini 100 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Ricordando la cara ELDA. Le amiche 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

per Sergio Santulin 13/7/24 da Nives e Edoardo Sardo 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IL CALENDARIO

Il santo Ludovico (Re di Francia)
Il giorno è il 238°, ne restano 128
Il sole sorge alle 6.18 tramonta alle 19.56
La luna sorge alle 22.34 cala alle 14.53
Il proverbio Occhio che piange, cuore che sente.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Campo San Giacomo 1, 040 639749;
P.le Valmaura 11, 040 812308;
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, 040 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
22 agosto	11	102
23 agosto	19	107
24 agosto	16	112
25 agosto	15	141
26 agosto	11	115
27 agosto	12	118

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

La scelta difficile



MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Ogni vita è un grandioso viaggio finalizzato, anche, a toccare il mistero di Gesù di Nazareth: un uomo, Gesù, coerente, di una coerenza esistenziale, che emerge da una personalità complessa, derivante dalla sua natura tutta divina e tutta umana. Un uomo e un Dio capace di morire per amore, quindi un Dio coraggioso, che arriva al patibolo. Un uomo che fu umile, anche deriso: è il figlio del falegname, il figlio di Maria, colui che proviene dal piccolo paese di Nazareth, da una periferia e che dice cose molto importanti, ma che, stranamente, non dovrebbero provenire da chi è di periferia e da un’origine così umile. È colui che ci insegna a chinarci sull’ammalato, sul differente, sull’incompreso, sul carcerato, sul povero, su colui che è in ricerca, su colui che vive la speranza, su colui che medita di rifarsi una vita, ma anche su colui che, penseroso, non riesce a trovare soluzioni.

Essere cristiano oggi in una società estremamente laica è molto difficile. Si parla di un laicismo che spesso proviene da una forma di inerzia culturale, spesso non derivante da una scelta coerente, sofferta, al termine di una grande ricerca. Par-



lo di una laicità vuota, una laicità di convenienza o meglio una laicità del disinteresse, dove è difficile parlare di Gesù e di Dio e dove, diversamente, Gesù può essere e può continuare a divenire sempre più modello universale di umanità a cui questa società del terzo millennio dovrebbe tornare ad ispirarsi, come ha scritto Vittorino Andreoli nel suo libro “Il Gesù di tutti”. Percepisco, d'altronde, un bisogno assoluto di sacro, la

curiosità, la bellezza dell’esperienza di chi mai si è avvicinato al sacro con il termine più alto che gli si possa attribuire. Stiamo vivendo una maestosa pagina di esperienze di fallimento in ambito educativo, umanitario e più in generale di vita. Dico questo non con una nota polemica o pessimista, ma con un’osservazione giornalistica, obiettiva di chi osserva e di chi vive tra la gente l’esperienza di un Gesù che apparentemente è mutato, è fermo e non riesce a farsi ascoltare.

La settimana scorsa ho raggiunto degli amici in ospedale e ho gioito con loro per la nascita di un bel bambino di nome Alberto. La madre, emozionata, entusiasta, ha ringraziato Gesù, perché tutto era andato bene e in quel momento mi sono sentito pervaso da una gioia consapevole e ho rivisto ancora una volta l’esperienza di vita di quella famiglia di Nazareth, la famiglia di Giuseppe e Maria, che con un asinello va a Betlemme, con tante difficoltà. E lo stesso cammino della storia, che fa difficoltà, ancora oggi, ad accogliere Gesù. Si parla di un Dio della teologia difficile, ma vi è anche un Dio uomo, che ha bisogno di essere riscoperto. Da duemila anni la sua straordinaria vita può essere cancellata, nascosta, offuscata, derisa, omessa, ma la domanda resta sempre attuale. È la domanda che Gesù fa agli apostoli: “Le turbe (la gente) chi dicono che io sia?” E Voi, domandò loro, chi dite che io sia?” (Lc 9, 18-20). —



DANIELA E MARCELLO
A voi che siete unici e speciali, tantissimi auguri da mamma, Giuliano, Giada, nipoti e parenti



MARIAGRAZIA
Questa bella mula compie oggi 85 anni. La festeggiano i figli Mauro e Fabio con le nuore e i nipoti

GIOCO DEL
LOTTO
Estrazione del
24/8/2024

BARI	61	41	4	29	69
CAGLIARI	17	63	13	74	47
FIRENZE	69	57	1	55	45
GENOVA	84	8	72	76	33
MILANO	54	84	72	82	88
NAPOLI	43	45	10	64	59
PALERMO	75	22	53	10	42
ROMA	16	72	6	8	80
TORINO	22	12	38	89	47
VENEZIA	67	58	26	59	51
NAZIONALE	63	73	82	54	10

10^e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
4 8 12 13 16
17 22 41 43 45
54 57 58 61 63
67 69 72 75 84
Numero Oro 61 Doppio Oro 61-41

SuperEnalotto

17-28-63-72-75-81

Jolly 79 Superstar 51

JACKPOT 66.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	29.288,63 €
Ai 436	4	415,36 €
Ai 18.282	3	29,58 €
Ai 297.018	2	5,63 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	41.536,00 €
Ai 130	3	2.958,00 €
Ai 1.427	2	100,00 €
Ai 9.755	1	10,00 €
Ai 21.899	0	5,00 €

CULTURA & SOCIETÀ

PREMIO FRIULI STORIA / 3

La colonna di Genova delle **Brigate Rosse** è stata l'alfa e l'omega della lotta armata

“Dolore e furore” di Sergio Luzzatto nella terzina finalista con Triola e Toderò. Ora la parola ai 403 lettori-giudici



“Dolore e furore. Una storia delle Brigate rosse” (Einaudi), del genovese Sergio Luzzatto, docente di Storia moderna europea all’Università del Connecticut, esperto di Rivoluzione francese e storia del Novecento, è l’ultimo dei tre saggi finalisti (selezionati dalla giuria scientifica fra 110 opere in gara) della XI edizione del Premio Friuli Storia. Gli altri due sono quelli di Filippo Triola e di Fabio Toderò. A decretare il vincitore sarà una giuria di 403 lettori, che può votare fino al 31 agosto. Cerimonia di premiazione a Udine il 26 ottobre.

Valerio Marchi

Chi, nella storia delle Brigate rosse, mise a segno il primo sequestro prolungato, quello del pubblico ministero Mario Sossi, nel 1974? Chi commise, nel 1976, i primi omicidi deliberati, colpendo il procuratore generale Francesco Coco e gli uomini della sua scorta? Chi compì, nel 1977, il primo attentato a un esponente politico del Pci, gambizzando il dirigente dell’Ansaldo Carlo Castellano? E chi, nel 1979, si rese responsabile del primo assassinio di un operaio e sindacalista comunista, Guido Rossa? Per queste reiterate domande, la risposta è la stessa: la “colonna” di Genova.

Ai primati genovesi nelle azioni politico-militari si affiancano poi quello nell’azione di contrasto al terrorismo rosso, con la «sanguinosa guerra privata» fra le Br e lo Stato

La città costituiva un banco di prova decisivo per il gruppo terroristico

democratico, e quello della crisi politica e morale della lotta armata: i funerali di Guido Rossa – spiega infatti Sergio Luzzatto – «finirono per essere anche i funerali delle Brigate rosse», il loro «suicidio politico».

Fra l’inizio del 1979 e l’inizio del 1980 le Br toccarono l’apice della loro potenza di fuoco ma, «sul piano dell’attrattiva politica e dell’insediamento sociale, perdere Genova significò davvero perdere tutto»: occorre allora riconoscere che Genova, città per eccellenza delle partecipazioni statali negli ambiti siderurgico, cantieristico e meccanico-nucleare, costituiva un banco di prova decisivo per le Br: o vincere lì e ovunque al-



Lo storico Sergio Luzzatto

trove, o perdere lì e ovunque altrove. Per questi e altri motivi, esposti con una scrittura esemplare, e concatenando una mole formidabile ed eterogenea di fonti, non escluse quelle orali, l’autore afferma che «ricostruire la vicenda delle Brigate rosse attraverso il prisma di Genova equivale a misurarsi con l’alfa e l’omega dell’intera storia».

Ebbene, all’intera storia delle Br il suo lavoro offre un contributo di alto spessore, intrecciando un filo conduttore biografico con una prospettiva corale di quegli «anni pieni di dolore e furore»: così li definì Rossana Rossanda scrivendo nel 2010 a Luzzatto, e così

egli ha efficacemente intitolato la sua ricostruzione che ha colmato una profonda lacuna, giacché la storia della colonna genovese delle Br non era ancora stata scritta; e molto resta ancora da fare sia «per le storie del brigatismo rosso un po’ dovunque in Italia» sia per altre «zone d’ombra».

«L’anno della svolta» è il 1974, quando nacque la colonna genovese e si sciolse, in particolare con gli omicidi di Coco (1976) e di Moro (1978), verso l’«attacco al cuore dello Stato». Nondimeno, si ha a che fare con una storia che Luzzatto scrive «partendo da lontano», anche precedentemente al 1970 e alle imprese della ban-

da XXII ottobre (la primissima organizzazione armata italiana – genovese, guarda un po’ – di sinistra), perché «la storia deve iniziare dagli anni Sessanta» (al punto che le Br non compaiono fino alla metà del libro): una storia politica, sociale, culturale e collettiva della trasformazione di istanze che erano in gran parte emancipatrici, ma che dal 1969 in poi intrapresero una via diversa.

Si tratta di un percorso che l’autore ha compiuto «inseguendo» – scrive proprio così – le vicende di un protagonista di «una storia sfuggente, elusiva, quasi fantomatica», trascurato dagli storici e diventato dopo la sua morte «un personaggio letterario»: Riccardo Dura, per molteplici ragioni una figura chiave, il «terrorista perfetto» con la sua personificazione del ruolo di clandestino.

Si parte dalla banda XXII ottobre, prima organizzazione armata italiana

Ma intorno a Dura si dipana la storia di una Genova dai mille volti in un caleidoscopio di idee, luoghi, eventi e persone, una galleria di volti ritratti al tempo stesso con rigore di storico e pietas, nella convinzione che la storia vada studiata innanzitutto attraverso chi l’ha vissuta. Si va dal mondo dei marginali (sradicati, spaesati, discriminati in quanto figli di immigrati meridionali) via via fino alle élite intellettuali: in primis docenti universitari quali Gianfranco Faina ed Enrico Fenzi («bestie nere» del generale Dalla Chiesa) o medici come Sergio Adamoli. «Maestri» le cui parole, parafrasando Carlo Levi, «sono diventate pietre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI ALL’1 SETTEMBRE AL FORTE

Biennale di Teatro antico a Osoppo Manuela Mandracchia apre gli eventi

OSOPPO

Sarà l’oro appena conquistato alle Olimpiadi di Parigi dall’udinese Mara Navarria a illuminare il debutto della seconda edizione di Tiera Teatro Festival organizzato da Anà-Thema Teatro. Proprio come si aprivano le Dionisiache nell’antica Grecia, oggi alle 19.30 al Forte di Osoppo, la schermatrice friulana accenderà il braciere con la fiaccola portata dalle vestali che scenderanno dalle rovine del forte.

È tutto pronto, quindi, per il ritorno della Biennale internazionale di teatro antico Tiera Teatro Festival, diretta da Luca Ferri, il primo festival di teatro antico in Friuli Venezia Giu-

lia e il primo ad avvicinare due mondi, quello del teatro e dello sport, tra cui da sempre esistono profonde affinità.

Otto, in tutto, i palcoscenici allestiti e pronti ad ospitare da oggi al 1° settembre spettacoli, incontri, conferenze, esibizioni, laboratori, workshop e conferenze. Prime assolute, ospiti importanti, competizioni sportive, concerti, incontri, presentazioni e molto altro, dunque, che porteranno indietro le lancette dell’orologio ai tempi dell’antica Roma e dell’antica Grecia.

Il via oggi alle 17 con “Il salotto di Ermete”, l’appuntamento condotto dal giornalista Mario Brandolin che incontrerà l’attrice Manuela Mandracchia, una delle interpreti più af-



Le Supplici in una passata edizione del Festival F. Luca A. D’Agostino

fermate del teatro italiano, compreso quello antico, e nota

al grande pubblico del cinema e della radio. A seguire, alle

18, la maratonina non competitiva di 7 chilometri organizzata dall’associazione Maratonina Udinese. Chiusura di giornata con l’evento clou “Parole e musica dall’antica Grecia”, spettacolo che vedrà sullo stesso palco Manuela Mandracchia, Luca Ferri e Luca Marchi, affiancati dal soprano Elena Pontini e dall’arpista Emanuela Battigelli, gemone di nascita a prima arpista nella storia della Biennale di Venezia dove l’arpa è stata presentata (alla 63° edizione) come strumento solista.

Tantissimi gli appuntamenti di teatro e altrettanti quelli legati allo sport. Si va dalla riproposizione della famosa Via Crucis di Ciconicco di Fagagna, “Passio Populi”, allo spettacolo di circo-teatro acrobatico “Mythos”. Grande attesa anche per “Sette contro Tebe” di Eschilo realizzato in collaborazione con il Teatro Greco di Siracusa, così come per “Figli di Abramo” con il regista e drammaturgo Stefano Sabelli, o ancora per “La donna di Samo” di Menandro che porterà sul palco le antiche maschere atella-

ne. Danza protagonista poi nella penultima serata del festival, sabato 31 agosto, con “Fenicie”, tratto da La Fenicie di Euripide. Il primo studio dello spettacolo debutterà in prima nazionale grazie alla produzione di Balletto Civile per l’ideazione, regia e coreografia di Michela Lucenti. Gran finale, domenica 1° settembre, con il pranzo greco condito da danze tradizionali e lo spettacolo itinerante di Anà-Thema “Odissea”.

Dopo la Ttf Run, il pubblico potrà anche assistere all’esibizione di rapaci a cura degli Acrobati del Sole, alla dimostrazione aperta di rugby con gli atleti della Rugby Udine. A questi si aggiungono show cooking, lezioni di yoga, laboratori-spettacoli sulle maschere antiche e molto altro ancora.

Il programma completo è consultabile sul sito www.tiereteatrofestival.com. Inoltre i vari programmi di sala saranno scaricabili tramite appositi QR code posizionati all’ingresso di ogni spettacolo. Per info 04321740499 - 3453146797 - info@tiereteatrofestival.com

Agosto d'Autore



Luca Vanzella - Simon Panella



APPUNTAMENTI

Dalle 19 alle 23
Il panino triestino
alla festa per San Pio X

Si concludono oggi i festeggiamenti per San Pio X in via Revoltella 130, con la festa del panino triestino. Dalle ore 19 alle 23.

Domani
Atmosfere letterarie
con Claudia Pezzutti

Domani, alle 18.30, nella sede della Sesta Circoscrizione (Rotonda del Boschetto 6), si terrà il sesto appuntamento della rassegna "Atmosfere Letterarie San Giovanni". Walter Chiereghin, direttore della rivista "Ponte Rosso", presenterà "La Passiflora" e "Una Storia Blu" di Claudia Pezzutti. Letture di Gigliola Bagatin e Lucilla Palazzetti. Musiche della Louisa's Band (Giacomo Suerzi Stefanin, Alessandra Triadan, Diego Panzeri, Carlo Alberto Andreasi, Silvia Russo e Antonella Colombetta). Ingresso libero.

Sport
Calcio, 3 serate
per gli amici

Il ricreatorio "Penso" di Mugia ospiterà anche quest'anno, da mercoledì 28 a venerdì 30, una manifestazione serale di calcio per veterani, in ricordo di alcuni amici dei campi di football e delle attività ricreative locali. Intitolato "3 serate per gli amici", l'appuntamento prevede tre tornei, dedicati rispettivamente a Roberto Dubs, Lucio Zorzon e Giancarlo Meregalli (mercoledì), a Giorgio Romano (giovedì) e a Gianni Maranzina (venerdì). Pemiazzioni alle 21 di venerdì.



La processione di San Bartolomeo

Oggi, alle 9.30, nella chiesa parrocchiale di Opicina, si chiudono i festeggiamenti per il Santo patrono, San Bartolomeo Apostolo. Come ogni anno si terrà la celebrazione della messa in lingua slovena a cui seguirà la solenne processione sul sagrato attorno alla chiesa parrocchiale.

Martedì
Movimento
e yoga

Noumeno organizza un incontro di yoga e movimento, martedì alle 18.30, nel Giardino pubblico su prenotazione.

Domani
Escursioni in barca
alle origini del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276).

Autoaiuto / 1
Alcolismo
e As.tr.a.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo, può contattare l'As.tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

BAIA DI SISTIANA - ALLE 23

“One Night in Formentera” con Sebah



Il party più esclusivo d'Italia arriva nella Baia di Sistiana (Duino Aurisina) ed è pronto a far vivere una vera e propria "One Night in Formentera". Oggi, dalle 19 alle 24,, al Base Club Experience sarà ospite Mademoiselle Sabah, nota dj francese che ha suonato nei luoghi più esclusivi, dalla Francia a Ibiza, Hong Kong, Mosca, Toronto e Dubai, città dove è stata premiata come miglior dj per l'energia presente in tutte le sue playlist. Una serata unica, tutta da ballare.

TRIESTE - ALLE 20 AL MUSEO SARTORIO

“Pulcinella Disaster Show” di Settimo



Oggi, alle 20, al Giardino del Museo Sartorio, si chiude il festival internazionale di teatro ragazzi Da Da Dù con lo spettacolo "Pulcinella Disaster Show" di Giulio Settimo, direttore del dramma italiano del Tnc "Ivan de Zajc" di Fiume. Il protagonista è Pulcinella, maschera napoletana radicata nell'immaginario collettivo come personaggio tragicomico che combina guai. Questa volta Pulcinella si trova alle prese con uno spettacolo di magia che, per un motivo o per l'altro, non riesce in nessun modo a portare a termine. Ingresso libero.

MUSICA

Alfa canta a Monfalcone
«L'amore è il motivo
per cui scrivo canzoni»

Stasera 21 in piazza della Repubblica il rapper genovese proporrà i brani dell'ultimo album uscito a febbraio

Elisa Russo

«Il filo conduttore di tutti i miei pezzi è l'amore in ogni sua forma. L'amore è il motivo per cui scrivo canzoni e faccio musica»: Alfa, cantautore e rapper genovese classe 2000, è un portatore di messaggi positivi, incarnazione della "normalità". In un mondo in cui per avere successo occorre essere "cool", lui si presenta come un ragazzo semplice, "anche un po' sfigato", con le stesse paranoie e ansie dei suoi coetanei.

Andrea De Filippi, in arte Alfa, si è fatto notare all'ultimo Sanremo cantando "Vai!" (certificato doppio disco di platino), e duettando con Roberto Vecchioni. Oggi, alle 21, è il protagonista del Generation Young Festival in Piazza della Repubblica a Monfalcone con il "Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato - tour

ALFA

ANDREA DE FILIPPI, IN ARTE ALFA, SI È FATTO NOTARE ALL'ULTIMO SANREMO

La collaborazione con Vecchioni nasce da fan. I miei genitori si sono innamorati con una sua canzone»

estivo", che riprende il titolo dell'album uscito il 16 febbraio, terzo della sua carriera. Non è la prima volta in regione: nell'estate 2021 l'artista ligure aveva scelto l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per l'evento speciale "Buon compleanno Alfa".

Alfa, che concerto vedremo al Generation Young Festival?

«Il live che stiamo portando in giro ripropone, in chiave estiva, il tour partito a febbraio nei palazzetti ma con

una marcia in più perché gli spettacoli sono all'aperto. Quando c'è bel tempo, è estate e si sta bene, la musica arriva, secondo me, molto di più. La musica dal vivo è uno scambio di emozioni che fa crescere tutti. Io personalmente imparo sempre qualcosa quando osservo i volti del pubblico».

La scaletta che farà ascoltare a Monfalcone?

«Verte sul disco nuovo "Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato" e include i brani che fanno parte del mio percorso musicale precedente. Non mancherà "Vabbè Ciao", ultimo singolo tratto dal disco, un brano con sonorità un po' diverse che parla di un amore che sembrava potesse sbocciare. Ci sarà, insomma, una scaletta che punta sull'emotività perché ritengo che nei concerti estivi ti debba divertire ma anche emozionare».

“Vai!”, la canzone in gara a Sanremo, ha colpito molti. Quale la sua genesi?

«È nata in uno studio in California insieme a due produttori, Ian Scott & Mark Jackson, mentre mi trovavo negli Usa per lavorare al nuovo disco. Il brano parla di questa mia scelta di vita, ma si estende a molti miei coetanei, spronando tutti ad andare avanti anche se a volte non si sa dove. Siamo una generazione che ha pochi punti di riferimento e il fatto di



CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AI FABBR Via dei Fabbrì 2/ A c/o Teatro ai Fabbrì www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Riposo	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo €3,50	
La vita accanto	16.30-18.45-21.00
L'innocenza	16.30-18.45-21.00
Pericolosamente Vicini	16.30-21.30
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	18.00

NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Cattivissimo me 4	15.30-16.00-16.30-17.40-18.00 19.20-20.00-21.00-21.40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-18.45-20.00-21.15
Alien: Romulus VM14	17.00-19.00-21.15
Blink Twice	16.00-22.00
Inside Out 2	16.00-17.40
Disney-Pixar	
Deadpool & Wolverine	17.45-21.15
Trap	19.15
M. Night Shyamalan	
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040/367417
Non pervenuto	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Cattivissimo me 4	11.00-11.30-13.55-15.00-15.30-16.00 16.30-17.30-18.00-18.30-20.00-21.10

Borderlands	13.25
Deadpool & Wolverine	12.00-21.05
Encanto	11.00
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas	16.20
Blink Twice	18.50-21.40
Alien: Romulus VM14	11.45-21.25
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15-18.10-20.45
Cattivissimo me 4 V.O.	11.00-19.00
Inside Out 2	13.40
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
Alien Island	16.30
Blink Twice	18.00-21.00
La vita accanto	16.30-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.15
Alien: Romulus VM14	18.30-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.30-18.30-20.15
La vita accanto	16.30-20.00
L'innocenza	18.30-20.40

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040/03220551
www.lacappellaunderground.org	
L'arte della gioia - Parte 1	21.00



"Cattivissimo me 4"

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

“L’arte della gioia” di Valeria Golino



Oggi, alle 21, nell’arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato “L’arte della gioia - parte uno”. La serie di Valeria Golino dal romanzo di Goliarda Sapienza racconta la vita avventurosa di Modesta, nata in Sicilia il 1° gennaio 1900 da una famiglia povera, fin dall’infanzia animata da un insaziabile desiderio di conoscenza, di amore e di libertà. In collaborazione con TriesteBookFest e Libreria Antico Caffè San Marco. Apertura biglietteria alle 20.30.

CARNIA - LA LUNGA NOTTE NELLE PIEVI

Mittelvox Ensemble e Jacobus Gallus



Prosegue oggi “La lunga notte delle pievi in Carnia”. La formazione Mittelvox Ensemble di Gorizia sarà protagonista dell’appuntamento che inizierà alle 16 nella pieve di Santa Maria Maddalena di Invillino, con degustazioni curate da Alc di Chenti, mentre alle 18, nella pieve di Sant’Ilario e Taziano di Enemonzo, canterà il coro Jacobus Gallus di Trieste (nella foto). A Socchieve, nella pieve di Castoia, alle 20.30, il Coro Ave di Ljubljana chiuderà la rassegna, cui seguiranno degustazioni a cura dell’azienda Mirandò.

GRADO - ALLE 21

I Blood Brothers festeggiano The Boss al Parco delle Rose



I Blood Brothers suonano stasera a Grado per The Boss

GRADO

Oggi, alle 21, all’Arena Parco delle Rose di Grado, ci sarà il concerto “The Bruce Springsteen show” con i Blood Brothers.

Come da tradizione anche quest’anno il Festival “Musica a 4 Stelle” propone alcuni eventi dedicati alla musica internazionale, in particolar modo dedicando tributi ai grandi rocker come, – in questo caso, a Bruce Spingsteen. Una carriera straordinaria quella del cantautore americano, meglio conosciuto come “The Boss”, che ha coinvolto nel modo intere generazioni di fans provenienti da ogni latitudine. Lo contraddistingue una assoluta energia, i testi che - pur semplici - par-

lano al cuore delle persone che in lui si riconoscono, e che verranno presentate per la serata gradese dai Blood Brothers”, una delle migliori cover band a livello europeo composta da sette elementi oltre che da cantante solista. Si potranno quindi ascoltare i più grandi successi del grande rocker americani, a partire dalla celebre “Born in Usa”, da sempre è il brano simbolo di ogni concerto.

L’ingresso è di soli 10 euro. Biglietti in vendita presso il circuito Ticketone, ma acquistabili anche durante la serata all’ingresso del Parco delle Rose. Inizio del concerto alle 21.00 con apertura ingressi alle 20.15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADISCA - A PARTIRE ALLE 18

Le marionette Kaddish per bambini senza figli per il Festival Klezmer



“Kaddish, per i bambini senza figli” di Tomas Simcha Jelinek

GRADISCA

Ritorna per tre giornate alla corte municipale Padre Marco d’Aviano il Festival di Musical Klezmer Città di Gradisca, appuntamento storico per la cittadina della Fortezza - tanto da essere giunto alla sua 19esima edizione - e che mai come quest’anno oltre alla musica si propone di offrire altri approfondimenti sulla cultura ebraica. Il Festival Klezmer, organizzato da associazione Musica Libera ed in sinergia col festival Viktor Ullmann, sarà un’occasione per scoprire le tradizioni musicali di una cultura millenaria e per sostenere progetti sociali. Concerti, degustazioni, presentazioni di libri e spettacoli teatrali: un ricco programma - a ingresso libero - per celebrare la diversità e la ricchezza culturale. Partenza oggi, alle 18, alla corte municipale padre Marco d’Aviano (ingresso via Bergamas, in caso di maltempo nella vicina sala consiliare) con una degustazione kasher ed a seguire la presentazione del libro di Adam Smulevich “Viaggi a Gerusalemme- La città santa raccontata e disegnata dal 1835 al 2024 a cura di Marco Zanolla. Seguirà alle 21 l’originale spettacolo di marionette “Kaddish per bambini senza figli” di Tomas Simcha Jelinek. È una fiaba vera, ispirata da una poesia scritta da Pavel Frid-

mann, uno dei bambini di Terezin, nel 1942, che parla della Shoah e potrà aiutare a capire il dramma di tanti ebrei che hanno visto troppo in fretta spegnersi le loro speranze di vita e d’amore. Fanno da straordinario contrappunto figurativo le immagini di intensa drammaticità di Luisa Tomasetig, dove le lettere dell’alfabeto sacro salgono metaforicamente dal camino del campo verso il cielo per dare un nome ad altri bambini che giocano con le farfalle in tutto il mondo.

Domani, sempre alle 21 in corte D’Aviano, il concerto del Festival Viktor Ullmann: “Suoni della Murgia, Il grano, il cielo, il filo spinato - Visioni e memoria del prigionieri del campo 65”.

Gran finale martedì dalle 18: si parte con la presentazione del libro di Elli Stern “Il Suono Rosso”, a cura di Davide Casali. Alle 19 gli Shabbath Shalom omaggiano la musica ebraica italiana di Herbert Paganini con Davide Casali, clarinetto, Manuel Figheli, fisarmonica e Pietro Sponton, percussioni. Alle 21 lo spettacolo teatrale “Il Golem” dell’attrice, autrice e regista triestina Diana Höbel, che indaga i tanti Golem-androidi comparsi in letteratura, in teatro e in cinema, e poi nella realtà, dagli odierni Golem-robot fino al Golem inteso come Intelligenza Artificiale. —

L.M.

MOSSA (GO) - ALLE 21 PERE LE SERATE MUSICALI A VILLA CODELLI

“La magia del pianoforte” del macedone Andrej Shaklev

MOSSA

Oggi, alle 21, a Villa Codelli a Mossa (Go), si terrà il secondo appuntamento della 34.a edizione delle Serate Musicali. “La magia del pianoforte” è la proposta per questa serata che vedrà protagonista il pianista macedone Andrej Shaklev, impegnato in un programma che spazia dal Settecento al Novecento. Per ricordare il centenario della scom-

parsa di Ferruccio Busoni (1866 – 1924) il brano scelto per l’apertura è il Preludio Corale “Ich ruf zu dir” nell’arrangiamento per pianoforte curato da Busoni del brano composto per organo da Johann Sebastian Bach (1685 – 1750). Seguirà la “Sonata in si bemolle maggiore op. 22”, composta da Ludwig van Beethoven (1770 – 1827) fra il 1799 e il 1800 e dedicata al conte von Browne-Camus.

Il concerto vuole celebrare anche il 175° dalla scomparsa di Fryderyk Chopin (1810 – 1849): del grande musicista polacco, Andrej Shaklev eseguirà una delle composizioni più conosciute, il “Notturmo in mi bemolle maggiore op. 55 n.2”, scritto nel 1843, e “4 Mazurke op. 24”.

Nato a Shtip nel 1997, Andrej Shaklev ha iniziato lo studio del pianoforte a sette anni sotto la guida della madre.



Il pianista macedone Andrej Shaklev

Ammezzo alla scuola di musica di Sergey Mikhaylov nella classe di Maria Maksimova, ha proseguito gli studi al Conservatorio di Trieste nella classe di Teresa Trevisan, oltre che a Vienna e a Salisbur-

go con Klaus Kufmann e Jan Jiracek von Arnim. Tra il 2019 e il 2023 si è perfezionato presso l’Accademia Internazionale Pianistica “Incontri col Maestro” di Imola con Boris Petrushansky. Attual-

mente frequenta il Master di Secondo Livello presso il “Tartini” di Trieste sotto la guida di Teresa Trevisan, Irene Russo e Luca Trabucco e ha frequentato masterclass con Andrea Lucchesini, Davide Cabassi, Maurizio Baglini, Francesco Libetta ed Emanuele Arciuli. Ha partecipato a diversi concorsi pianistici nazionali ed internazionali ottenendo vari premi e lusinghieri riconoscimenti ed ha tenuto numerosi recital in Italia e all’estero.

Il concerto è realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste.

Ingresso gratuito con offerta libera. È possibile prenotare posti tramite www.eventbrite.it. —

LIBRI / L'ESORDIO

Otto ragazzine salgono sul ring nei guantoni traumi e sfide un passaggio alla vita adulta

“La vita in pugno” è il primo romanzo della scrittrice americana Rita Bullwinkel. Il campionato, per qualcuna l'ultimo, primo passo verso la comprensione di sé



Mary Barbara Tolusso

Da sempre la boxe ci appare come uno degli sport più affascinante. Una disciplina elegante, ma anche rischiosa. Nella boxe non puoi nasconderti, si tratta di colpire o essere colpiti. Non a caso questo sport ha ispirato decine di autori. Ora è un'autrice americana, Rita Bullwinkel, che sigla il suo esordio con “La vita in pugno” (Bollati Boringheri, pagg. 202, euro 16,62), che sarà in libreria martedì 27 agosto. Tutto si svolge al Bob's Boxing Palace di Reno, in Nevada. Otto ragazze giovanissime si scontrano nel corso di due giornate di un campionato di boxe, due a due, per eliminazione diretta, fino alla proclamazione della vincitrice. Le coppie sfidanti sono Artemis Victor e Andi Taylor, Kate Heffer e Rachel Doricko, Iggy e Izzy Lang, Rose Mueller e Tanya Maw. Otto ragazze giovanissime, dai 15 ai 17 anni. Le vediamo alternarsi sul ring, ognuna con il suo profilo di potenziale campionessa. E certo le sfide verranno vinte da chi è più motivato alla vittoria. Ma anche da chi sa traslocare certi traumi in quel tipo di energia.

Le ragioni comunque sono diverse. C'è chi appunto ha avuto un'infanzia difficile, ma c'è anche chi lo fa per



“Million Dollar Baby” di Clint Eastwood con Hilary Swank

compiacere la famiglia o per istinto alla sfida e alla vittoria. Altre ancora per pura mitomania, per passare alla storia come un'eroina di guerra, è il caso di Iggy Lang. Ma non è poi così importante. In fondo non è vincere o perdere che passa sotto i bisturi di Bullwinkel. La giovane scrittrice che dopo un libro di racconti, esordisce ora, a 35 anni, con il suo primo romanzo, ci fa vedere molto di più. Certo è una perfezionista della scena. Sa descrivere con grande cura ogni passo e passaggio tecnico, ogni respiro e debolezza, ogni goccia di sudore, tutto ciò che accade sul ring invade frontalmente il lettore.

Ma soprattutto si inoltra nella sfera privata delle otto sfidanti. Ci racconta la loro vita, tra un colpo e l'altro. Ci racconta chi erano e cosa vorrebbero essere. Storie diverse, per formazione e geografia. Storie di chi sale sul ring per dimostrare la propria potenza con un chiaro istinto alla ferocia, come Artemis Victor o Ra-

chel Doricko.

Ma c'è anche chi vuole salire su quel palco semplicemente per esistere. Ed è forse in questa prospettiva che si staglia il profilo più coinvolgente, quello di Andi Taylor. Andi infatti è un'ex bagnina. In passato ha perso il padre (e tanti sono i rimandi a quel corpo trovato spento e solo in casa, mentre guardava la tv). Il centro della sua inquietudine però è un'altra scomparsa, di cui è responsabile: non essere riuscita a salvare un bambino annegato in piscina.

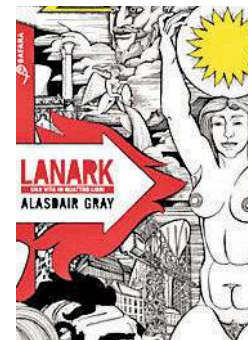
Da episodi come questo, da questo tipo di traumi, conflitti, perdite, l'autrice americana riesce a fare della boxe una sorta di flusso di coscienza. E da quel flusso, dalle immagini e dai pensieri sulle loro esistenze, la boxe diventa anche una metafora della vita. Per esempio di come le donne siano (o si sentano) messe in competizione. Di come sia inevitabile invidiare una persona più talentata o forse più amata. E come la stessa bellezza, an-

che su un ring, divenga un'arma per cui sentirsi più forti. Una pagina dopo l'altra c'è tensione, paura di non valere, di incontrare sempre qualcuno che sia migliore. In tutto ciò la vittoria finale quasi scompare. Non a caso, delle otto protagoniste, non tutte esprimono un grande desiderio di continuare questa attività. Anzi, alcune di loro sanno già che molto probabilmente questo sarà l'ultimo incontro, prima della vita adulta.

Delle otto adolescenti infatti Bullwinkel ci fa vedere il futuro, ci dice cosa diventeranno – chi contabile, chi wedding planner, farmacista o impiegata – ma la ricerca della loro ragion d'essere è nata molto prima, combattendo appunto, anche se quell'eccezionale esperienza rimane nel passato. Nessuna di loro pare essere ossessionata, nella vita che seguirà, dal ricordo della boxe. Che certo rimane il primo passo verso la ricerca e la comprensione di se stesse. —

LIBRI / QUATTRO VOLUMI IN UNO

Lanark, autobiografia di Alasdair Gray in una fiction distopica



Marta Herzbruch

Sulla scia del successo cinematografico di “Povere creature” tratto dall'omonimo romanzo di Alasdair Gray, la casa editrice Safarà pubblica ora in unico volume, con una versione rivista e corredata di incisioni, l'opus magnum di questo geniale autore scozzese: “Lanark. Una vita in quattro libri” (traduzione di Enrico Terrinoni, illustrazioni di Alasdair Gray, pagg. 640, euro 33). Scritto nell'arco di quasi trent'anni, pubblicato tra il 1968 e il 1981, “Lanark” è considerato un classico della letteratura di fantascienza, “la Divina Commedia del cripto-calvinismo anglosassone”.

Alasdair Gray (Glasgow 1934-2019) è stato una personalità poliedrica, scrittore, poeta, drammaturgo eclettico e visionario, è considerato tra i più grandi artisti scozzesi contemporanei. Nelle sue opere ha fuso il realismo col fantasy, la satira sociale col dramma, il tutto condito da una divertita vena di macabro humour e da originalissimi impianti grafici. “Lanark” è una sorta di autobiografia, debitamente trasformata in pirotecnica fiction distopica, un libro cult e sotterraneo come altri testi di Gray, i racconti “Con un piede nella fossa”, il romanzo ‘porno’ “1982 Janine” e la “Ballata del guerriero”, tutti pubblicati da Safarà. Parafrasando il riassunto che il protagonista fa della sua doppia vita, prima come Duncan Thaw e poi come Lanark, possiamo rivelare che “prima era stato un bambino, poi era andato a scuola e gli era morta la madre”, che s'era iscritto a una scuola d'arte

per diventare un pittore, che aveva frequentato circoli bohémienne, ma attacchi d'asma e di eczema, e una spiccata idiosincrasia verso i docenti, gli avevano fatto interrompere gli studi. All'ospedale Lanark conosce un prete che gli offre di affrescare una chiesa, un'opera infinita destinata alla rovina come ogni altra cosa nella cittadina postindustriale dove vive, molto simile alla Glasgow decadente degli anni '50.

Nella seconda parte lo ritroviamo catapultato in un allucinato futuro post nucleare, nella visionaria città di Unthank, regolata da poteri occulti e istituzioni disfunzionali che si occupano di trasformazioni genetiche. Lanark ha perso coscienza del suo passato. Trova un impiego in un inquietante istituto sotterraneo che dovrebbe curare tra l'altro la sua dragonite, “una patologia comune, come l'eruzione di bocche, imollicci o il rigor pigolante”. Mentre fuori la vita terrestre si sta estinguendo, nell'istituto ci si ciba di cadaveri riciclati. Lanark trova una donna che pensa di amare e la sua primigenia identità. Insieme fuggono per tornare a Unthank, ma è ormai un luogo altamente contaminato. Poiché è il meno dotato viene inviato in missione per tentare di salvare la città e la sua famiglia, ma inutilmente.

Il romanzo è pieno di omaggi a Dante, Blake, Kafka, Joyce, e soprattutto Joyce Cary, l'autore del dimenticato, bellissimo “La bocca della verità”. La traduzione di questo tour de force sperimentale si deve a Enrico Terrinoni, che ha alle spalle altre imprese impossibili, come la trasposizione in italiano di “Finnegans Wake” di Joyce. In un passo chiave del libro, il protagonista incontra Dio, ovvero lo scrittore stesso che gli rivela: “la tua sopravvivenza in quanto personaggio e la mia in quanto autore dipendono dal fatto di sedurre un essere vivente a entrare nel nostro mondo a stampa per permetterci di rubare l'energia immaginativa che ci dona la vita.” Ebbene, Alasdair Gray ci è certamente riuscito. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'età fragile** di Donatella Di Pietrantonio
EINAUDI
- 2 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 3 La regina dei sentieri** di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone
SELLERIO
- 4 I dieci passi dell'addio** di Luigi Nacci
EINAUDI
- 5 Come l'arancio amaro** di Milena Palmeri
BOMPIANI

Narrativa straniera

- 1 Bebi, il primo amore** di Sándor Márai
ADELPHI
- 2 Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 3 La violenza dei vinti** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 4 Le lupe** di Pierre Boileau e Thomas Narcejac
ADELPHI
- 5 Il faro che custodiva i libri** di Goslin Sharon
GARZANTI

Varia

- 1 Sono schizofrenica e amo la mia follia** di Elena Cerkevnič
MELTEMI
- 2 Catherine, Principessa di Galles** di Robert Jobson
RIZZOLI
- 3 Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 4 Breve storia sentimentale dei Balcani** di Angelo Floramo
BEE
- 5 La vita s'impara** di Corrado Augias
EINAUDI

overpost.biz

PROVERBIO	EL CINCIUT		PROVERBIO
Più se se remena nel fango e più se se sporca.	N. 162	N. 34/2024	La porta de drio xe quella che svoda la casa.
Bisogna balar drio de la musica.			Far e disfar xe tuto un bazilar.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Palazo Cheba nasa l'aria che tira, no bona, e se para subito el popoci, lanciando el CUS (Comune Ufficio Scuse). Sicome no i va 'vanti su niente, almeno i devi inventarse inciampi e intopi che i ga trovado durante l' indefesso lavor per la cità. Magagne de coverzer no manca. El tram, per dir, ormai barzeleta d'Italia. Tuta colpa de quei pici ragionieri romani che, tra un'amatriciana e un abachio i se disi: come ghe rompemo le bale ogi a quei mona de triestini? Un disi: bastassi ricordarghe che i lavori par fati da un ingegner soto acido, co le sine che va per le sue. L'altro replica: no, xe pezo se ghe disemo che le devi esser almeno drite, che el zupano se incaza... E zò ridade. Stessa scena in Procura, che speta eventuali denunce. Che i vegni, che

i vegni, disi i magistrati, che no riva più respirar de tanto rider. E la Fiera? No 'coreva gnanche pensar a un giardin, xe za. Odio, più giungla che parco, ma insoma... Qua i fa parlar el zupano. “Gli amici austriaci hano capito che l'ambiente è importante e lo stesso gaveria pensado mi. Faremo un Hyde Park triestin, a inaugurarlo sarà Sangiuliano, convinto de esser a Nova York”. E via San Michele solo in zò? No xe partida a luglio? Ah, no?!? Bela anche la fiaba tirada fora sula terapeutica. Sarà una struttura a Grado, no se sa dove, che se raggiungerà co l'Audace. Insoma: che se nuderà xe sicuro, ma no se sa se in Adriatico o in piscina!

NO VA MAI BEN

Gianfranco Pacco

Le previsioni del tempo no xe un'opinion se ogi no intiva

colpa del'anticiclone. Volevo in bici tirar una verta meo no ris'ciar del meteo xe alerta. Go ciolto l'ombrela riverà un piovon e invece, sorpresa basterà l'ombrelon. Riverà l'neverin ma 'ncora no vedo 'tanto meto l'capoto comincia far freddo. Sbassa de bruto le temperature ocio al temporal no xe meze misure. E senza 'corzerse una matina bonora xe neve, Cinciut e canta la bora. El caldo finissi de cossa brontolemo? Xe una rioda che gira taca zima e rugnemo.

UNA NOVA TASSA

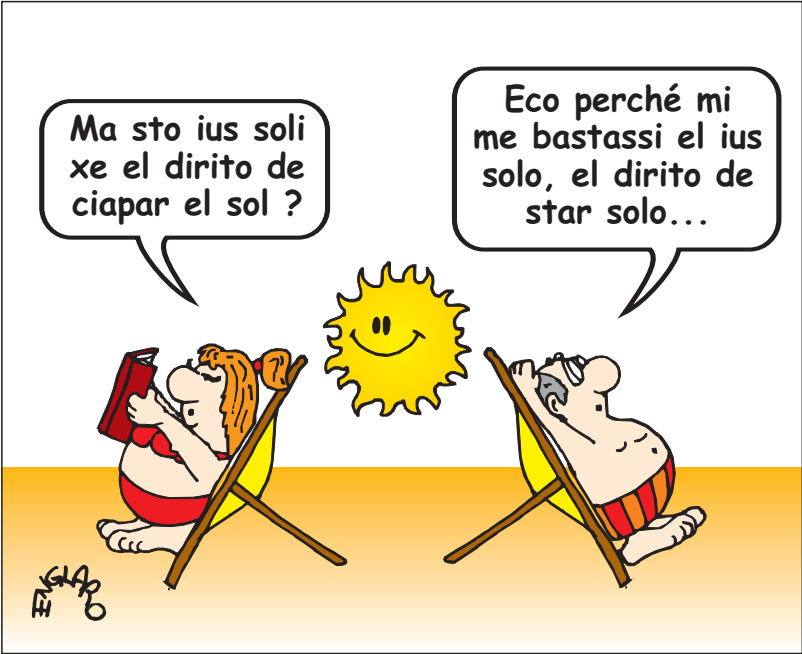
Nevio Poclén

Ciò Toio, te ga senti? - Senti cossa? - Ma no te legi i giornali? I ga dà anca per television. Par che a causa de quel che costa tuti i lavori che xe in pie, i metarà una tassa sula beleza dela molie! Più la molie xe bela, e più te pagherà. - Ma vaa? - Ma sì, dei, se te digo! Ara, l'altro giorno Berto iera là dove se paga le tasse e l'impiegato ga visto su molie e ghe fa: sua moglie è carina, dovrà pagare 1.000 euro di tassa - Ciò Ucio, no posso creder - E Cianeto che ga una molie 'ssai 'ssai bela, che ghe somilia a una attrice americana, par che el pagherà 3.000 euro - 'remengo! No xe più religion. No i sa più come becarte i bori - Ciò Ucio, ti però te conossi mia molie, no? Te sa che la xe bela come el cul dela padela. A dir el vero, la xe proprio un folpo, e cossa, anche mi dovarò pagar? - No Toio. Ti no. Solo che no te ga diritto al rimborso!

PRIMA LA SALUTE

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, mia molie me ga dito de gaverte visto l'altra settimana ala



note dei saldi che te ciolevi un costume due pezi per l'Orieta". “Toni, lassa star, lo go ancora qua sul stomigo, con tuti i saldi el me xe costado un ocio dela testa”. “A proposito de costume, l'altro giorno iero zo in Costa dei Barbari a vardar el panorama e go visto l'Orieta. Co vado là no me porto drio Gisela, no voleria che ghe vegni strane idee. Parlando del più e del meno con tu molie, ghe go domandado come mai la ciapava el sol integrale, visto el costume rafinado che te ghe gavevi 'pena ciolto. La me ga risposto che la pensa ala sua salute visto che tuti i dotori racomanda de lassar de parte le robe rafinade perché quele integrali fa più ben”...

IN DE SCAI

L'amico del mulo Roby

In Jugo, vizin Ragusa, una società privata ga creado una struttura dove che se pol magnar sospesi in alto su una piattaforma che vien tegnuda su da una gru. La gente pol zenar su poltrone in pele e con un tavolo imbandido, a 50 metri de altezza, co' i camerieri che servi, tuti imbragadi. Se ciama “Dinner in the sky” e costa

220 euri a testa. Al zupano no ghe pareva vero de poder far una roba del genere a Trieste. In sto modo se pol finalmente riciclar l'Ursus, invece de farghe far serf per el golfo co'l vento ghe distaca i ormegi. Triestini, turisti, giovani, veci podessi provar un'esperienza stile Gardaland in atesa de l'ovovia. Bisogna però veder che scef vol cusinar per quei che sta su in alto... No sicuro un che xe bravo a far brodi e minestre, perché i liquidi colassi zo del piatto... No sicuro un che fa grigliate perché el tempo de carigar e portar su el magnar e saria tuto freddo... No sicuro un che cusina pesse visto che servi tante posate e se te se dismentighi una la gente se lamenta... No sicuro un che gestissi un'osmiza perché se te rodola via do ovi duri i casca de soto e magari copa qualchedun. Ma poi, con tuti i pedociosi che vivi qua, chi spendessi dozent e passa euri per magnar coi pie a pindolon? E se un ga la vescica lasca, come fa e dove el va a pissar? E se un altro ga le vertigini... beh, più che “dinner in the sky” diventasi “sudor in tei scai”!

No far el mona, guida Autoktona!



FILA IN PRETURA

Jure Petess

-Ciò, te ga visto che fila che xe in Pretura, cossa nassi? -No te sa? El zupano e l'armador del'Adriatica ga lanciado sta moda. -Che moda? -De andar in Pretura a denunciar quei che te controlla se te fa le robe ben o mal. -Ma tipo? -Ma no te scolti le notizie? El tram de Opcina par che ga tante robe che no va ben, e l'ora el zupano ga deciso che invece de sistemarle xe meo denunciar quei che ga fato sto regolamento. -E chi ga fato sto regolamento? -L'Ansfiga, Trieste Trasporti, la

Region e el Comun. -Ah ma quindi in pratica el se denuncia solo? E invece l'armador del'Adriatica chi denuncia? -Quei che ghe ga dito che la barca no va ben. -Go capido. E sta altra gente in fila? -Per esempio ghe xe Ciano che ieri ga fato la revision cole rode lisce e i ghe ga dito che no va ben. E lui li denuncia. -Me par giusto. E quella drio? -Jole, la guidava una coriera cola patente per la moto e i ghe ga fatto la multa. E ela li denuncia. -Mi i me ga pena messo l'obbligo dei ociai per guidar, solo perché no vedo un boro. Posso denunciarli? -Ma sì, diria proprio de sì!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

IO SONO LEGERA. Remake del famoso IO SONO LEGGENDA, con el sempre figon Will Spritz. Sto giro el virus ga atacado Trieste, trasformando quasi tuti in zombi che ga paura dela luce del sol e che se scondi per vegnir fora solo de note. I pochi imuni al virus, invece de disperarse, i par esser contenti: se stà più comodi al Pedocin e no xe più fila per andar a Barcola. Solo l'eroe Will Spritz, insieme al suo can, el zerca de far qualcosa per resolver la situazion. El casin nassi co el suo can, che xe un can de Trieste e ghe piasi el vin, se ciapa

un'impetessada in osmiza e se indormenza, sveiandose solo de sera co sta per vegnir fora tuti i pericolosi zombie. Solo Will Spritz podessi salvarlo, ma el ga una grande debolezza: ogni sera el se droga, perché, come disi i Laidos: "mi me drogo anche de sera perché son una leggera". Riverà el nostro eroe a resistere e a salvar el can petesson? O el fato de esser una leggera gaverà el sopravvento?

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-E con Mario e Sabrina come xe? -El ga un per de corni che gnanche le filovie de una volta...



SPORT

Calcio serie C

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra di sempre

Tabù Rocco cancellato

La Triestina vince al debutto dopo cinque anni di astinenza. Primo tempo finito in parità poi il tris: segnano Correia, Vertainen e Attys su calcio di rigore

TRIESTINA

3

ARZIGNANO

0

Marcatori: st 14' Correia, 17' Vertainen, 22' st rig. Attys

TRIESTINA (4-2-3-1): Roos; Germano (28' st Pavlev), Struna, Rizzo, Vallocchia; Braima, Correia; El Azrak (13' st Vicario), D'Urso (28' st Jonsson), Attys (28' st Akpa Akpro); Krollis (13' st Vertainen). All. Santoni

ARZIGNANO (3-5-2): Boseggia; De Zen, Milillo, Boffelli; Lakti (24' st Mattioli), Antoniazzi (20' st Stefanoni), Bordo, Cariolato, Barba (13' st Centis); Benedetti (20' st Cerretteli), Nepi (24' st Menabò). All. Bruno.

ARBITRO: Maria Marotta di Sapri Ci

NOTE - Ammoniti Struna, Attys, El Azrak, Antoniazzi, Akpa Akpro; calci d'angolo: 4-2; spettatori: 3800

Ciro Esposito / TRIESTE

Tre lampi per cancellare un tabù di cinque anni. Tanto è durata l'astinenza di una vittoria alabardata alla prima di campionato e al Rocco. E finisce anche l'astinenza del presidente Rosenzweig che mai aveva visto dal vivo vincere la sua squadra.

Sono suggestioni che nel calcio contano perché fanno breccia nell'emotività di chi lo segue. Sul campo invece le suggestioni contano poco. Lì conta la tecnica, il fisico, la tenacia e gli episodi.

E la Triestina è stata capace ieri di mettere assieme quei fattori che portano a un risultato positivo o comunque ad avere il sopravvento sull'avversario. L'Arzignano Valchiampo ha fatto la sua partita, stando accorto e spolmonandosi fino a quando l'Unione non ha trovato il primo gol con Correia nella ripresa. Dopo tre minuti la perla di Vertainen ha fatto sciogliere i vicentini e il rigore di Attys li ha ammazzati.

L'EQUILIBRIO INIZIALE

Santoni ha il suo bel da fare per far quadrare i conti nello schieramento iniziale. Oltre a Bijleveld a sinistra perde prima dell'incontro anche Voca. Situazione non certa ideale per una formazione in pieno rodaggio e per di più nei 32 gradi del Rocco.

Il tecnico si inventa Vallocchia terzino sinistro, El Azrak esterno destro d'attacco, Braima a duettare con Correia in mediana (quello è il suo ruolo). Sull'altro fronte l'Arzignano piazza un centrocampista

in più rispetto al suo assetto standard con la chiara intenzione di avere superiorità numerica nella zona cruciale del campo. Ma l'Unione mostra subito di non voler strafare anche se qualcuno tra il pubblico rumoreggia

SOLIDITÀ E PAZIENZA

Santoni sa che andare sotto su una ripartenza potrebbe essere deleterio. Al centro Struna e Rizzo non sono dei razzi e vanno protetti. Così la manovra non è certo vertiginosa anche se la squadra alabardata tiene il possesso del pallone e tenta qualche verticalizzazione con D'Urso che gestisce tanti palloni. L'unica vera occasione arriva al 20' ma sull'ottimo suggerimento dalla destra Krollis calcia al volo in bocca al portiere ospite. Chanche sciupata per indirizzare la partita. Il fatto positivo è che comunque l'Arzignano, a parte qualche sortita a sinistra del bravo Cariolato non fa male. Merito anche della Triestina e questa per molti è una sorpresa.

LA RIPRESA PIROTECNICA

L'Unione entra subito in campo con una maggiore aggressività. Soprattutto Germano e Vallocchia, i due terzini-centrocampisti, si alzano

di qualche metro. Così tutta la squadra riesce a stare più addosso ai vicentini che cominciano a perdere le misure. Rizzo però di testa spreca una buona occasione

LA MITRAGLIATA DECISIVA

Il tecnico della Triestina cambia con l'inserimento di Vicario per El Azrak e di Vertainen per un Krollis non convincente. Il là all'azione della rete lo dà la classe di D'Urso. Il trequartista a sinistra sventaglia una traiettoria morbida per la testa di Attys, il portiere non trattiene e Correia è pronta è deciso a insaccare di destro. Dopo 59' è la svolta.

Passano 3', i tifosi stanno ancora applaudendo quando Vertainen li spedisce in paradiso. L'attaccante controlla palla sulla trequarti, fa fuori due difensori, entra in area e con un destro micidiale rende impossibile l'intervento di Baseggia. Davvero un gol di ottima fattura quello del finlandese. Il Rocco è su di giri come la Triestina. Rizzo si fa atterrare in area e arriva così il rigore sacrosanto. Attys è spietato nell'esecuzione. Tris in 8'.

IL FINALE BALLERINO

L'Arzignano ha orgoglio. L'Unione, ma sta nelle cose si di-



sunisce anche se potrebbe farne altro due con Vertainen e Vicario (appena entrato). L'Arzignano vorrebbe segnare ma per tre volte Roos fa vedere di essere portiere di altra categoria.

Anche questo aspetto non è

irrilevante. Non aver preso rete per Santoni è una notizia buona quanto averne fatti tre. La strada è appena cominciata e la squadra non è ancora completata. Chissà chi arriverà e dove l'Unione potrà arrivare. —

IL PERSONAGGIO

Attys e il penalty trasformato «Ho voluto batterlo io avevo bisogno di fare gol»

Guido Roberti / TRIESTE

Cristopher Attys ha bagnato il suo esordio in campionato con il gol che ha sigillato il punteggio, un gol nato dalla precisa volontà di prendersi la responsabilità del tiro dal dischetto e poter esultare davanti ai suoi nuovi tifosi.

Nel primo tempo, con gli spazi serrati ed una tenuta difensiva dell'Arzignano coriacea,

l'ex attaccante del Trento non era riuscito a trovare particolari spunti; nella ripresa, subito dopo i cambi da ambo le parti e complice il vantaggio che ha costretto gli ospiti ad aprirsi, Attys ha potuto destreggiarsi con assoluta disinvoltura.

«Volevo calciare io, avevo bisogno di fare gol», ha confidato Attys a fine partita circa la scelta di chi far tirare il calcio di rigore.

Una gioia che coincide con quella di tutto il popolo del Rocco, quasi incredulo dopo 4 anni consecutivi di debutti amari, peraltro privi di gol fatti.

«Sono molto contento di aver segnato questo primo gol con la Triestina, spero di farne tanti altri», ha aggiunto Christopher.

Una partita che si può dividere in due. Primo tempo condizionato da calura ed elevato tasso di umidità, ripresa più sopportabile. Sul piano tecnico invece netta la differenza tra i primi 45' e il prosieguo con quei 10 minuti di acuto totale alabardato.

«Nel primo tempo è stata una partita più chiusa ed equilibrata nel secondo tempo siamo stati bravi a trovare gli spa-

zi e chiudere la partita».

Il gioco proposto dal tecnico è congeniale?

«Con le idee del mister mi sto trovando molto bene perché cerchiamo molto il gioco con la palla e così con il suo modulo mi diverto molto».

Nello specifico cosa le viene richiesto dal tecnico?

«Dipende molto dalla disposizione della squadra avversaria, a me piace certamente restare largo per puntare l'uomo, questa è la mia caratteristica che metto a disposizione della squadra».

Infine l'ex giocatore del Trento detta la regola per se stesso in prospettiva futura.

«Devo dare il meglio di me e fare gol. Voglio essere più concreto». —



Il calcio di rigore di Attys ha chiuso il match FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Vittorie a sorpresa di Caldiero Terme e Alcione Milano

Matricole terribili nelle altre due partite del girone A giocate ieri.

Il Caldiero Terme è andato a vincere per 3-2 sul campo dell'Albinoleffe: ospiti in vantaggio con Cazzadori, poi i seria-

ni la ribaltano con Longo e Zanini, ma ancora Cazzadori pareggia per il Caldiero che al 90' trova la rete del successo con Furini.

Altra vittoria a sorpresa quella dell'Al-



cione sul terreno dell'Atalanta U23 per 2-1: ospiti in avanti con Invernizzi, pari di Vavassori per i nerazzurri, poi rete decisiva di Bagatti. L'anticipo Feralpisalò-Novara era finito 0-0.

Oggi altre quattro sfide, tra le quali il debutto dell'attesissimo Vicenza di Vec-

chi (nella foto), che ospiterà il Giana Erminio. Le altre partite sono Lecco-Clodinese, Pro Patria-Renate e Virtus Verona-Lumezzane. La prima giornata si completerà domani con Padova-Trento e Pro Vercelli-Pergolettese. —

A.R.



L'esultanza di Attys e Correia. In alto a sinistra la prima rete e a destra Andrea Vallocchia in azione. FOTOLASORTE

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Vertainen

Non è in assoluto il migliore della squadra, anche perché in campo poco più di mezz'ora, ma la qualità del suo gol merita un premio. Ne ha fatti di belli anche l'anno scorso, potrebbe diventare una certezza. Se non viene ceduto nel finale di mercato...

7 Roos

Il portiere che viene dal Nord di fatto non è stato impegnato per 80'. Sempre sicuro e poi nel finale ha tirato fuori tre parate di altissima qualità.

6,5 Germano

Il suo standard, quando raggiunge condizioni di forma accettabili, è sempre positivo. Ieri oltre a spingere si è reso protagonista anche di un paio di ottimi interventi difensivi.

6 Struna

Ordinato e con personalità non ha avuto molte pratiche da sbrigare. Una giornata positiva senza rischiare praticamente nulla.

6,5 Rizzo

In difesa è stato attento senza le distrazioni nelle quali talvolta incappa e in più si è anche spinto in avanti.

7 Vallocchia

Per il pubblico una sorpresa positiva, probabilmente non lo è per Santoni. Nessuno a Trieste lo aveva visto da terzino sinistro e invece ha lavorato con accortezza, ha fornito la sua consueta energia dando una mano anche in fase di spinta.

6 Braima

Non è ancora al top, è sembrato un po' macchinoso ma ha recuperato palloni intervenendo bene in alcune chiusure.

7 Correia

Le sue qualità eccellenti non si scoprono oggi. Ha fatto un po' fatica a carburare ma già nel primo tempo ha deliziato con alcune giocate. Poi nella ripresa è stato molto concreto nel realizzare il gol che ha sbloccato la gara.

6,5 D'Urso

Il trequartista ha un ruolo da protagonista nelle manovre e deve trovare continuità specie nelle coperture dove fa sempre un po' di fatica. Il gol arriva da una sua invenzione.

6 ElAzrak

Messo a destra rende di meno rispetto alla fascia opposta comunque nel primo tempo è il giocatore che mette più in difficoltà l'Arzignano.

6,5 Attys

Alcune sgroppate e qualche buon dribbling. Perfetta l'esecuzione del penalty.

5,5 Krollis

Il centravanti ex Spezia ha buoni movimenti e fisicità però tiene troppo pochi palloni. E nel primo tempo fallisce una chance che poteva indirizzare la gara in anticipo.

IL DOPO PARTITA

Santoni: «Partenza equilibrata e poi bravi ad accelerare La dedichiamo al presidente»

Il tecnico alabardato spiega alcune scelte tattiche: «Sapevamo che l'avversario si sarebbe coperto. Queste gare le vinci alla lunga»

Antonello Rodio / TRIESTE

Buona la prima per mister Santoni, che oltre alla soddisfazione per la prova della squadra, può dire di aver regalato al presidente Ben Rosenzweig la prima vittoria live della Triestina: «Questa era la settima volta che il presidente era presente allo stadio - spiega il tecnico - e finora non aveva mai visto vincere la squadra. Siamo contenti perché lui sta dando l'anima per riportare in alto questa società». Detto questo, Santoni sottolinea che la prova di maturità che voleva dalla squadra contro l'Arzignano è pienamente superata: «Direi che siamo da sufficienza più abbondante, quasi sette. Anzi forse devo smettere di pretendere troppo e godermi il momento e dare alla squadra anche 8, ma dopo il 3-0 ci sono stati momenti in cui si ci siamo allungati e non eravamo aggressivi in mezzo al campo, e da perfezionista come sono mi fa girare un po' le scatole». Per il re-

sto, la squadra ha risposto puntualmente alle richieste del mister: «Avevo chiesto di portar pazienza e gestire la palla in maniera un po' diversa, sapendo che loro puntavano sulle ripartenze. E lì siamo stati quasi perfetti, abbiamo fatto un solo errore nel primo tempo che Struna ha risolto. Sapevamo che l'occasione prima o poi sarebbe arrivata e che nel momento in cui segnavamo la partita sarebbe stata in discesa». Anche il primo tempo un po' sotto ritmo non ha minimamente scomposto Santoni: «Non ero preoccupato, sapevo che prima o poi loro calavano e avremmo potuto sfruttare il momento. È proprio quello il discorso di portare pazienza: se l'altra squadra non vuol fare la partita, le gare le devi vincere negli ultimi 30 minuti, l'unica cosa è che devi stare attento a non passare in svantaggio. Ma la gestione è stata ottima, anche quando per il caldo non eravamo aggressivi come vogliamo esserlo, ci siamo ab-

bassati quei 3-4 minuti per recuperare le forze, ma in modo ordinato. La svolta della ripresa? Qualcosa abbiamo cambiato, solo dettagli, la posizione dei terzini si è alzata leggermente». Dal tecnico qualche parola anche su alcuni singoli: «Se Vertainen con quella giocata si è tolto dal mercato? Questo bisogna chiederlo a Menta e a lui: per me è uno dei miei giocatori e finché è qui sono felice di lavorarci. Vallocchia terzino è una cosa che avevo anticipato tempo fa, quando sapevo che Tonetto sarebbe stato ancora fermo: lui aveva già fatto quel ruolo, è entrato perfettamente nei meccanismi e ha fatto il terzino come piace a me. Quanto a D'Urso ha fatto 70 minuti di qualità, lui deve essere determinante e lo è stato con una giocata fuori dagli schemi. Continuando a giocare la condizione verrà, e ho la fortuna che per quel ruolo può entrare Jonsson, che per me al momento è l'alternativa a D'Urso». —

CALCIO GIOVANILE INTERNAZIONALE

Trofeo Nereo Rocco oggi a Gradisca d'Isonzo la finale tra Inter e Torino

Luigi Murciano / GRADISCA

Sarà la contesa tutta tricolore Inter-Torino a decidere la 38ª edizione del Torneo internazionale Nereo Rocco di Gradisca d'Isonzo.

Questo il verdetto delle semifinali della manifestazione con i neroazzurri che hanno battuto il Milan per 2-1 a San Canzian d'Isonzo e i granata che hanno superato a Gorizia per 4-3 il Banik Ostrava dopo i calci di rigore.

La finalissima si giocherà oggi, alle 18, allo stadio Gino Colaussi di Gradisca.

INTER - MILAN 2-1 Il derby della Madonnina è nerazzurro. L'Inter risorge dalle proprie ceneri e, proprio quando l'eliminazione sem-

brava a un passo, batte in rimonta i cugini e stacca il biglietto per la finale. Rossoneri che si illudono con il gol messo a segno ad inizio ripresa con Pandolfi, ma negli ultimi minuti un micidiale uno-due con i gol messi a segno da Grisoni Fasana e Breda porta i ragazzi di Samir Handanovic all'atto finale della manifestazione.

Nel primo tempo a giocare meglio è il Milan che assume costantemente l'iniziativa. Clamorosa l'occasione fallita da Nolli al 38' che davanti alla porta si mangia un gol già fatto calciando alle stelle. Sul finire della prima frazione l'occasione più clamorosa per l'Inter con Leoni che però non riesce a tirare dopo la manca-

ta uscita del portiere Perrone. La partita si sblocca al 6' della ripresa con Pandolfi che, dopo uno spunto di Nolli, raccoglie palla in area e con un tiro dal basso verso l'alto fa secco Dorigo. La gara sembra ormai indirizzata quando negli ultimi 5 minuti arriva il doppio colpo di scena. L'Inter pareggia al 40' con un tiro non irresistibile di Grisoni-Fasani che sorprende Perrone. Altri 3 minuti e i nerazzurri ribaltano il punteggio con il colpo di testa di Breda per il 2-1 conclusivo.

TORINO-OSTRAVA 4-3 Ci sono voluti i calci di rigore, ma alla fine il Torino ha compiuto l'impresa: ha eliminato la macchina da gol del Banik Ostrava (19 reti in 4 gare) approdando in finale. L'epilogo dai tiri dal dischetto, dopo l'1-1 dei 90 minuti, è stata la logica conseguenza dell'equilibrio visto in campo. Nei tempi regolamentari i gol sono stati messi a segno da Mohelnik al 10' per l'Ostrava e il pari del Torino è stato siglato da Falasca al termine di una mischia in area. —

BASKET SERIE A



Nel fotoservizio di Massimo Silvano alcune immagini dell'allenamento a porte aperte svolto ieri al Pala Trieste. Nella foto 1 i biancorossi fanno gruppo ed è l'aspetto più importante in questa fase della stagione e con tanti nuovi arrivi. Nella foto 2 Jeffrey Brooks. Nella foto 3 coach Christian impartisce istruzioni a Michele Ruzzier e nella foto 4 Markel Brown scherza con Jayce Johnson

Trieste, è cominciata l'operazione-gruppo Deangeli: «Usa accolti come in famiglia»

Ieri a Valmaura primo allenamento a ranghi completi con un clima molto friendly a bordo campo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Primo allenamento al gran completo per la Pallacanestro Trieste, prime impressioni legate alla squadra che coach Jamion Christian dovrà condurre nella prossima stagione. Con il general manager Michael Arcieri a fare gli onori di casa, le sensazioni sono state decisamente buone. Non tanto per il lavoro svolto (siamo all'inizio e più di un canonico cinque contro zero non si è visto) quanto per il clima che si è respirato a bordo campo. Insieme dall'inizio alla fine dell'allenamento, tra pacche sulle spalle e tanti sorrisi, dando l'impressione di una squadra unita, capace di lavorare con serietà ma anche di divertirsi parec-

chio. Gruppo coeso e compatto che ha trovato sin dal primo giorno la capacità e il piacere di vivere assieme la quotidianità. «Ce l'hanno confermato sia Colbey Ross che Markel Brown - racconta capitano Lodovico Deangeli. Qui a Trieste hanno trovato una famiglia che è stata capace sin dal primo giorno di prendersi cura di loro. Dalle cose importanti alle piccole necessità: banalmente il fatto di andare a prenderli a casa e portarli all'allenamento o a cena per conoscere un po' la città e farli ambientare è qualcosa che stanno apprezzando molto e a cui non erano abituati». Sul concetto di gruppo fa leva anche il general manager biancorosso Michael Arcieri. «Non abbiamo un leader designato,

qui importante è la squadra e questo è davvero un gruppo di talento nel quale ognuno può diventare protagonista. In questa prima settimana di lavoro stiamo cercando di trovare l'intesa e la chimica giusta. Abbiamo la fortuna di poter contare sulla continuità di un lavoro cominciato lo scorso anno e costruito con i giocatori italiani, il coach e lo staff. Inserire in questo contesto il gruppo americano non sarà un problema». Ieri seduta di lavoro divisa in due blocchi con una parte dei giocatori a lavorare con la palla sul parquet agli ordini di coach Jamion Christian e l'altra nella palestra di sfogo a sudare con il preparatore atletico Luca Bonetta. Tanto cinque contro zero, movimenti of-



Il gm Mike Arcieri

fensivi e prime regole inserite per dare una prima infarinatura al gruppo. Nella prima parte della seduta hanno lavorato con la palla Ross, Bossi, Valentine, Reyes, Brooks e Candussi alternatisi poi con Ruzzier, Brown, Campogrande, Deangeli, Uthoff e Johnson. Alla fine, con Michael Arcieri in campo a scambiare battute e impressioni, i giocatori hanno approfittato del tempo a loro disposizione per tirare a canestro e prendere confidenza con i ferri del PalaTrieste. Ancora vuoto e silenzioso, tra poco più di un mese, per l'esordio casalingo contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano, l'ambiente sarà decisamente differente. —

IL PROGRAMMA

Sabato prossimo già un test vero contro la Vanoli

Una settimana di lavoro al completo poi sarà già tempo di amichevoli in un pre-campionato che, ridotto rispetto alle normali sette settimane di preparazione, porterà in campo la Pallacanestro Trieste già alla fine della prossima settimana. Esordio sabato prossimo, alle 19 sul parquet del Palasport di Castelfranco Veneto, contro la Vanoli Cremona dell'ex Corey Davis. Qualche giorno di riposo poi di nuovo in campo mercoledì 4 settembre, alla Polivalente di via Baden Powell a Monfalcone, per il match contro la Nutribullet Treviso. Nel fine settimana successivo, il Memorial Silvestrin a Jesolo. Sabato 7 settembre le semifinali (ore 18 Reggio Emilia- Treviso, ore 20.45 Umana Reyer Venezia- Pallacanestro Trieste) domenica con gli stessi orari le finali.

LO.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - COPPA ITALIA D'ECCELLENZA

La Juventina è già irresistibile Il Muggia ci prova ma non basta

Esordio convincente per i goriziani che si impongono per 3-1 su rivieraschi Isontini avanti con Serra e Strukelj. Accorcia Palmegiano. La chiude Pillon

JUVENTINA	3
MUGGIA	1

Marcatori: pt 9' Serra, 21' Strukelj, 36' Palmegiano, st 21' Pillon.

Juventina: Blasizza, Furlani, Cocetta, Liut, Jazbar, Russian, Strukelj, Samotti, Pillon (st 46' Rizzi), Grion, Serra. All. Visintin

Muggia 1967: D'Agnolo, Vascotto, M. Trebez, Angelini, Dilena,Sergi, Podgornik, Decovic (st 40' Paliaga), Pipan, Palmegiano (st 40' Spadoni), F. Trebez. All. Carola

Arbitro: Garraoui di Pordenone.

Note: ammoniti Furlani, Samotti, Grion, Visintin, Podgornik.

Marco Bisiach / GORIZIA

È brillante e vincente la prima stagionale della Juventina e pure la prima assoluta da capo allenatore di mister Daniele Visintin.

È un ko a testa alta la prima ufficiale nella sua freschissima storia per il Muggia 1967.

L'esordio in Coppa Italia d'Eccellenza si chiude con un 3-1 per i goriziani, a Sant'Andrea.

Il primo applauso, il più sentito e commosso, è quello al termine del minuto di silenzio per Giuliano Fantini, ex ds della Juventina e uomo di calcio tra i più conosciuti e apprezzati in regione, ma soprattutto persona di qualità. Portato via in poco tempo da un male che non gli ha lasciato scampo.



Esordio positivo per la Juventina FOTO D'ARCHIVIO

Poi la partita, e la Juventina che gioca subito decisa, mettendo in mostra i suoi (tanti) nuovi gioielli.

Samotti viene murato al tiro, dopo pochi minuti, e al 9' Serra trova lo spiraglio per l'1-0, scaricando dal limite un destro al volo su sponda di Strukelj.

Ma c'è anche il Muggia 1967, e se ne accorge Blasizza al 12', quando deve fermare d'istinto con il corpo il tocco ravvicinato sul secondo palo di Podgornik. Dall'altra parte ancora Juventina al 16', con Pillon che anticipa tutti su cross di Cocetta ma spedisce sopra la traversa, e un minuto dopo gran lavoro di Filippo Trebez, che al termine di una veloce ripartenza scarica sul fondo un sinistro incrociato.

Ma se c'è un uomo che sem-

bra già in forma campionato, quello è l'esterno della "Juve" Strukelj, a tratti imprevedibile. Al 20' si inventa un'azione personale e poi calcia forte sotto la traversa, trovando la punta delle dita di D'Agnolo a mettere in angolo. Sugli sviluppi del corner, però, è proprio lui a insaccare di testa a centro area per il 2-0 della Juventina.

Gara in ghiaccio? No, perché il Muggia 1967 reagisce e trova un gran gol al 36' con lo slalom solitario e speciale di Palmegiano che poi infila sotto l'incrocio. E così si va al riposo.

Nella ripresa di gioco si comincia con una bella conclusione di Podgornik salvata da Blasizza ma vanificata anche dal fuorigioco, poi si fa vedere nuovamente Strukelj e soprattutto sale in cattedra

Jacopo Grion: al 15' si esibisce in un mancino potente ma dalla traiettoria un po' troppo esterna, al 17' calcia una punizione delle sue ma trova la risposta superba di Dagnolo, e al 21' innesca l'azione che porta Samotti a mettere potente sul secondo palo dove arriva puntuale Pillon per il tocco che vale il 3-1.

Bella Juventina ma Muggia che non molla e prova ancora ad impensierire Blasizza, senza fortuna.

Finisce 3-1, la Juventina comincia con il sorriso la sua Coppa Italia e tornerà in campo tra una settimana, il Muggia 1967 avrà subito mercoledì l'occasione del riscatto contro la Sanvitese, ieri ferma per il proprio turno di sosta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CORNO DI ROSAZZO VINCONO I BISIACHI

Ufm, tris capolavoro Chiarbola schiantato Si rivede David Colja

UFM	3
CHIARBOLA P.	0

Marcatori: pt 15' Aldrigo (rig.), 45' Lucheo, st 14' Lucheo.

Unione Fincantieri Monfalcone: Cudicio, Locascio (st 1' Cesselon), Sarcinelli, Aldrigo, Pratolino, Moratti, Pavan, (st 24' Battaglini), Dijust (st 33' Tosco), Acampora, Pagliaro (st 9' Kogoj), Lucheo (st 40' Colja). All. Zanuttig

Chiarbola Ponziana: Zetto, Casseler, Lubrano (pt 5' Pozzani), Vecchio, Trevisan, Vasques, Montestella (st 24' Pozzani), Delmoro, Perossa, Han (st 18' Esposito), Pisani (st 34' Sistian). All. Musolino

Arbitro: Da Pieve di Pordenone.

Note: ammoniti Zetto, Vasques, Pavan.

Luigi Murciano / CORNO

La nuova Ufm somiglia parecchio a quella passata: vince.

Esordio ok per i bisiachi in Coppa d'Eccellenza, con un rotondo tris ad un Chiarbola Ponziana che comunque ha lottato, perlomeno finché ha potuto. Doppio Lucheo e Aldrigo di rigore nell'affermazione degli uomini di Zanuttig.

Monfalcone con il tandem Lucheo-Acampora davanti: Pavan e Pagliaro partono da "falsi" esterni, Aldrigo in regia, il baby Moratti al centro della difesa con Pratolino.

Triestini con Perossa riferimento avanzato: alle sue spalle giostrano Pisani e Han, ma anche Montestella ha licenza di inserimento. Musolino perde subito Lubrano per infortunio.

Primo squillo al 6' con un traversone di Pavan, sventa

Zetto. Poco dopo dalla parte opposta sfonda il solito impulsivo Sarcinelli, Pavan viene murato e Lucheo è anticipato d'un soffio. I tempi sono già maturi per un gol e l'Ufm al 15' passa: palla profonda su Lucheo, Zetto in uscita bassa lo stende: per Da Pieve è penalty che lo specialista Aldrigo trasforma. Il Chiarbola reagisce al 19': Pisani è pescato sul filo dell'offside ma ciabatta centralmente un pallone ghiottissimo. Alla mezz'ora è Han a seminare il panico da sinistra ma l'azione sfuma.

Al 32' si rivede l'Ufm: Pavan mette un gran pallone da destra a tagliare la retroguardia, Dijust è puntuale nell'inserimento ma cicca a lato. L'occasione migliore per gli uomini di Musolino arriva al 43': gran lavoro di Casseler a destra, ma Perossa incorna a lato seppur liberissimo. Ma l'Ufm è spietata: Pagliaro di prima indovina una verticalizzazione per Lucheo, che a tu per tu con Zetto lo fredda con una palombella.

Ad inizio ripresa ancora Chiarbola Ponziana insidioso nel gioco aereo: è Montestella a fare la barba al palo di testa, lasciato ancora troppo libero. Giuliani a testa bassa: al 7' episodio controverso, con flipper in area e zampata di Pisani salvata sulla linea, o meglio oltre secondo le vibranti proteste triestine. Ma l'Ufm è pratica e cinica in ripartenza: Acampora al 14' si libera nello stretto e centra un cioccolatino che Lucheo deposita nel sacco per il tris.

Al 26' sventagliata di Aldrigo per l'accorrente Sarcinelli: capocciata a lato di un niente. Nel finale l'atteso esordio, dopo il lungo infortunio, di David Colja in biancazzurro. —

IN VIA FELLUGA È SPARTIZIONE DELLA POSTA

Il Kras Repen scappa con Velikonja Il San Luigi lo riprende con Carretti

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Da una parte la freschezza del San Luigi, dall'altra la fisicità del Kras Repen: la prima fatica della stagione in Coppa Italia finisce con un pareggio maturato in pochi giri di lancette grazie alle reti di Velikonja e Carretti, in un botta e risposta rimasto senza appello.

Positiva la gara dei padroni di casa, distinti sin dalle prime battute per le geometrie già ben oliate che hanno costretto i carsolini a costruire con pazienza la manovra, quindi a difendersi dalle velenose e costanti incursioni che nel secondo tempo hanno messo a dura prova i riflessi di Buzan.

Il Kras è ancora in rullaggio: paga la troppa prudenza e svela qualche idea senza però sco-

prire le proprie qualità, cosa che nelle braccia di agosto può non rappresentare un'urgenza. Bene i nuovi Polacco e Gotter, più appannato Solaja, rimpiazzato da Lombardi ad inizio ripresa.

Pressing ed imbucate assomigliano già molto al calcio di Pocecco, che di fatto costringe i carsolini a costruire sempre dal basso, lanciando più volte Badzim, il più ispirato dei suoi, verso il muro che Zetto e Caramelli hanno edificato sul ciglio della propria area.

Il primo squillo della partita porta la firma di Djukic, bravo a staccare di testa su una punizione dalla sinistra di Kuraj mentre al 22' è il Sanlu ad affacciarsi in avanti con Tonini che prima fa distendere Buzan su un calcio piazzato, poi invita

SAN LUIGI	1
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 33' Velikonja, 36' Carretti.

San Luigi: De Mattia, Ianezic (st 29' Vagelli), Linussi (st 24' German), Carretti, Caramelli, Zetto, Olio, Di Lenardo (st 1' Marzi), Osmani (st 6' Cofone), Carlevaris, Tonini (st 15' Falleti). All. Pocecco

Kras Repen: Buzan, Polacco (st 31' Buzai), Badzim, Rajcevic, Djukic, Catera (st 13' Alamberger), Grudina, Gotter (st 13' Pagano), Velikonja (st 20' Pitacco), Kuraj, Solaja (st 5' Lombardi). All. Knezevic

Arbitro: Curreli (Pordenone).

Note: ammoniti Rajcevic, Di Lenardo, Polacco, Zetto, Linussi.

Ianezic al tap in vincente, troppo veloce per poter far male.

Nel momento più prolifico dei padroni di casa, Velikonja raggiunge un cross sul primo palo deviandolo alle spalle di De Mattia: 0-1. In tutta risposta, solo tre minuti più tardi, Carretti accompagna l'azione di Olio che difende il pallone e serve il compagno, pronto a liberare un destro preciso che vale il primo gol in biancoverde dell'ex giovanili dell'Udinese. Il palo al 45' nega il gol a Carlevaris sul gong della prima frazione.

Dopo il tè caldo, il San Luigi alza il baricentro mentre le furie rosse appaiono più rannicchiate in attesa di uno spunto per ripartire: Osmani, Cofone, Olio, Germani e Carlevaris si candidano al gol vittoria con un ventaglio di soluzioni che esprime tutta l'offensività dei padroni di casa ma Buzan e una mira non eccelsa lasciano incompiuto l'assedio nella ripresa: un punto a testa.

Mercoledì prossimo i biancoverdi verranno accolti dalla Pro Gorizia, uno dei campi più ardui dell'Eccellenza. —



San Luigi e Kras Repen si sono equivalsi FOTO MASSIMO SILVANO

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Il ritorno dell'orchetta Gant «Sogno il Tricolore a Trieste»

L'azzurra di nuovo in alabardato dopo tre scudetti a Catania
«Esperienza bellissima. Ora voglio vincere a casa mia»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Sono felicissima di essere tornata a casa e di ritrovare nuovamente la mia storica società, le amiche di tante battaglie e le nuove compagne di squadra».

Tre anni lontano dalla sua Trieste. Tre anni nella calda Catania, a dominare il campionato italiano.

È tornata a casa Veronica Gant. E lo fa con un record: a soli 22 anni è già la giocatrice triestina di pallanuoto femminile più scudettata della storia della nostra città.

Tre anni, tre titoli italiani per l'azzurra alabardata. Che peraltro può vantare anche la medaglia di bronzo ai Mondiali di Fukuoka 2023. Un risultato raccolto assieme alla capitana delle Orchette, Lucrezia Lys Cergol.

«Sono contenta della mia bellissima esperienza fatta a Catania con l'Ekippe Orizzonte. Sono cresciuta, ho accumulato tanta esperienza, an-



La triestina Veronica Gant

che in ambito internazionale. È sempre bello tornare a casa, e questa volta ci rimarrò per ritrovare la Pallanuoto Trieste», racconta Veronica con il suo proverbiale sorriso.

Un ritorno fortemente voluto dalla dirigenza alabardata. In particolar modo dal direttore generale Andrea Brazzatti.

«Mi fa molto piacere che l'allenatore Paolo Zizza e naturalmente il dg Brazzatti mi abbiano voluto a Trieste. Voglio ripartire da casa anche per tornare ad essere protagonista con la nazionale italiana. Non posso nascondere che sia stata una estate un po' amara per la mancata convocazione ai Giochi Olimpici (sorte capitata anche a Lucrezia Lys Cergol, ndr). Ma prima di pensare al Settersa voglio pensare alla Pallanuoto Trieste», puntualizza una motivata Gant.

Il percorso di Veronica sarà a step: «Il primo obiettivo sarà l'Europa con dei preliminari di Champions League molto impegnativi contro squadre molto titolate, il Terrassa con tre campionesse olimpiche su tutti. Poi ci saranno Coppa Italia e campionato».

La 22enne triestina torna con tre titoli tricolori nel curriculum. La tentazione di sbandarsi c'è: «Ho vinto il campionato italiano fuori casa. È stato bellissimo ma è evidente che ho un sogno, ed è portare lo scudetto a casa mia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Mondiali U19 tre triestine vanno a caccia di una medaglia

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Turno atteso degli U19, che a St. Catherine's in Canada potrebbero regalare al mondiale, anche le medaglie del metallo più pregiato.

Ad iniziare sarà il 2 senza (interamente targato Saturnia), di Maria Vittoria Crevatin e Vittoria Pastorelli alle 17.56. Dopo l'eccellente qualificazione che vedeva la barca italiana far registrare il 3° tempo assoluto, sono attese ad una finale nella quale il podio è alla loro portata.

Un'ora più tardi sarà la volta di Noemi de Vincenzi (Nettuno), che si presenta in finale come l'equipaggio da battere, stando attente a Polonia e Germania. Dopo quello femminile alle 19.13 sarà il turno del 4 di coppia maschile che imbarca il sangioorgino Josef Marvucic (Canoa San Giorgio).

Come di consueto saranno gli otto a concludere la manifestazione, con quello femminile, alle 20.06, che vedrà in gara Crevatin e Pastorelli, che dopo il 2 senza, cercheranno un risultato di prestigio anche con l'ammiraglia. —

TENNIS FEMMINILE

Oggi al via la Cmg Cup sui campi del Tc Triestino

TRIESTE

Oggi prende il via con le qualificazioni la 12ª edizione della Cmg Tennis Cup organizzata dalla Pol. Maremonti sui campi del Tc Triestino.

La favorita è la 20enne ceca Barbora Palicova vincitrice quest'anno di due tornei Itf. Negli incontri odierni scenderanno in campo tre triestine: Camilla Franzin aprirà il torneo alle 10 contro l'ungherese Eszter Dorka Finak (857 Wta), a seguire la sorella Cecilia se la vedrà con Lucrezia Musetti (794) e Martina Tognon affronterà la veneta Melania Delai (1011). Chiuderanno la giornata la tennista di Dobberdò Aurora Corvi (1479) opposta a Beatrice Stagno (1226) e la friulana Eva Segato contro la slovena Kristina Novak (574). Alle 13 un'altra friulana, Aurora Piccinini, affronterà Chiara Fornasieri (1254).

Oggi alle 16.30, sempre al Tct, sono in programma le finali dell'open del Circuito Tennis Team Hidalgo-Turci e in precedenza per il titolo femminile Camilla Franzin e Turolla. —

nord/est
multimedia

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale
del quotidiano a meno di 1 euro al giorno
direttamente a casa tua

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

IL PICCOLO



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA,
FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO
PER 1 ANNO



quantobasta.biz

overpost.biz

Calcio Serie A

Milan così non va

Rossoneri sconfitti 2-1 da un Parma vivace: per Fonseca un punto in due gare
L’Inter si ritrova alla prima a San Siro: Darmian e Calhanoglu stendono il Lecce

MILANO

Le luci brillano a San Siro, è invece buio pesto per il Milan a Parma. Dopo il doppio 2-2 del primo turno ci si aspettava moltissimo dalle milanesi, ma solo l’Inter ha rispettato il pronostico della vigilia faticando il giusto per regolare un volitivo ma spuntato Lecce, mentre nei pomeriggio i rossoneri erano incappati in un altro pomeriggio da difensivamente da panico.

FONSECA: «NON DIFENDIAMO»

«È impossibile vincere le partite quando difendiamo così: la squadra non difende come squadra, ma anche individualmente abbiamo sbagliato i duelli, ben molte marcature. Ed è un problema di atteggiamento difensivo collettivo, non solo dei difensori». Paulo Fonseca ha tante cose da mettere a posto nel suo Milan che ha raggranellato un misero punto nei primi 180 minuti di campionato. Ma ha chiaro qual è la cosa da cui cominciare, dopo la sconfitta con il Parma. «È andata molto male difensivamente - ha detto il tecnico portoghese - abbiamo pressato più alto rispetto alla partita col Torino, ma non è andata bene. Mi sembra anche un problema di atteggiamento, di energia, di voler difendere come squadra». Non è bastato il guizzo di Leao nell’assist per il primo gol stagionale di Pulisic, a far festa sono i ducali. Fabio Pecchia, nel giorno del suo 51° compleanno, si gode i suoi ragazzini terribili, una classifica insperata e una vittoria nel segno del folletto Man e del



La delusione di Rafa Leao dopo il ko del Milan a Parma

GLI ALTRI MATCH DI IERI

**Thauvin-show: l’Udinese non ha pietà della Lazio
Monza già nei guai, Pinamonti fa sognare il Genoa**

Primo successo casalingo del 2024 per l’Udinese che non vinceva dal 29 dicembre del 2023 (3-0 al Bologna): una superiorità netta che va oltre il 2-1 alla Lazio. I bianconeri hanno palesato miglior condizione fisica. Lazio in rete, su ribattuta, di Isaksen a pochi secondi dalla fine del recupero, ma prima mai pericolosa. Rewind: dopo 5’ Thauvin pesca Lucca a centro area: l’incornata dell’ariete della

nazionale punisce Provedel. Stesso minuto della ripresa eurogol del francese: recupera palla a centrocampo, si libera di Guendouzi che prova a trattenerlo, il capitano si invola indisturbato e di sinistro insacca di punta.
Già nei guai il Monza, ko in casa contro il Genoa: decide uno splendido colpo di testa del neoacquistato Pinamonti su assist di Sabelli alla fine della prima frazione.

subentrato Cancellieri che sa d’impresa e dà ancora più entusiasmo all’ambiente dopo il buon esordio con la Fiorentina. «Cancellieri e Almqvist - ha detto - sono arrivati solo da dieci giorni, ma nel momento di maggiore sofferenza ci hanno permesso di vincere una partita bellissima».

IL SOLITO TURCO

Simone Inzaghi cercava risposte dopo il 2-2 subito nel recupero in casa del Genoa, e si è ritrovato l’avversario migliore: un Lecce che doveva ancora riprendersi dai quattro upercurt inferti dall’Atalanta. Così l’Inter, pur priva del suo totem Lautaro Martinez - affaticamento muscolare - si è appoggiata sulle spalle dell’iraniano Taremi, autore del primo assist (involontario, c’è da giurarci) per il gol d’apertura dell’opportunista Darmian e poi di tanto movimento per liberare gli inserimenti di Barella e compagni e creare lo spazio per gli esterni. Proprio un servizio dell’ex Cagliari per Thuram vede Gaspar provare a portarsi a casa la divisa del francese, dal dischetto Calhanoglu è la consueta sentenza.

LE ALTRE

In attesa della risposta dell’Atalanta (a Torino, con Vanoli furioso per la cessione di Belanova) e con Conte e De Rossi alla caccia della prima vittoria, i nerazzurri possono tornare al lavoro in serenità, e domani sera cercare di capire se la Juve sarà uno schiacciassassi anche al Bentegodi o il Verona bisserà il successo contro il Napoli. —

IL MERCATO

**Due botti Juve
Presi Gonzalez
e Conceicao
Ora Koopmeiners**



Nico Gonzalez va alla Juve

TORINO

La Juventus stringe i tempi e piazza due colpacci. Accordo con la Fiorentina per Nico Gonzalez, sulla base di una cifra attorno ai 38 milioni, suddivisi in 32-33 più 5 di bonus pagabili in più esercizi. Potrebbe far il percorso inverso Filip Kostic. La Juve ha preso dal Porto Francisco Conceicao, in prestito secco per 7 milioni di euro (stipendio compreso), a cui potrebbero aggiungersi 2 milioni di bonus. Ora fari sulla trattativa con l’Atalanta per Koopmeiners (offerta alla Dea 59 milioni) e l’uscita di Federico Chiesa (Barcellona?). Tiago Djalò potrebbe finire al Porto (Roma defilata). L’Inter chiude per Tomás Palacios dal Talleres: il mancino argentino classe 2003 arriva per 6,5 milioni. In casa Milan si attende l’offerta dagli arabi (Al-Qadisiyya) per Ismael Bennacer, da rimpiazzare non con Manu Konè del Borussia Moenchenglabdach che avrebbe un accordo con la Roma. I giallorossi provano lo scambio Nicola Zalewski e Cyril Ngonge con il Napoli e definiscono con l’Al-Hilal per Saul Abdulhamid, terzino destro classe di 25 anni che può diventare il primo saudita in Serie A (ma attenti al Reims). La Roma è anche su Kevin Danso, difensore centrale del Lens: pronto un quinquennale a 1,5 milioni più bonus. Perso Logan Costa, che ha scelto il Villarreal, il Bologna va l’argentino Bruno Amione che gioca in Messico nel Santos Laguna, l’alternativa è Jakub Kiwior dell’Arsenal. L’Atletico Madrid si è fatto avanti con l’Atalanta per il portiere Juan Musso. —

FORMULA UNO

**Norris in pole
al Gp d’Olanda
Ferrari costrette
alla rimonta**



Lando Norris parte in pole

Zandvoort (OLA)

Lando Norris ha surclassato tutti con la sua McLaren nelle qualifiche del Gran Premio d’Olanda, 15ª prova del mondiale di Formula 1, e oggi alle 18 partirà dalla pole position a fianco del tre volte campione del mondo e idolo di casa Max Verstappen per una gara che si preannuncia combattuta fin dalla prima curva. L’olandese ha fatto di tutto per prendersi la pole, ma il britannico ha dato fondo alle qualità sue e all’attuale superiorità della monopo papaya per tenerlo alle spalle. Dietro di due contendenti partiranno l’australiano Oscar Piastri con l’altra McLaren e George Russell su Mercedes, in seconda fila, e quindi Sergio Perez, quinto la Red Bull, e il ferrarista Charles Leclerc, sesto. Il monegasco ha fatto il massimo con una Rossa che non ha le armi delle rivali, mentre il compagno di squadra Carlos Sainz, in un fine settimana sfortunato, è stato eliminato nella Q2, così come capitato a Lewis Hamilton, e partiranno insieme dalla sesta fila. Per Norris si tratta della quarta pole position della carriera: proverà per la prima volta ad abbinarla ad una vittoria. Alle qualifiche non ha partecipato Logan Sargeant, lo statunitense della Williams che è stato protagonista in negativo delle libere del mattino. Il pilota Usa ha perso il controllo sull’asfalto bagnato alla curva ed è finito con violenza sulle barriere, quasi distruggendo la monoposto, che ha anche preso fuoco. Illeso, Sargeant è uscito con un balzo dall’abitacolo. —

SERIE A - 2^ GIORNATA

RISULTATI		
PARMA-MILAN	2-1	
UDINESE-LAZIO	2-1	
INTER-LECCE	2-0	
MONZA-GENOA	0-1	
FIorentina-Venezia	oggi (18:30)	
Torino-Atalanta	oggi (18:30)	
Napoli-Bologna	oggi (20:45)	
Roma-Empoli	oggi (20:45)	
Cagliari-Como	domani (18:30)	
Verona-Juventus	domani (20:45)	

CLASSIFICA		
INTER	4	FIorentina 1
GENOA	4	ROMA 1
UDINESE	4	CAGLIARI 1
PARMA	4	EMPOLI 1
ATALANTA	3	MILAN 1
JUVENTUS	3	MONZA 1
VERONA	3	VENEZIA 0
LAZIO	3	COMO 0
TORINO	1	NAPOLI 0
BOLOGNA	1	LECCE 0

PROSSIMO TURNO		
VENEZIA-TORINO	30 agosto (18:30)	
INTER-ATALANTA	30 agosto (20:45)	
BOLOGNA-EMPOLI	31 agosto (18:30)	
LECCE-CAGLIARI	31 agosto (18:30)	
LAZIO-MILAN	31 agosto (20:45)	
NAPOLI-PARMA	31 agosto (20:45)	
FIorentina-MONZA	1 settembre (18:30)	
GENOA-VERONA	1 settembre (18:30)	
JUVENTUS-ROMA	1 settembre (20:45)	
UDINESE-COMO	1 settembre (20:45)	

MARCATORI		
2 RETI	Thuram (Inter), Mosquera (Verona), Retegui, Brescianini (Atalanta) Man (Parma)	

PARTITE		
PARMA MILAN	2 1	
RETI:	2' pt Man; 21' st Pulisic, 32' st Cancellieri	
PARMA	(4-2-3-1): Suzuki 6; Coulibaly 6, Balogh 6.5, Cincati 6, Valeri 6; Estevez 6.5 (29' st Cyprien sv), Bernabè 7; Man 7.5 (29' st Almqvist 7), Sohm 6 (14' st Cancellieri 7), Mihaila 6.5 (25' st Delprato 6); Bonny 6.5. In panchina: Chichizola, Corvi, Camara, Hainaut, Haj, Kowalski, Mikolajewski. Allenatore: Pecchia 7.5.	
MILAN	(4-2-3-1): Maignan 6.5; Calabria 5 (22' st Emerson Royal 5), Tomori 5.5, Pavlovic 6, Hernandez 5.5; Musah 5.5 (22' st Fofana 6), Reijnders 6; Pulisic 6.5 (41' st Chukwueze sv), Loftus-Cheek 4.5, Leao 6.5; Okafor 5 (41' st Jovic sv). In panchina: Raveyre, Torriani, Gabbia, Terracciano, Thiaw, Bennacer, Saelemaekers. Allenatore: Fonseca 5.	
ARBITRO:	Sacchi 6.5	
NOTE:	ammoniti: Pavlovic, Emerson Royal, Loftus-Cheek. Recupero: 3', 5'.	

UDINESE LAZIO	2 1
RETI:	5' pt Lucca, 4' st Thauvin, 50' st Isaksen
UDINESE	(3-4-2-1): Okoye 7; Perez 6.5, Bijol 7, Giannetti 7 (30' st Kabasele sv); Ehizibue 6, Karlstrom 6, Payero 6.5 (21' st Lovric 6), Kamara 5; Thauvin 7.5 (30' st Zarraga sv), Brenner 7 (21' st Ekkelenkamp 6); Lucca 7 (37' st Davis sv). In panchina: Silvestri, Padelli, Ebosele, Abankwah, Zemura, Bravo. Allenatore: Runjaic 7.
LAZIO	(4-3-3): Provedel 6; Lazzari 6.5, Casale 5 (1' st Patric 5), Romagnoli 5, Marusic 5.5 (37' st Hysaj sv); Guendouzi 6, Vecino 6.5, Dele-Bashiru 5 (15' st Dia 6); Noslin 5 (15' st Isaksen 5.5), Castellanos 5.5, Zaccagni 5 (37' st Tchaoua sv). In panchina: Mandas, Furlanetto, Tavares, Rovella, Castrovilli, Cataldi, Pedro. Allenatore: Baroni 5.5.
ARBITRO:	Doveri 6.5
NOTE:	espulso Kamara al 23' st per doppia ammonizione. Ammoniti Giannetti, Payero, Romagnoli. Recupero: 6' e 6'.

INTER LECCE	2 0
RETI:	5' pt Darmian, 25' st Calhanoglu (rig.)
INTER	(3-5-2): Sommer 6; Pavard 6, Acerbi 6, Bastoni 6; Darmian 7 (28' st Dumfries 6), Barella 7 (28' st Frattesi sv), Calhanoglu 7 (37' st Asllani sv), Mkhitaryan 6, Dimarco 7 (27' st Carlos Augusto sv); Thuram 7 (31' st Arnautovic 6), Taremi 6.5. In panchina: Di Gennaro, Martinez, Zielinski, Correa, Bisceck, Fontanarosa. Allenatore: Inzaghi 6.5.
LECCE	(4-2-3-1): Falcone 6; Gendrey 5.5, Baschirotto 5.5, Gaspar 5, Gallo 5.5; Ramadan 6, Pierret 6 (40' st Berisha sv); Banda 5 (19' st Tete Morente 6), Rafia 5 (19' st Pierotti 6), Dorgu 6; Krstovic 5 (40' st Coulibaly sv). In panchina: Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmar, Oudin, Helgason, Burnete, McLannet, Marchwinski. Allenatore: Gotti 5.5
ARBITRO:	Di Marco 6
NOTE:	ammoniti: Gallo, Banda. Recupero: 3', 5'.

MONZA GENOA	0 1
RETI:	52' pt Pinamonti
MONZA	(3-4-1-2): Pizzignacco 6; Izzo 5 (30' st Gagliardini sv), Pablo Mari 5, Caldirola 5.5; Birindelli 6 (40' st Pedro Pereira sv), Bondo 5, Pessina 5, Kyriakopoulos 5.5; Maldini 6 (17' st Caprari 6), Mota Carvalho 5.5 (30' st Vignato sv); Petagna 5 (17' st Djuric 5.5). In panchina: Turati, Bifulco, Mazza, Forson, Valoti, D'Ambrosio, Carboni, D'Alessandro. Allenatore: Nesta 5
GENOA	(3-5-2): Gollini 6.5; Vazquez 6.5, Bani 6 (45' pt Vogliacco 6.5), De Winter 6.5; Sabelli 7 (16' st Zanolli 6), Messias 6.7, Badelj 6 (16' st Malinovskyi 6), Frendrup 6, Martin 6; Vitiha 5.5 (16' st Thorsby 5.5), Pinamonti 7 (23' st Ekuban 6). In panchina: Leali, Sommariva, Bohinen, Ekthar, Marcandalli, Accornero, Ahanor, Masini. Allenatore: Gilardino 6.5.
ARBITRO:	Mariani 6.5
NOTE:	ammoniti: De Winter, Thorsby, Malinovskyi, Mari, Izzo. Recupero: 7', 8'.



Brave ragazze

Gaeta, 1981. Anna, Maria, Francesca e Caterina vivono un'esistenza frustrante e decidono di compiere un gesto estremo per cambiare le cose: si travestono da uomini e rapinano una banca. Del caso si occupa l'ispettore Morandi (**Luca Argentero**).



CSI: Vegas

RAI 2, 21.00

Per la prima volta Penny dirige un caso di omicidio, un caso alquanto complicato dal momento che la vittima a cui hanno sparato ha solo il foro di uscita ma non quello di entrata.



Farwest - Il racconto

RAI 3, 21.15

Tornano in prima serata su Rai3 le storie che raccontano i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli. Conduce **Salvo Sottile**.



Air Force One

RETE 4, 21.25

Mentre il Presidente degli Stati Uniti (**Harrison Ford**) è in volo sull'Air Force One con moglie e figlia, l'aereo viene dirottato da un gruppo di terroristi fedeli al Generale Radek.



Segreti di famiglia

CANALE 5, 21.20

In un cassonetto dei rifiuti a Resitpasa viene trovato il cadavere di una ragazza all'interno di una valigia. Il Procuratore Ilgaz e il capo della Omicidi Metin vengono chiamati ad indagare sul caso.

**SULLA ROTONDA DI
FIUMICELLO**

IL MIO MERCATINO

**RINNOVA LA TUA CASA
CON MOBILI DI QUALITÀ
SCEGLIENDO IL RIUSO**

**MERCATINO
DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO
CHE TU NON USI PIÙ**

Si all'usato, no allo spreco

Aperto tutti i giorni 10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

SI ESEGUONO SGOMBERI

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.15 A Sua Immagine Att. 7.00 TGI Attualità 7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità 8.00 TGI Attualità 8.20 UnoMattina Weekly Attualità 9.35 TGI L.I.S. Attualità 9.40 Vista mare Lifestyle 10.30 A Sua Immagine Attualità 12.20 Linea Verde Estate Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 15.30 Una estate italiana Attualità 16.15 TecheTecheTè Spett. 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè Spett. 21.25 Brave ragazze Film Commedia ('19) 23.20 Tg1 Sera Attualità	7.00 Tg2 Storie... Attualità 7.40 Tg2 Mizar Attualità 8.05 Tg2 Dossier Attualità 8.50 Fiori e delitti: le rose nere Fiction 10.10 I mestieri di Mirko Lif. 11.00 Tg Sport Attualità 11.12 La nave dei sogni - Walffishbay (1ª Tv) Film Commedia ('23) 13.00 Tg2 2 Giorni Attualità 13.30 Tg2 Motori Lifestyle 14.00 Sorelle e delitti (1ª Tv) Serie Tv 16.15 Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv 17.15 Da Aosta ai 4Mila Lif. 18.20 Tg Sport della Domenica Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità	8.00 Sorgente di vita Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Att. 9.05 Totò lascio o raddoppia? Film Comico ('56) 10.50 Geo Documentari 11.10 O anche no Estate... Att. 12.00 TGI Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Play Books Attualità 13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità 14.00 Tg Regione Attualità 14.15 TGI Attualità 14.30 Newsroom Attualità 16.15 Silesia Atletica leggera 18.00 Kilimangiaro Collection Documentari 19.00 TGI Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.15 Farwest - Il racconto Attualità 23.55 Tg3 Sera Attualità 0.05 Meteo 3 Attualità	6.20 Festivalbar Story Spett. 6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.05 Stasera Italia Attualità 8.05 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Piper Film Commedia ('06) 14.40 Al lupo! Al lupo! Film Commedia ('92) 17.05 Il ritorno di Joe Dakota Film Western ('57) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Air Force One Film Azione ('97) 23.50 The Rock Film Azione ('96) 2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Ciak Junior Attualità 9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari 10.55 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.30 La promessa Telenovela 16.55 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avv. ('17) 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spett. 21.20 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Pressing Attualità 1.30 Tg5 Notte Attualità	7.10 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni Animati 7.30 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati 8.15 The Goldbergs Serie Tv 9.35 The Middle Serie Tv 10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobiliismo 14.30 Ragazze nel pallone 4 Film Commedia ('07) 16.20 Ragazze nel pallone - Lotta finale Film Commedia ('09) 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 Camera Café Serie Tv 19.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Tilt - Tieni Il Tempo Spettacolo 0.50 Box Office 3D - Il film dei film Film Comico ('11)	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Camera con vista Attualità 8.30 In Onda Attualità 9.10 Jozzap Attualità 9.40 Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico ('13) 11.30 Padre Brown Serie Tv 12.30 Bell'Italia in viaggio Lifestyle 13.30 Tg La7 Attualità 15.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 16.55 Eden - Missione Pianeta Documentari 17.55 Questo e quello Film Commedia ('83) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13) 23.30 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	16.30 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 18.00 GP Olanda Automobilismo 19.45 Podio Automobilismo 20.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 20.30 Alessandro Borghese - I ristoranti Lifestyle 21.40 Italia's Got Talent Spett. 23.40 Il matrimonio che vorre Film Commedia ('12)
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.00 America's Cup 2024: Regate Preliminari 16.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv 17.35 Blindspot Serie Tv 19.00 L'Uomo Con I Pugn Di Ferro Film Azione ('12) 21.05 Il settimo figlio Film Fantasy ('14) 23.20 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01) 1.10 The Flash Serie Tv 2.30 Station 19 Serie Tv	14.20 Stuber - Autista d'assalto Film Azione ('19) 15.55 Hawaii Five-0 Serie Tv 17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Pagan Peak Serie Tv 22.05 Pagan Peak Serie Tv 22.55 Let It Snow Film Horror ('20) 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.35 Fire - Nessuna via d'uscita Film Azione ('20)	11.50 L'Impero dei lupi Film Azione ('05) 14.20 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia ('18) 16.25 Note di cinema Attualità 16.35 Emma Film Commedia ('20) 19.05 Il prescelto Film Horror ('06) 21.10 Argo Film Drammatico ('12) 23.35 Four Good Days Film Drammatico ('20)	14.00 I superpredatori dei mari Documentari 14.55 Le isole scozzesi Doc. 15.50 Elena Spettacolo 17.30 Visioni Documentari 18.00 Aida Spettacolo 20.45 Rai News - Giorno Attualità 20.50 Save The Date Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 Judas and the Black Messiah Film Biografico ('21)	12.35 Mister Miliardo Film Commedia ('77) 14.15 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57) 17.05 Gran Premio Film Commedia ('44) 19.25 Omicidio in diretta Film Thriller ('98) 21.10 Mud Film Dramm. ('12) 23.25 The specials - Fuori dal comune Film Commedia ('19) 1.25 Minari Film Drammatico ('20)	17.25 Il restauratore Fiction 21.20 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07) 23.00 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) 0.35 La Squadra Fiction 2.15 Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico ('07) 3.45 La mezzatinta Film Drammatico ('80) 5.00 Piloti Serie Tv	14.05 Infiltrato speciale Film Azione ('02) 16.00 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16) 18.10 Killer Mountain Film Azione ('11) 19.55 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 47 Metri Film Drammatico ('17) 23.00 Exhibition Film Erotico ('75)	16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.10 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico ('82)<

RADIO 1	
13.25	Radio1 musica
14.00	Domenica sport
18.30	Serie A: Fiorentina-Venezia e Torino-Atalanta
20.40	Tutto il calcio minuto per minuto
RADIO 2	
9.00	Radio2 Protezione 50
12.00	Radio2 Hits
13.45	Tutti Nudi estate
16.00	Lido Asiago 10
19.45	Il Doposole di Radio2
RADIO 3	
18.00	Body and soul
18.45	Radio3 Suite - Panorama
19.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival: 20° Festival Internazionale
DEEJAY	
10.00	Il best dell'anno
12.00	Ciao Belli
14.00	Pecchia e Damiani
17.00	Chicco Giuliani
20.00	Il best dell'anno
21.00	Notorious
CAPITAL	
6.00	Capital Classic
12.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
7.00	Isabella
11.00	Giorgio Dazzi
15.00	Davide Rizzi
19.00	One Two
21.00	One Two
21.00	M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	Noi E La Giulia Film Sky Cinema Comedy
17.45	Il campeggio dei papà Film Sky Cinema Family
18.15	Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Sky Cinema Collection
18.35	Zodiac Film Sky Due
18.55	L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Uno
19.00	Smetto quando voglio: Masterclass Film Sky Cinema Comedy
19.20	Qualcosa di nuovo Film Sky Cinema Romance
19.25	Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Action
21.00	Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Action
21.00	Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
21.00	L'uomo dal cuore di ferro Film Sky Cinema Drama
21.00	Tre di troppo Film Sky Cinema Family
21.00	Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Romance
21.00	The Vanishing - Il Mistero del Faro Film Sky Cinema Suspense
21.15	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
21.15	Il punto di rugiada Film Sky Cinema Due
21.15	Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Uno
22.45	Gioco d'amore Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.10	La barca dei sapori
14.15	Alpe Adria
14.45	Il giardino dei sogni
15.30	Mediterraneo
16.10	Più bella cosa
18.00	Progr. In Lingua Slovena
18.45	Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Quarta di Copertina
20.00	Le parole più belle
20.30	L'universo è... Replay
21.00	Tuttoggi
21.15	Istria e... dintorni Estate
21.55	Focus
22.25	Musica sotto l'olivo
23.25	Itinerari Collezione
23.50	Tuttoggi
0.05	Tv Transfrontaliera
0.30	Infocanale
TELEQUATTRO	
6.30	Cook Academy
7.00	Mne - Agricoltura
7.30	Telequattro Story
9.00	Ginnastica Tai Chi
9.20	Ginnastica Pilates
9.40	Ginnastica Zumba
10.00	Ginnastica Dolce
10.30	T4 La Santa Messa
11.30	T4 La Parola Del Signore
12.45	Ricette Per Tutto L'anno
13.00	Bagolando - Parapendio
13.20	T4 Tg Trieste
13.35	T4 - TvI2 L'Alpino
15.20	Film - Solitary Man
16.50	T4 Tg Trieste - Meridiano
17.05	Film - City of Ghosts
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.00	T4 "Misiot"
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.00	Film - Accadde al penitenziario
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	T4 "Misiot"
24.00	Tg Regionalea
0.30	Mne - Agricoltura

STUDIOPIU LCN 80

6.30 Buona Giornata
con ka-boom

8.30 Ai Confini della realtà - Tf

9.00 Cultura e spettacoli del
Friuli Venezia Giulia

12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv

12.30 Ai Confini della realtà - Tf

13.00 Domenicarnia - La Carnia
e la lingua friulana

17.00 Kaboo - Cartoni Animati

17.01 Inuyasha - Cartoni

17.30 Hurricane Polimar -
Cartoni Animati

18.00 Ginguiser - Cartoni

18.30 Eureka Seven! - Cartoni

19.00 Ciclo Fantascienza. Film

20.30 Speciale Fantascienza

21.00 Domenica Vintage Film

23.00 Ciclo L'Horror della
Domenica

24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

1.00 I Filmissimi della notte

2.30 Ai Confini della realtà - Tf

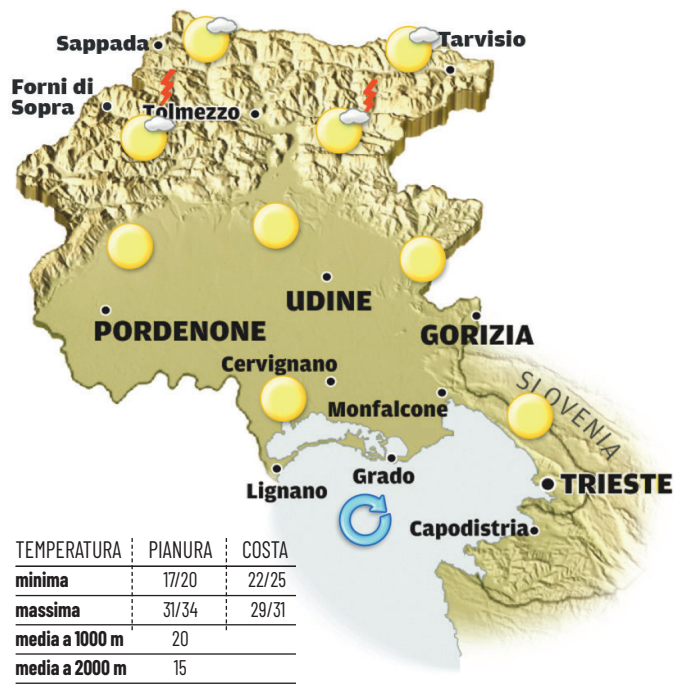
celluloide - il cinema e la questione di Trieste" di Walter Zele e il romanzo di Sandro Delton "Prosecco e Malvasia"; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.57** Segnale Orario; **8** Saluto Dal Vivo; **8.00** Gr Del Mattino Segue Calendarietto E Lettura Programmi; **8.30** Settimanale Degli Agricoltori; **9.00** S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; **9.45** Rassegna Della Stampa Slovenia; **10.00** Musiche Della Nostra Tradizione; **10.30** L'angolino Dei Ragazzi: Gregor Gec: "Girovagando Di Qua E Di Là..."; **11.00** Musica Religiosa; **11.40** La Chiesa E' Il Nostro Tempo; **12.00** Colloqui Domenicali; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore **13.00**; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.15** Pogovonj O Morju; **15.00** Prima Film: Senjam Beneske Pismi 2024; **17.00** Notiziario; **17.10** Literarne Podobe: 20. Letz V Pismih Srečka Kosovela, Njegovih Domacin In Prijateljev; **18.00** Music Magazine; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovenia; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



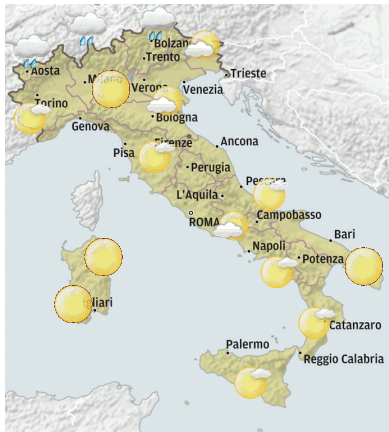
Al mattino tempo stabile con cielo in prevalenza sereno, caldo afo- so e venti a regime di brezza. Dal tardo pomeriggio-sera, cielo poco nuvoloso con possibili rovesci e temporali sparsi sulla zona mon- tana, specie sui settori più set- tentrionali a confine con l'Austria. In tarda serata probabilmente inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sulle zone orienta- li. La probabilità di temporali su pianura e costa rimarrà piuttosto bassa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata in prevalenza soleggia- ta e calda, nel pomeriggio, scoppieran- no dei temporali localmente intensi.
Centro: Bel tempo prevalente, ma sui rilievi dell'Abruzzo potrebbe pio- vere un po' nel corso del pomeriggio.
Sud: In questa giornata si verificheran- no maggiori annuvolamenti su Puglia, Basilicata e Calabria, ma senza conseguenze. Tutto sole altrove.
DOMANI
Nord: Pressione in calo, ma nono- stante ciò non ci saranno grossi effetti se non alcuni temporali sulle Alpi.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, cielo però si a tratti molto nuvoloso su gran parte delle regioni.
Sud: Condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi dovrai mediare tra i tuoi desideri per- sonali e le esigenze degli altri. Mercurio in Vergine ti aiuta a pensare in modo pratico e dettagliato.

TORO
21/4 - 20/5

Urano nel tuo segno continua a spingerti verso cambiamenti inaspettati, ma oggi potresti trovare conforto nel ritornare a ciò che ti è familiare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna nel tuo segno amplifica le tue emozioni e la tua necessità di comunica- re. È un buon giorno per organizzare i tuoi pensieri e pianificare i prossimi passi.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Gemelli potrebbe renderti più socievole e curioso del solito, ma il Sole in Vergine ti ricorda l'importanza di restare concentrato sulle tue responsabilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole in Vergine ti spinge a considerare aspetti più pratici della tua vita, come la gestione del denaro e le responsabilità quotidiane.

VERGINE
24/8 - 22/9

È un giorno eccellente per lavorare su pro- getti che richiedono precisione e attenzio- ne ai dettagli. La tua capacità di comunica- re chiaramente sarà un grande vantaggio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Marte nel tuo segno ti dà una spinta di energia e determinazione, ma è fonda- mentale riflettere prima di prendere deci- sioni importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Marte in Bilancia ti spinge a rivalutare le tue strategie per raggiungere i tuoi obiet- tivi. Le relazioni potrebbero beneficiare di una maggiore comprensione reciproca.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Gemelli ti rende impaziente e de- sideroso di novità. Potresti sentirti diviso tra il desiderio di espanderti e la necessità di con- solidare ciò che hai già raggiunto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno e Plutone, entrambi retrogradi, ti spingono a riflettere. Potresti sentire il peso delle responsabilità, ma è anche un momento di grande crescita personale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi è un buon giorno per esaminare come i cambiamenti esterni stanno influenzando la tua vita. Cerca di mantenere un equili- brio tra innovazione e stabilità.

PESCI
20/2 - 20/3

Con Nettuno nel tuo segno, la tua intuizio- ne e sensibilità sono elevate, ma Saturno retrogrado ti chiede di essere realistico e disciplinato.

DOMANI IN FVG

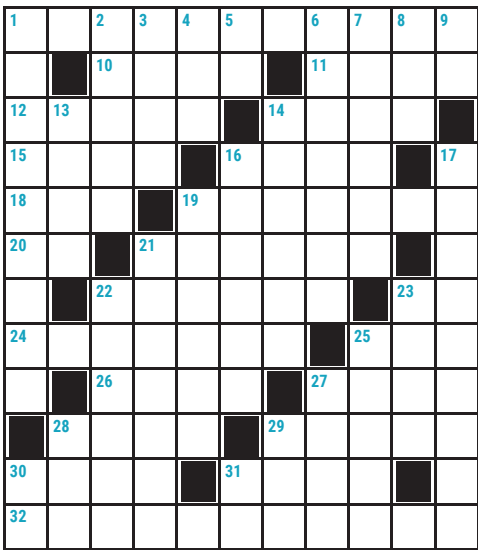


Sulla zona montana nuvolosità variabile, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sa- ranno possibili rovesci e tempo- rali sparsi più probabili sulla zona montana e nel pomeriggio. Qual- che temporale localmente potrebb- essere anche forte. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, in calo nelle ore centrali della giornata, più sostenuta nuovamente in serata, specie a Trieste.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Controlla che tutto sia fatto nel modo corretto - 10 Si misura in metri quadrati - 11 Penelope del cinema spagnolo - 12 C'è anche quella fisica - 14 Il nome dell'attore Neeson - 15 Un carni- voro di mare - 16 Bacino carbonifero franco-tedesco - 18 Nuovo nei prefissi - 19 François che scrisse *Groviglio di vipere* - 20 Iniziali del regista Bergman - 21 Ci fu quella dei cent'anni - 22 Via... tra le stelle - 23 Toga senza pari - 24 Raggruppa più reggimenti - 25 La chiave di violino - 26 Frequente... come una mosca bianca - 27 Alberi da frutto - 28 Cataste fiammeggianti - 29 Attacca i denti - 30 Si inviano con i saluti - 31 Hanno il gheriglio - 32 L'armata di un film di Monicelli.

VERTICALI: 1 Tragedia storica di Vittorio Alfie- ri - 2 Vi camminano a piedi nudi i protagonisti di una commedia di Neil Simon - 3 Mezzobusto su pilastro - 4 Una Silvia della storia romana - 5 Chiudono la comitiva - 6 Termine desueto per indicare rissa, zuffa violenta - 7 La media che si calcola viaggiando - 8 Il liquore dei babà - 9 Scrisse *Germania* (iniz.) - 13 Biblico monte - 14 Traguardo universitario - 16 Dardo, strale - 17 Fare una cernita - 19 Sinonimo di cambiare - 21 Fu il primo uomo a orbitare intor- no alla Terra - 22 L'opera che si canta - 23 Li affronta il matador - 25 Non disposto a scherzare - 27 L'intervallo tra due guerre - 28 La "condicio" che garantisce uguali opportunità - 29 Preposizione articolata - 30 Iniziali della Bardot - 31 Il simbolo chimico del sodio.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	18 Km/h
Monfalcone	22	31	12 Km/h
Gorizia	22	31	12 Km/h
Udine	21	32	14 Km/h
Grado	21	32	8 Km/h
Cervignano	22	31	11 Km/h
Pordenone	21	33	8 Km/h
Tarvisio	16	28	26 Km/h
Lignano	20	33	7 Km/h
Gemona	19	31	19 Km/h
Tolmezzo	20	31	18 Km/h
Forni di Sopra	16	26	31 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1m	27,8
Grado	quasi calmo	0,1m	28,1
Lignano	quasi calmo	0,1m	28,1
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	28

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	16	20	Mosca	14	27
Atene	26	31	Ginevra	17	22	Parigi	11	21
Belgrado	19	34	Lisbona	13	27	Praga	18	28
Berlino	15	22	Londra	9	20	Varsavia	18	33
Bruxelles	12	20	Lubiana	18	32	Vienna	21	33
Budapest	26	31	Madrid	17	33	Zagabria	18	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	29
Bari	21	33
Bologna	22	33
Bolzano	18	34
Cagliari	23	31
Firenze	19	33
Genova	22	27
L'Aquila	17	33
Milano	21	31
Napoli	23	33
Palermo	24	31
Reggio C.	26	33
Roma	20	34
Torino	20	30
Venezia	23	31

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 agosto
è stata di 14.210 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e conse-
gna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo
€ 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimana-
li) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque nume-
ri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati per-
sonali utilizzati nell'esercizio dell'atti-
vità giornalistica è l'editore Nord Est
Multimedia s.p.a.**
Per esercitare i diritti sui propri dati
personali di cui agli art. 15 e seguen-
ti del Regolamento UE n. 2016/679
("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord
Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563; o all'in-
dirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trie-
sten. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



RITROVA DA SUBITO LA FACILITÀ DI MASTICAZIONE E IL PIACERE DI SORRIDERE CON IL METODO QUALITY24H DI QUALITY CLINICS

IL CENTRO ODONTOIATRICO FORMATO
DA MEDICI ALTAMENTE SPECIALIZZATI
NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO IN 24H



Trovare difficoltà nella
masticazione e non riconoscersi
nell'estetica del sorriso è una
situazione che capita spesso
dopo aver perso alcuni denti.

La soluzione è quella di non
arrendersi ed iniziare ad
informarsi sul trattamento più
idoneo per tornare a **sorridere
con orgoglio e affrontare
i pasti con sicurezza e
tranquillità da subito**

CHIAMA **0481 1906679**
E PRENOTA LA PRIMA VISITA



QUALITY CLINICS, LA CLINICA ODONTOIATRICA
IN SLOVENIA CON PERSONALE MEDICO ITALIANO
ALTAMENTE SPECIALIZZATO

📍 Prvomajska Ulica, 23 - Nova Gorica - Slovenia
info@quality-clinics.si • www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00-19.00

overpost.biz